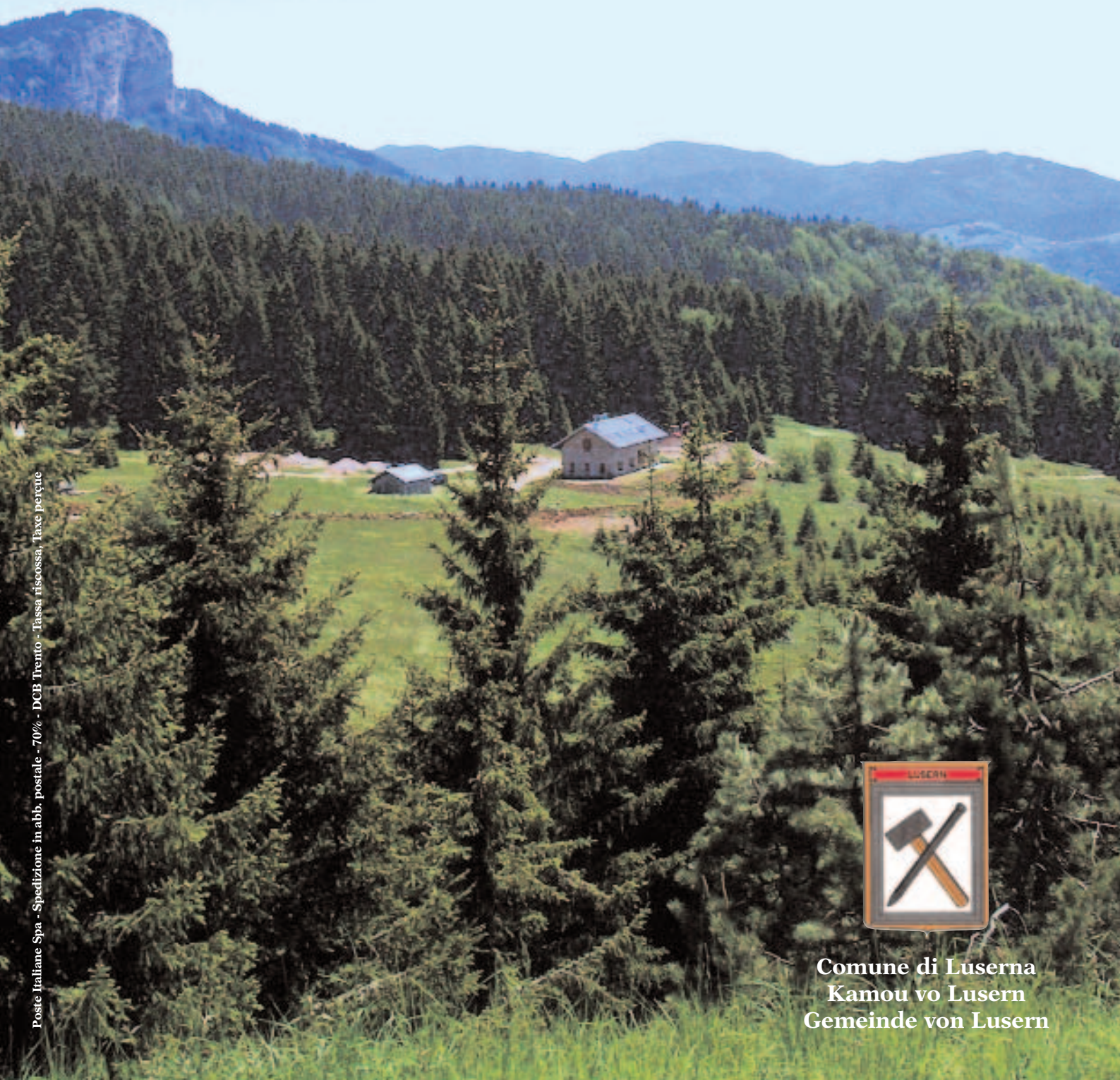


Dar Foldjo

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI LUSERNA • ZEITSCHRIFT DER GEMEINDE LUSERN

ANNO 5 - N. 1 e 2

LUGLIO 2005



Poste Italiane Spa - Spedizione in abb. postale - 70% - DGB Trento - Tassa riscossa, Taxe perçue



Comune di Luserna
Kamou vo Lusern
Gemeinde von Lusern

Dar Foldjo

Notiziario del Comune di Luserna
Zeitschrift der Gemeinde Lusern

Periodico quadrimestrale
del Comune di Luserna

Reg. al Tribunale di Trento
n. 1081 dell'11.04.2001

Anno 5 - n. 1 e 2 - luglio 2005

Direttore:

Trenti Kaufman Anna Maria

Direttore responsabile:

Gerola Roberto

Comitato di redazione:

Nicolussi Castellan Luigi

Nicolussi Moretto Armando

Nicolussi Castellan Fiorenzo

Prezzi Christian

Trenti Kaufman Anna Maria

Miorelli Manuela

Pedrazza Vanja

Direzione e redazione

Municipio - Piazza Marconi - 38048 Luserna

Tel. 0464.789714 - Fax 0464.789642

comunediluserna@tin.it

Realizzazione e stampa:

Publistampa Arti Grafiche

Via Dolomiti, 12 - Pergine Valsugana



In copertina:
Rifugio Malga Campo
"dar Comp"

REDAZIONE DAR FOLDJO

c/o Municipio
Piazza Marconi • 38048 Luserna

Sommario

- Dalla Direzione 3
Von der Direktion
- La parola al Sindaco 5
Der Bürgermeister hat das Wort
- Nomina della Giunta ed affido 10
di incarichi
*Ernennung des Ausschusses und
Verteilung der Ämter*
- La pagina dei lettori 12
- Avviso - Invito 13
- Cinque giorni della Corale Cimbra 14
in Ungheria
*Vüñf Tang in Ungheria pit dar Korale
"Polifonica Cimbra"*
Der Chor „Polifonica Cimbra“ trifft mit
den Ungarndeutschen zusammen
- Ludoteca 16
Ludoteka
- Crea un logo per il tuo Kulturinstitut 17
- Luserna crede nel proprio futuro 18
Lusern glaubt fest an seine Zukunft
- Luserna 1905: emozioni da un'epoca 20
passata - Lusern: 's länt in djar 1905
*Lusern 1905: Emotionen aus vergangener
Zeit Lusern: 's länt in djar 1905*
- Un'altra bella notizia 24
Noch eine schöne Nachricht
- NARRATIVA**
- Il letamaio 25
Der Misthaufen
Dar Misthauf
- Per non dimenticare 26
- Ecologia micologica. 30
Dialogo tra fungo e pianta
Di Sbem in balt.
Gereda von an sbâm pin an albar
- I Cimbri nella terra degli Unni - appunti 33
di un viaggio
Die Zimbern im Land der Hunnen
Reisenotizen
- Storie nostre e dei monumenti ai 38
caduti della Prima Guerra Mondiale
- Il nuovo Kulturinstitut Lusern 40
Das neue Kulturinstitut Lusern
Dar näüge Kulturinstitut Lusern
- Bolkhent at's Lusern 45
Benvenuti/Willkommen
- Manifestazioni Luserna - estate 2005 46
- Luserna mostre e visite guidate 47
Notizie brevi
- Relazione dell'amministrazione 48
uscente presentata al Consiglio
Comunale nella riunione
del 23 marzo 2005
*Bericht der scheidenden
Gemeindeverwaltung, vorgelegt in der
Gemeinderatssitzung vom 23 März 2005*

Dalla Direzione

Cari lettori,
all'interno della nostra comunità emerge con cadenza quasi annuale quello che definirei il problema con la "P" maiuscola: il mantenimento della scuola elementare ed a seguire della scuola materna. Le motivazioni che hanno indotto ed inducono alcuni genitori a prediligere la scuola di Lavarone a quella di Luserna sono soggettive e di varia natura e non intendo in alcun modo riaffrontarle in questa sede.

Credo tuttavia opportuno che la nostra gente debba conoscere l'impegno e la considerazione che la Provincia nutre nei confronti della nostra minoranza ed alla luce di questa consapevolezza cominci a pensare, non solo ciò che le Istituzioni possono fare per noi, ma anche ciò che noi stessi possiamo fare per la nostra comunità.

In questo senso mi pare utile riportare quanto è emerso nel corso dei lavori della VII Conferenza delle minoranze che l'Istituto Cimbri di Luserna ha ospitato sabato 8 luglio.

La conferenza costituisce un momento di confronto e dibattito sul futuro delle minoranze. Ai lavori erano presenti, tra gli altri, l'assessore alle riforme istituzionali, Ottorino Bressanini, l'assessore all'istruzione, Tiziano Salvaterra, il presidente dell'Istituto Mòcheno, dell'Istituto Cimbri e il direttore dell'Istituto Culturale Ladino.

I lavori sono stati aperti dal Presidente della Provincia autonoma di Trento, Lorenzo Dellai, che ha illustrato il quadro delle attività e dei progetti che la Provincia sostiene per le minoranze e che investono anche la minoranza cimbra di Luserna.

Il presidente, dopo aver riaffermato: «L'attività finalizzata alla tutela e alla valorizzazione delle minoranze linguistiche locali costituisce un punto irrinunciabile e qualificante del governo provinciale», ha, tra l'altro, affrontato il nodo della scuola materna ed elementare di Luserna a rischio per il numero esiguo di alunni.

A questo proposito il presidente ha sottolineato: «Un intervento drastico come la chiusura della scuola, materna o elementare che sia, oltre a non corrispondere in alcun modo alla necessità della popolazione minoritaria interessata, significherebbe il disconoscimento di una pluriennale politica a tutela delle nostre minoranze linguistiche, specialmente di quelle che risultano più a rischio di estinzione. Non

Von der Direktion

Liebe Leser!
In unserer Gemeinschaft rückt fast jährlich ein Problem in den Mittelpunkt, das ich zu den größten zähle: die Beibehaltung der Volksschule und des Kindergartens.

Die Gründe, die nach wie vor einige Eltern veranlassen, die Schule von Lavarone jener von Lusern vorzuziehen, sind subjektiv und mannigfaltig, doch möchte ich an dieser Stelle nicht auf sie eingehen.

Ich erachte es jedoch für angezeigt, unsere Bevölkerung von den Bemühungen und den Überlegungen der Provinz in Bezug auf unsere Minderheit zu informieren, damit sie in dem Zusammenhang nicht nur darüber nachzudenken beginnt, was die Institutionen für uns tun können, sondern auch über das, was wir selbst für unsere Gemeinschaft unternehmen können.

In diesem Sinne scheint es mir angemessen, von der Arbeit der 7. Konferenz der Minderheiten zu berichten, die am 8. Juli im Kulturinstitut von Lusern veranstaltet wurde.

Die Konferenz bildet eine Gelegenheit der Konfrontation und der Debatte zur Zukunft der Minderheiten. An dem Treffen beteiligten sich unter anderem der Landesrat für die Institutionellen Reformen, Ottorino Bressanini, der Landesrat für Unterricht, Tiziano Salvaterra, der Vorsitzende des Fersentaler Kulturinstituts, des Kulturinstituts Lusern und der Direktor des ladinischen Kulturinstituts.

Die Arbeiten eröffnete der Trentiner Landeshauptmann Lorenzo Dellai, der ein Bild der Aktivitäten und Projekte zeichnete, die die Provinz für die Minderheiten durchführt und die auch die zimbrische Bevölkerung von Lusern betreffen.

Nach der Erklärung, dass „die Tätigkeit, die auf den Schutz und die Aufwertung der lokalen Sprachminderheiten abzielt, ein unabdinglicher und qualifizierender Punkt des Programms der Landesregierung ist“, ging er unter anderem auf das Problem des Kindergartens und der Volksschule von Lusern ein, die wegen der geringen Schülerzahl gefährdet sind.

Diesbezüglich unterstrich der Landeshauptmann: „Eine drastische Maßnahme wie die Schließung einer Schuleinrichtung, ob es sich

credo che in una realtà come quella di Luserna si possano applicare dei criteri meramente quantitativi, la scuola è una delle risorse più preziose della comunità cimbra di Luserna».

È stata quindi evidenziata l'esigenza di intraprendere ogni sforzo per mantenere viva e operante la scuola di Luserna, adottando i necessari provvedimenti di tutela, anche nell'ambito della legge di riforma del sistema scolastico provinciale.

Per quanto riguarda la comunicazione, il presidente Dellai ha giudicato positive le iniziative nel settore dell'informazione in lingua minoritaria e tra queste le pagine sui giornali locali.

Nel corso dei lavori è anche emerso come la tutela delle minoranze debba trovare uno sbocco qualitativo soprattutto nella formazione universitaria, che deve caratterizzarsi positivamente per stabilità e ampiezza dell'offerta.

In tal senso è stata annunciata l'elaborazione di una proposta organica che mira ad introdurre negli studi dell'ateneo trentino una serie di insegnamenti relativi alle lingue di minoranza e una cattedra di diritto costituzionale comparato dei gruppi e delle minoranze. L'ipotesi di lavoro prende in considerazione la possibilità di attivare un "certificato di studi sulle minoranze", centrato sull'approfondimento di vari aspetti legati alla tutela ed alla promozione delle minoranze. Nel progetto di certificato sono coinvolte le Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Sociologia.

Il progetto è ambizioso ma certamente importante per la creazione di futuri specialisti e conoscitori dei meccanismi di sopravvivenza e valorizzazione dei gruppi minoritari, evidentemente tanto utili anche alla minoranza cimbra. È dunque auspicabile che tra questi possano essere numerosi i nostri giovani.

Anna Maria Trenti Kaufman



7ª Conferenza minoranze linguistiche

nun um einen Kindergarten oder eine Volksschule handelt, entspricht in keiner Weise den Erfordernissen der betroffenen Minderheit und würde die Abkehr von einer mehrjährigen Politik zum Schutz unserer Sprachminderheiten bedeuten, vor allem jener, die am meisten vom Schwinden bedroht sind. Ich glaube nicht, dass in einer Gegebenheit wie jener von Lusern rein mengenmäßige Kriterien gelten können, wenn doch die Schule zu den wertvollsten Reserven der zimbrischen Gemeinschaft von Lusern gehört“.

Es wurde außerdem unterstrichen, dass jegliche Anstrengung zu unternehmen ist, um die Schule von Lusern am Leben und aktiv zu erhalten, und dass dazu, auch im Rahmen des Reformgesetzes des Landesschulsystems, die erforderlichen Schutzmaßnahmen zu treffen sind.

In Verbindung mit der Öffentlichkeitsarbeit bezeichnete Landeshauptmann Dellai die Vorhaben der Information in der Minderheitensprache, darunter die Seiten in den lokalen Tageszeitungen, für positiv.

Im Laufe der Arbeiten wurde auch hervorgehoben, dass der Minderheitenschutz qualitativ höhere Ebenen erreichen und sich vor allem auf die Universitätsausbildung auswirken muss, die sich durch Stabilität und Breite des Angebots auszeichnen sollte.

In diesem Sinne wurde die Erarbeitung eines komplexen Vorhabens angekündigt, durch das in den Trentiner Universitätsstudien eine Reihe von Fächern, die die Minderheitensprachen betreffen, und ein Lehrstuhl für vergleichendes Verfassungsrecht der Volksgruppen eingeführt werden. Es wird auch die Möglichkeit eines „Zeugnisses der Minderheitenstudien“ erwogen, das sich auf die Vertiefung verschiedener Aspekte beziehen soll, die mit dem Schutz und der Förderung der Minderheiten verbunden sind. Am Projekt des Zeugnisses sind die Fakultäten für Wirtschaft, Rechtswissenschaft, Philologie und Philosophie, sowie Soziologie beteiligt. Das Vorhaben ist ehrgeizig, aber zweifellos wichtig für die Ausbildung von Experten der Mechanismen für das Überleben und die Aufwertung der Minderheitengruppen, die natürlich auch für die zimbrische Minderheit von großer Bedeutung sind. Mögen unter diesen Spezialisten auch unsere Jugendlichen zahlreich vertreten sein!

Anna Maria Trenti Kaufman

Documento Programmatico della nuova amministrazione comunale

Liabe Laiit von Kamou, Liabe Lusernar, ünsarne laiit hãm gebölt as-bar soin da, in Kamou, zu arbata mitanândar vür zu traga in Kamou un 's Lânt vo Lusern. Vor gel's Gott in laiit un alln in kandidatet bo-da sen soin vür gelegt zu khemma da zu gebanas zu tüana vor 's Lânt. 's is o schümma seng viel bai-bar da pit üns!

I bill soin, asò as-be di ändarn viar vert, dar Bürgermaistar vo alln in Lusernar, un bill höarn zuar bas-da vorschlang di laiit vo Lusern un erändre alle. Bar bölln as-ta alle darvern bas-bar tüan un zuar höarn bas-da di laiit gloam bas-da 's Lânt hat mengl as-bar tüan.

Bar soin-as vür gelegt zu tüana vil, un hebatn gearn zu arbata alle mitanândar vor ünsar liabe lânt. Das mearaste böllat-bar asta alle di Lusernar, di seln bo da soin gânt vort o, magatn lem un arbatn at's Lusern, as ma alle magat-bar lem gerecht at's Lusern, asta ünsar zung un lânt stea lente und geat vürsanen und net hintar.

Guata arbat un alls das beste!

*Luis/Luigi Nicolussi Castellan
Bürgermaistar vo Lusern*

Preg.me Signore Consigliere Comunali,
Pregiatissimi Signori Consiglieri Comunali,
Carissimi concittadini,

Il giorno 8 maggio la popolazione di Luserna ci ha dato il mandato di amministrare assieme, pur con ruoli distinti, il nostro Comune e la nostra Comunità ed ha confermato il sottoscritto nella funzione di Sindaco. Mi accingo quindi, per la quinta volta, a far fronte a questo impegnativo ruolo. Come per il passato sono mosso unicamente dall'obiettivo di dare il mio contributo alla nostra Comunità, affinché il nostro paese ed i nostri concittadini abbiano un futuro sereno e di progresso. E sono convinto che questo sia l'obiettivo anche di tutti voi.

Esprimo alla popolazione di Luserna, anche a nome di tutti voi, un sentito ringraziamento per la fiducia accordataci. Ringrazio di cuore anche i candidati che per motivi contingenti e matematici non sono entrati nel Consiglio comunale. Anche loro hanno svolto un servizio indispensabile per il nostro Comune e per il buon funzionamento del sistema democratico. E per noi tutti credo motivo di soddisfazione

Programm der neue Gemeindeverwaltung

*Sehr geehrte Gemeinderatsmitglieder,
liebe Mitbürger,*

Am 8. Mai d.J. hat uns die Bevölkerung von Lusern das Mandat verliehen, gemeinsam, wenn auch mit verschiedenen Rollen, die Gemeinde zu verwalten, wobei sie mich als Bürgermeister im Amt bestätigt hat. Ich übernehme nun zum fünften Mal diese gewichtige Aufgabe. Wie schon früher, habe ich auch jetzt bloß das Ziel vor Augen, einen Beitrag für unsere Gemeinschaft zu leisten, damit der Ort und unsere Mitbürger einer ruhigen, von Fortschritt gekennzeichneten Zukunft entgegen gehen können. Ich bin überzeugt, dass dies auch euer aller Anliegen ist.

Ich spreche der Bevölkerung von Lusern auch in eurem Namen meinen herzlichen Dank für das uns bewiesene Vertrauen aus. Mein tiefer Dank ergeht auch an jene Kandidaten, die der Umstände wegen, nach mathematischen Regeln, nicht in den Gemeinderat eintreten konnten. Auch sie haben für unsere Gemeinde und das Funktionieren des demokratischen Systems wertvolle Dienste geleistet. Für uns alle, glaube ich, ist der ausgezeichnete Erfolg unserer weiblichen Kandidaten ein Grund für Genugtuung. Ihr Anteil deckt 40% des Gemeinderats, der einzelnen Ratsfraktionen und des Ausschusses. Es ehrt unsere Gemeinschaft, dass sie auf dem Weg der Chancengleichheit ein so fortschrittliches Ergebnis erreicht hat, das in wenigen anderen Gemeinden erzielt wurde.

Wie auch früher schon, werde ich der Bürgermeister aller sein. Die Gemeindeverwaltung, allen voran der Bürgermeister, die Assessoren, die Gemeinderatsmitglieder, die Angestellten stehen im Dienst der Bevölkerung, und zwar stets und einzig der gesamten Bevölkerung, deren Interessen an oberste Stelle zu setzen sind.

Wir werden uns um eine gute, stabile Verwaltung bemühen, die soweit wie möglich den Erfordernissen aller Bürger entspricht, und Objektivität und Behandlungsgleichheit unter Einhaltung der Gesetze und Normen sichern.

Wir werden den Dialog und die Zusammenarbeit mit allen anstreben. Die Vorschläge der Ratsmitglieder der Minderheitsfraktion werden ebenso Gehör finden wie jene der Mehrheit, und auch die Anträge der Bürger und der Vereinigungen sollen berücksichtigt werden.

Mit Hilfe des Nachrichtenblatts der Gemeinde und

prendere atto dell'ottimo successo delle nostre candidate. Esse costituiscono il 40% del Consiglio comunale, dei singoli Gruppi consiliari e della Giunta. Fa onore alla nostra Comunità aver raggiunto un risultato così avanzato sulla strada della parità di donne e uomini, come in pochi comuni è avvenuto.

Sarò, come nel passato, il Sindaco di tutti. Il Comune e quindi in primo luogo il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri comunali, i dipendenti sono al servizio della Comunità, sempre e solo di tutta la nostra Comunità, e devono agire unicamente per perseguire il supremo interesse della stessa.

Sarà nostra premura garantire una buona e stabile amministrazione che vada incontro, per quanto possibile, alle esigenze di tutti i cittadini, assicurando obiettività e parità di trattamento, nel rispetto delle leggi e norme regolamentari.

Cercheremo il dialogo e la collaborazione con tutti. Le proposte dei Consiglieri del gruppo di minoranza troveranno altrettanto ascolto quanto quelli del Gruppo di maggioranza, ma saremo attenti anche alle proposte dei cittadini e delle associazioni. Desideriamo che la nostra Comunità viva ed agisca in un clima di armonia e di fiducia reciproca e nel futuro del nostro paese.

Tramite il notiziario comunale e con assemblee manterremo informati i concittadini, residenti ed emigrati, sull'andamento dell'Amministrazione comunale e del paese, e daremo loro la possibilità di esprimere le loro proposte ed i loro sentimenti.

Il programma che abbiamo presentato agli elettori è impegnativo, ma è la logica prosecuzione del lavoro avviato in questi ultimi anni.

Tre sono gli obiettivi prioritari che ispireranno la nostra azione:

- 1) Favorire lo sviluppo economico che consenta a quanti più concittadini possibile di lavorare e vivere nel nostro paese ed a coloro che in passato sono stati costretti ad emigrare di poter tornare.
- 2) Assicurare il miglior livello di servizi per tutti, ma in particolar luogo per i giovani e gli anziani.
- 3) Fare ogni sforzo perché la nostra lingua cimbra e la nostra identità si mantengano vive ed acquistino sempre maggiore impulso.

Il programma dettagliato dell'azione di governo deve necessariamente essere quello presentato ed approvato dagli elettori e che quindi riprendo in questo documento programmatico, con l'avvertenza che nel corso della consiliatura sarà necessariamente aggiornato per tenere conto delle nuove esigenze e delle proposte dei due gruppi consiliari e della popolazione.

durch Versammlungen werden wir die Bürger, Einwohner und abgewanderten Luserner auf dem Laufenden halten, was den Verlauf der Gemeindeverwaltung und die Geschehnisse um die Ortschaft betrifft, und ihnen die Möglichkeit bieten, ihre Vorschläge und Meinungen zu äußern.

Das Programm, das wir den Wählern vorgelegt haben, ist hoch gesteckt, doch ist es die logische Fortführung der Arbeit, die in den letzten Jahren eingeleitet wurde.

Unser Vorgehen ist auf drei vorrangige Ziele ausgerichtet:

- 1) *Eine Wirtschaftsentwicklung zu fördern, die es möglichst vielen Bürgern gestatten soll, in unserem Ort zu arbeiten und zu leben, und den einst zur Abwanderung gezwungenen Personen die Möglichkeit zur Rückkehr zu bieten.*
- 2) *Das bestmögliche Dienstleistungsniveaus für alle, vor allem aber für die Jugend und die ältere Bevölkerung zu sichern.*
- 3) *Jede mögliche Anstrengung zu unternehmen, um unsere zimbriische Sprache und unsere Identität lebendig zu erhalten und in diesem Bereich starke Impulse zu setzen.*

Das detaillierte Programm der Regierungsmaßnahmen muss notwendigerweise jenes sein, das vorgelegt und von den Wählern genehmigt wurde. Ich greife es somit in diesem programmatischen Dokument wieder auf, wobei ich darauf verweise, dass es während der Amtszeit des Gemeinderates bestimmt aktualisiert werden muss, um den neuen Erfordernissen und Vorschlägen der zwei Ratsfraktionen und der Bevölkerung zu entsprechen.

1. WIRTSCHAFT UND BESCHÄFTIGUNG

- 1.1 ***Alle Vorhaben tragbarer Wirtschaftsentwicklung unterstützen***, um das Verbleiben der Einwohner und möglichst auch die Rückkehr der Abgewanderten/Übersiedelten zu ermöglichen.
- 1.2 ***Das Areal und das Zentrum für Handwerk und Dienstleistungen schaffen***, in dem den Unternehmen und Handwerkern die für ihre Arbeit erforderlichen Räume zu vergünstigten Preisen vermietet werden sollen.
- 1.3 ***Die Unternehmenstätigkeit unterstützen*** durch Weiterentwicklung der Zusammenarbeit und Beratungstätigkeit, die mit der Agenzia dello Sviluppo, UNICREDIT, Berufsvereinigungen eingeleitet wurde.
- 1.4 ***Die neuen Langlaufloipen schaffen***, um die Ortsteile Hütt/Baiti und Malga Campo mit dem

1. ECONOMIA ED OCCUPAZIONE

- 1.1 **Sostenere tutte le iniziative di sviluppo economico compatibili**, per rendere possibile la permanenza dei residenti e possibilmente anche il ritorno degli emigrati/trasferiti.
- 1.2 Realizzare **l'area ed il Centro Artigianale e per Servizi** nel quale affittare alle imprese ed artigiani gli spazi necessari all'attività lavorativa, a canone agevolato.
- 1.3 Sostenere le **iniziative imprenditoriali** sviluppando la collaborazione e consulenza avviata con l'Agenzia dello Sviluppo, UNICREDIT, Associazioni di categoria.
- 1.4 Realizzare le **nuove piste di sci da fondo** per collegare le loc. Hüttn/Baiti e Malga Campo con il Centro Fondo Millegrobbe e Campolongo ed **attivare il Rifugio Costesin**.
- 1.5 Contribuire a migliorare e sviluppare il **sistema dei percorsi** estivi ed invernali (pedonali, mountain bike, sci discesa e fondo, ciaspole) al fine di valorizzare i siti storici e paesaggistici.
- 1.6 Ristrutturare l'ex ponte radio come **Centro servizi "Formazione ambiente e sport" Bildungshaus Lusern** per sviluppare il turismo didattico e piccolo-congressuale.
- 1.7 Promuovere il **turismo culturale, ambientale, del benessere**.
- 1.8 Verificare a fondo la possibilità di realizzare il **Centro benessere con albergo di qualità**.
- 1.9 Sviluppare la **collaborazione con i Comuni vicini** e con tutte le istituzioni ed associazioni che possono apportare dei benefici alla nostra comunità.

2 IDENTITÀ E CULTURA

- 2.1 Favorire ogni utile iniziativa per salvaguardare la **nostra lingua, cultura e tradizioni**.
- 2.2 Sviluppare le iniziative di **socializzazione dei giovani** (ampliare orario biblioteca con assistenza ai compiti, ludoteca/sala giochi per bambini, sala ritrovo giovani, sostegno agli incontri, feste, attività sportive e culturali, ecc.).
- 2.3 Potenziare il **collegamento con i membri della nostra Comunità che vivono lontano** dal paese (notiziario, pubblicazioni, internet, CD/DVD, fumetti, cartoni animati, doppiaggio film, incontri Bodrum at's Lusern, visite alle comunità di Lusernar, ecc.).
- 2.4 Mantenere le **agevolazioni previste dal Regolamento per la riagggregazione** della nostra Comunità (per i figli, studenti, pendolari, creazione di posti di lavoro).

*Langlaufzentrum Millegrobbe und Campolongo zu verbinden, und die **Schutzhütte Costesin in Betrieb nehmen**.*

- 1.5 *Zur Verbesserung und Entwicklung des **Wege-systems** für den Sommer und den Winter beitragen (Wanderwege, MTB-Wege, Abfahrtspisten und Loipen, Wege für Schneeschuhwanderungen), um die historischen und landschaftlich interessanten Zonen zu fördern.*
- 1.6 *Die einstige Funkverbindungsstelle als **Dienstleistungszentrum** **Formazione ambiente e sport/Bildungshaus Lusern** umgestalten, um den Studien- und Kongresstourismus weiter zu entwickeln.*
- 1.7 *Den **Kultur-, Umwelt- und Wellness-tourismus** fördern.*
- 1.8 *Eingehend die Möglichkeit prüfen, das **Wellnesszentrum in Verbindung mit einem Hotel von hoher Qualität** zu schaffen.*
- 1.9 *Die **Zusammenarbeit mit den Nachbar-gemeinden** und allen Einrichtungen und Vereinen ausbauen, die zum Wohl unserer Gemeinschaft beitragen können.*

2. IDENTITÄT UND KULTUR

- 2.1 *Jedes Vorhaben unterstützen, das auf den Schutz **unserer Sprache, Kultur und Traditionen** abzielt.*
- 2.2 *Initiativen für das **gesellige Beisammensein der Jugendlichen** entwickeln (erweiterte Öffnungszeiten der Bibliothek, Hilfe bei Hausarbeiten, Spielothek/Spielsaal für Kinder, Aufenthaltsraum für Jugendliche, Unterstützung bei Treffen, Festen, Sport- und Kulturveranstaltungen usw.).*
- 2.3 *Die **Verbindung zu den fern lebenden Mitgliedern unserer Gemeinschaft** ausbauen (Nachrichtenblatt, Publikationen, Internet, CD/DVD, Comics, Zeichentrickfilme, synchronisierte Filme, Treffen Bodrum at's Lusern, Besuche der Lusernar-Gemeinschaften usw.).*
- 2.4 *Die **vom Reglement für den Zusammenhalt unserer Gemeinschaft vorgesehenen Begünstigungen** **aufrecht erhalten** (für Kinder, Studenten, Pendler, Schaffung von Arbeitsplätzen).*
- 2.5 *Zur **Tätigkeit aller lokalen Körperschaften und Vereine** anregen und sie unterstützen.*
- 2.6 *Die Vorhaben zur **Pflege der historischen und kulturellen Zeugnisse, die für die touristische Entwicklung nützlich sind**, fördern und unterstützen, wie z.B.: Wiederherstellung der Festungswerke und der Zeugnisse aus dem Ersten Weltkrieg, archäologischer Park, Volkskundelehrpfade,*

- 2.5 Incoraggiare e sostenere **l'attività di tutti gli enti ed associazioni** locali.
- 2.6 Promuovere e sostenere le iniziative di **valorizzazione delle testimonianze storiche e culturali utili per lo sviluppo turistico**, quali: recupero dei Forti e delle testimonianze della Grande Guerra, parco archeologico, percorsi etnografici, ecomuseo, pinacoteca, giardino o percorso botanico, giardino d'inverno delle piante grasse).
- 2.7 Studiare come **salvaguardare meglio l'ambiente naturale** anche regolamentando la raccolta dei funghi.
- 2.8 Ripristinare **l'uso dei nomi originali** (toponimi) delle località.
- 2.9 **Mantenere la scuola materna** con la presenza di un'insegnante di cimbri stabile.
- 2.10 **Studiare una migliore soluzione funzionale della scuola elementare/media.**

3. URBANISTICA

- 3.1 Aggiornare il **Piano Regolatore** al fine di **favorire la costruzione della propria abitazione per i residenti** anche tramite l'acquisto, come Comune, di aree da assegnare poi a residenti per realizzarvi la casa di abitazione.
- 3.2 Studiare ed attivare un **programma di recupero, con agevolazioni, dell'architettura tipica** di Luserna (abbaini, recinzioni, muretti, muri in sassi a vista - anche del municipio).

4. VIABILITÀ

- 4.1 Sollecitare la **prosecuzione dei lavori sulla strada del Menador SP 133** (allargamento) e di **Luserna SP 9** (allargamento e guard-rail).
- 4.2 Consentire alla Provincia di realizzare la **variante/tangenziale** alla strada provinciale dal Pletz von Mozze alla Loc. Kraüz/Croce per ridurre il traffico di passaggio in paese.
- 4.3 Potenziare la **strada dal Pletz von Mozze** (area artigianale) **alle Tezze**.
- 4.4 Consolidare il muro della strada Luserna-Tezze ed installarvi il guard-rail.

5. TRASPORTI

- 5.1 Migliorare i **collegamenti dei mezzi di trasporto pubblico** con il fondovalle (obiettivo: tre copie di corse con pulmino per e da Caldonazzo) e con l'Altipiano (per lavoro e turismo).

6. LAVORI PUBBLICI

- 6.1 **Portare a termine celermente i lavori avviati** (acquedotti, centro storico con par-

Ökomuseum, Pinakothek, botanischer Garten oder Weg, Wintergarten für Sukkulenten).

- 2.7 *Prüfen, wie **die Naturlandschaft besser geschützt werden kann**, auch durch Reglementierung des Pilzesammelns.*
- 2.8 *Die **ursprünglichen Ortsnamen** wieder aufgreifen.*
- 2.9 ***Den Kindergarten beibehalten**, mit einer ständig anwesenden Zimbrischlehrerin.*
- 2.10 ***Eine funktionellere Lösung für die Volk-/Mittelschule suchen.***

3. URBANISTIK

- 3.1 *Den **Bauleitplan** aktualisieren, um den **Eigenheimbau der Bewohner zu fördern**, auch durch den Erwerb von Arealen seitens der Gemeinde; die Flächen werden dann den Einwohnern für den Bau ihrer Wohnhäuser zugewiesen.*
- 3.2 *Ein **Programm zur Restaurierung (mit Fördergeldern) der charakteristischen lokalen Gebäude** von Luserna aufstellen und einleiten (Dachfenster, Zäune, Gartenmauern, Mauern aus Rohsteinen - auch beim Rathaus).*

4. STRASSENNETZ

- 4.1 *Weitere Bemühungen um die **Fortsetzung der Arbeiten an der Straße "del Menador"**-Landesstraße 133 (Verbreiterung) und an der Straße von **Luserna-Landesstraße 9** (Verbreiterung und Leitplanken).*
- 4.2 *Der Provinz gestatten, die **Variante/Umfahrungsstraße** der Landesstraße vom Pletz von Mozze bis zum Ortsteil Kraüz/Croce zu bauen, um den Durchzugsverkehr durch den Ort zu reduzieren.*
- 4.3 *Die **Straße vom Pletz von Mozze** (Handwerkerzone) **bis Tezze** ausbauen.*
- 4.4 *Die Mauer der Straße Luserna-Tezze festigen und Leitplanken anbringen.*

5. ÖFFENTLICHE VERKEHRSMITTEL

- 5.1 *Die **Verbindungen der öffentlichen Verkehrsmittel** zum Talgrund verbessern (Ziel: drei Busfahrten nach Caldonazzo und retour) und zur Hochebene (für Arbeit und Tourismus).*

6. ÖFFENTLICHE BAUTEN

- 6.1 *Die **begonnenen Arbeiten rasch abschließen** (Wasserleitungen, historisches Ortszentrum mit Parkplätzen Gartenanlage von Tezze und Kapelle S. Rocco, Werk Luserna, Handwerks- und Dienstleistungsareal und -zentrum).*

cheggi giardino Tezze e cappella S. Rocco, Forte Lusern, Area e Centro Artigianale e per Servizi).

- 6.2 Adeguare la **caserma dei vigili del fuoco** ed **ampliare la sala convegni e feste**.
- 6.3 Ricavare in sopraelevazione agli spogliatoi ed alla palestra del Centro Sportivo degli **spazi da destinare alle attività commerciali**.
- 6.4 Individuare la possibilità di **realizzare un parcheggio pubblico coperto** (a pagamento).
- 6.5 Ultimare la **pavimentazione dei marciapiedi** (con il Servizio Ripristino della Provincia).
- 6.6 Rifare e livellare la **Piazza Marconi/Platz**.
- 6.7 Attivarci per l'**interramento** delle linee elettriche e lo **spostamento della cabina ENEL**.
- 6.8 Realizzare il **centro raccolta materiali** (rifiuti speciali).

7. SERVIZI

- 7.1 Mantenere e migliorare i **servizi pubblici** (servizio medico infermieristico, punto prelievo sangue, poste) e privato (banca, negozi, aziende varie).
- 7.2 Attivare per gli anziani e le persone sole il **Centro Servizi Haus von Lusernar** (possibilmente: mensa, punto ritrovo e hobby, università della Terza età, lavanderia, bagno assistito, ginnastica dolce, alloggi).
- 7.3 Individuare ed attivare **ulteriori servizi** per migliorare le condizioni di vita degli anziani.
- 7.4 Attivare un servizio di **ambulanza** locale.
- 7.5 Pulire e mantenere pulito l'**ambiente, sfalciare i prati** vicino al paese, svolgere la **manutenzione dei percorsi** e della segnaletica, ripulire i boschi, ecc.
- 7.6 Trovare una soluzione compatibile con le norme sempre più restrittive per la discarica **inerti** (anche in convenzione con Lavarone).
- 7.7 Premere affinché la rete del **metano** entri in funzione il prima possibile.

Si tratta senz'altro di un programma molto impegnativo, ma nello stesso tempo realistico, che confido, con la collaborazione di tutti, riusciremo a realizzare per la maggior parte, se la Provincia e la Regione continueranno ad aiutarci, al fine di consolidare le prospettive di un futuro sereno e possibilmente prospero per la nostra comunità.

Auguro quindi a noi tutti BUON LAVORO ed OGNI BENE. Grazie.

Luigi Nicolussi Castellan
Sindaco di Luserna - Lusern

- 6.2 Die **Feuerwehrekaserne modernisieren und den Tagungs- und Festsaal vergrößern**.
- 6.3 Über den Umkleideräumen und dem Turnsaal des Sportzentrums **Räume für Geschäftstätigkeit schaffen**.
- 6.4 Eine Möglichkeit für den **Bau eines überdachten öffentlichen** (gebührenpflichtigen) **Parkplatzes schaffen**.
- 6.5 Die **Gehsteigpflasterung abschließen** (mit dem "Servizio Ripristino" der Provinz).
- 6.6 Den **Platz/Piazza Marconi neu gestalten und planieren**.
- 6.7 Einsatz für die **unterirdische Stromkabelleitung und die Versetzung der ENEL-Umspannkabine**.
- 6.8 Die **Müllsammelstelle (Sondermüll) schaffen**.

7. DIENSTLEISTUNGEN

- 7.1 Die **öffentlichen Dienste** beibehalten und verbessern (Arzt- und Krankenversorgungsstelle, Blutabnahmestelle, Post), wie auch private Einrichtungen (Bank, Geschäfte, verschiedene Betriebe).
- 7.2 Für die älteren und alleinstehenden Personen das **Centro Servizi Haus von Lusernar** in Betrieb nehmen (wenn möglich: Mensa, Aufenthalts- und Hobbyräume, Volkshauswerk für Senioren, Putzerei, Bad mit Helfer, Heilgymnastik, Unterkünfte).
- 7.3 **Weitere Dienstleistungen** zusammenstellen und anbieten, um die Lebensbedingungen der älteren Menschen zu verbessern.
- 7.4 Einen lokalen **Rettungsdienst** einführen.
- 7.5 Die **Umgebung reinigen und sauber halten, die Wiesen in Ortsnähe mähen, die Pfade und Markierungen warten, die Wälder säubern** usw.
- 7.6 Im Einklang mit den strenger werdenden Normen eine Lösung zur Beseitigung von reaktionsträgem Material finden (auch durch ein Abkommen mit Lavarone).
- 7.7 Drängen, damit die **Methangasversorgung** sobald wie möglich anläuft.

Es ist zweifellos ein hoch gestecktes, doch auch realistisches Programm. Mit der Mitwirkung aller wird es uns sicher gelingen, einen Großteil davon umzusetzen, wenn uns die Provinz und die Region weiterhin unterstützen, um die Aussichten auf eine sorglose und glückliche Zukunft unserer Gemeinschaft zu erhöhen.

Ich wünsche deshalb allen ERFOLGREICHE ARBEIT und ALLES GUTE. Danke.

Luigi Nicolussi Castellan
Bürgermeister von Luserna-Lusern

Nomina della Giunta ed affido di incarichi

Ho il piacere di informare i concittadini che abbiamo provveduto a nominare la Giunta comunale, ad assegnare le deleghe agli Assessori ed alcuni incarichi specifici a Consiglieri comunali.

Sindaco Luigi NICOLUSSI CASTELLAN

- Pubbliche relazioni, riforma istituzionale e patti territoriali
- Promozione economia e lavoro
- Promozione minoranza cimbra
- Finanze (bilancio, entrate, tributi, patrimonio)
- Quanto non espressamente delegato

Vice Sindaco Armando Nicolussi

- Urbanistica
- Personale
- Commercio e pubblici esercizi
- Turismo
- Artigianato

Assessore Gemma Nicolussi Paolaz

- Politiche sociali ed assistenziali
- Problematiche relative agli anziani, Università della terza età

Ernennung des Ausschusses und Verteilung der Ämter

Ich freue mich, allen Bürgern mitteilen zu können, dass wir den Gemeindeausschuss ernannt und den Assessoren die Kompetenzbereiche, sowie den Gemeinderatsmitgliedern einige spezielle Ämter zugewiesen haben.

Bürgermeister Luigi NICOLUSSI CASTELLAN

- Öffentlichkeitsarbeit, institutionelle Reform und Landespakete
- Förderung der Wirtschaft und der Arbeit
- Förderung der zimbrischen Volksgruppe
- Finanzen (Bilanz, Einnahmen, Steuer, Vermögen)
- Angelegenheiten ohne eigenen Kompetenzbereich

Vizebürgermeister Armando Nicolussi

- Urbanistik
- Personalordnung
- Handel und Gewerbe
- Tourismus
- Handwerk

Assessorin Gemma Nicolussi Paolaz

- Sozial- und Fürsorgepolitik
- Angelegenheiten der Senioren, Volksbildungswerk für Senioren



La nuova Giunta comunale

Assessore Gabriella Nicolussi Paolaz

- Cultura e biblioteca
- Manifestazioni, incontri e feste
- Sanità

Assessore esterno Gianni Gasperi

- Lavori pubblici, servizi tecnologici, cantiere comunale
- Arredo urbano, ambiente, azione 10
- Sport ed attività a favore dei giovani

INCARICHI SPECIALI

Maria Nicolussi Moro

- scuole ed istruzione

Fulvio Nicolussi Zagher

- foreste
- malghe
- caccia
- agricoltura
- progetti ambientali della L.P.17/98

Anna Maria Trenti

- Notiziario comunale

Ringrazio i neominati assessori ed incaricati per aver accettato un nuovo e maggiore impegno, e la popolazione per il sostegno e la collaborazione che confidiamo continuerà ad assicurarci per il bene della nostra Comunità.

Cordiali saluti.

Il Sindaco
Luigi Nicolussi Castellan

Assessorin Gabriella Nicolussi Paolaz

- Kultur und Bibliothek
- Veranstaltungen, Treffen und Feste
- Gesundheitswesen

Auswärtiger Assessor Gianni Gasperi

- Öffentliche Bauten, technologischer Dienst, Gemeindebauten
- Ortsgestaltung, Umwelt, Aktion 10
- Sport und Aktivitäten für die Jugend

SONDERAUFTRÄGE

Maria Nicolussi Moro

- Schule und Bildung

Fulvio Nicolussi Zagher

- Forste
- Almen
- Jagd
- Landwirtschaft
- Umweltprojekte Landesgesetz 17/98

Anna Maria Trenti

- Nachrichtenblatt der Gemeinde

Ich danke den ernannten Assessoren und Beauftragten dafür, dass sie eine neue, große Aufgabe übernommen haben, und der Bevölkerung für die Unterstützung und Mitarbeit, die sie uns nach wie vor zum Wohl der Gemeinschaft gewähren möge.

Mit herzlichen Grüßen,

der Bürgermeister
Luigi Nicolussi Castellan

**COMPOSIZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE,
ELETTO L'8 MAGGIO 2005**

**ZUSAMMENSETZUNG DES NEUEN GEMEINDERATES,
GEWÄHLT AM 8 MAI 2005**

Gruppo Consiliare / Fraktion "Vor Lusern 2005 per Luserna":

Luigi Nicolussi Castellan (Sindaco/Bürgermeister), Anna Maria Trenti (capogruppo/Fraktionsleiterin), Gemma Nicolussi Paolaz, Armando Nicolussi, Gabriella Nicolussi Paolaz, Giorgio Nicolussi Castellan, Maria Nicolussi Moro, Sergio Mario Nicolussi Golo, Flavio Nicolussi Neff, Fulvio Nicolussi Zagher.

Gruppo Consiliare/Fraktion "Alleanza Democratica":

Donato Nicolussi Castellan (capogruppo/Fraktionsleiter), Giuseppe Nicolussi Zatta, Giancarlo Nicolussi Moz, Mara Serafini, Pia Pasquazzo.

LA PAGINA DEI LETTORI

Castelrotto 25.01.2005

Gentile Signor Sindaco

La ringrazio moltissimo degli auguri prima del calendario e del DAR FOLDJO poi. Mi fa sempre piacere leggere la rivista e vedere le novità del paese in sviluppo. Il mio lusernate mi consente di capire ben poco, ma ho due traduzioni a disposizione. Non sono molte le riviste in tre lingue. Complimenti! Voglia accettare i miei migliori auguri per questo 2005. Buon lavoro e successo a Lei e al Suo team. Cordialmente.

Herma Trettl Fachinelli

Kastelruth, 25.01.2005

Sehr geehrter Herr Bürgermeister,

Ich danke Ihnen ganz herzlich, erstens für die Glückwünsche und zweitens für den Kalender und DAR FOLDJO. Ich lese die Zeitschrift sehr gerne, da ich so die Neuheiten des Ortes erfahre, der im Wachsen ist.

Mein Lusernerisch reicht zwar nicht aus, um alles zu verstehen, doch stehen mir ja zwei Übersetzungen zur Verfügung. Es gibt nicht viele dreisprachige Zeitschriften. Mein Kompliment!

Ich wünsche Ihnen für das Jahr 2005 das Allerbeste! Gutes Gelingen Ihnen und Ihrem Team! Mit herzlichen Grüßen,

Herma Trettl Fachinelli

Otelfingen (CH), 14.12.2004

Lieber Luigi,

jetzt sind es schon wieder 4 Jahre her als ich das letzte Mal mit meiner Mutter und meiner Schwester anlässlich des „Bodrum at's Lusern“ in Lusern weilte. Doch zum Glück gibt es Eure Zeitschrift „Dar Foldjo“ für den ich mich einmal recht herzlich bedanken möchte. Ich bin immer gespannt auf die Neuigkeiten und freue mich jedes Mal wenn ich Leute auf alten Photos sehe, die ich von früher her kenne, da ich ja viele Jahre mit meiner Nona, s Mariale von Tabäc, die Sommerferien in Lusern verbringen durfte. Nun wünsche ich Dir ... weiterhin viel Erfolg bei Deiner Arbeit für Lusern.

Renate Aebi-Nicolussi

Otelfingen (CH), 14.12.2004

Caro Luigi,

sono ormai passati 4 anni da quando ho soggiornato l'ultima volta a Luserna con mia madre e mia sorella, in occasione del "Bodrum at's Lusern". Ma per fortuna esiste la vostra rivista "Dar Foldjo", per la quale vorrei ringraziarvi di cuore.

Sono sempre curiosa di sapere le novità, e mi rallegro di vedere nelle vecchie foto persone che ho conosciuto tempo fa, dato che per molti anni avevo la fortuna di poter passare le vacanze estive a Luserna con la nonna, Mariale dei Tabäc.

Ti auguro ancora molto successo nel tuo impegno per Luserna!

Renate Aebi-Nicolussi

AVVISO - INVITO

Nell'ambito del progetto TERME DA FIENO DI LUSERNA a partire dal settembre 2005, in più turni, sarà verificata l'efficacia terapeutica dell'erba di alcune zone di Luserna.

A tal fine cerchiamo 50 persone affette da

GONARTROSI (ARTROSI AL GINOCCHIO) accertata

disponibili a svolgere le cure dei bagni di fieno/erba presso il Centro Termale di Garniga Terme ed altre 50 con la stessa malattia che servano da gruppo di controllo (visita medica iniziale e finale e periodico contatto telefonico).

Tutte le visite e le cure sono gratuite. Per il soggiorno (pensione completa per 12 giorni in albergo al Centro Termale di Garniga Terme) viene richiesto un modesto contributo di Euro 50,00 (cinquanta).

Gli interessati sono pregati di chiedere al proprio medico di base la conferma della diagnosi (gonartrosi) e quindi di segnalare la propria disponibilità al Comune di Luserna (tel. 0464.789714 e-mail: comunediluserna@tin.it), comunicando i propri dati anagrafici e recapiti postali e telefonici per consentire al medico delle Terme di Garniga Terme ed agli organizzatori di contattarli per la visita di ammissione (vi sono dei criteri di ammissione e di esclusione) e per concordare il periodo di svolgimento delle cure e controlli. Resto personalmente disponibile per eventuali informazioni (cell. 338.3033802).

Possono accedere a questa ricerca clinica non solo gli abitanti dell'Altipiano di Luserna, Lavarone e Folgaria ma anche di altre zone (anche dal Südtirol), con l'avvertenza che chi abita fuori dall'Altipiano predetto per la visita di ammissione si dovrà recare a Garniga Terme.

Cordiali saluti e buone cure!

Il Sindaco
Luigi Nicolussi Castellan

Cinque giorni della Corale Cimbra in Ungheria

Dopo vari concerti effettuati negli ultimi anni in Austria e Germania nonché in località italiane con presenza di minoranze linguistiche (Sauris nel Friuli e Gressoney in Valle d'Aosta), la Corale Cimbra di Luserna si è recata a Budapest in Ungheria per incontrare e conoscere le comunità tedesche di Pilisszentiwan (Sankt Iwan) e Pilisvsvar (Werischwar) e il Gemischtchor di Sankt Iwan. La Corale, nel suo rinnovato costume cimbro, si è esibita in un apprezzato concerto a Sankt Iwan. Oltre al classico repertorio di canti di montagna e popolari ha proposto diversi canti in tedesco nonché il proprio repertorio cimbro. Ha quindi accompagnato con il canto la messa nel santuario di Mariearemetei (Maria Einsiedeln), una delle parrocchie di Budapest.

Non sono mancati i momenti culturali con le visite al monastero di Pannonhalma (Martinsberg), al Museo etnografico ungherese di Budapest, ai musei locali di Sankt Iwan e Pilisvsvar, gli incontri informativi con i rappresentanti delle associazioni tedesche e con la comunità dei paesi. Ma non sono mancati nemmeno i momenti turistici come la visita alla città di Budapest, l'ottima cena allietata con canti e balli tzigani e la crociera notturna sul Danubio. La corale era accompagnata, oltre che dal presidente Diego Nicolussi Paolaz e dal maestro Luca Manini, dal funzionario regionale Sieghard Gamper e dal signor Stefano Leyer, ungherese di nascita.

Der Chor „Polifonica Cimbra“ trifft mit den Ungarndeutschen zusammen

Nach verschiedenen Konzerten, die in den letzten Jahren in Österreich, in Deutschland, wie auch in italienischen Orten, in denen Sprachminderheiten leben (Zahre/Sauris in Friaul und Gressoney im Aostatal) gehalten wurden, begab sich der Chor „Polifonica Cimbra“ nun nach Budapest (Ungarn), um die Ungarndeutschen von Pilisszentiwan (Sankt Iwan) und Pilisvsvar (Werischwar), wie auch den Gemischtchor von

Vünf Tang in Ungheria pit dar Korale “Polifonica Cimbra”

Di lestn djar ünsar korale cimbra is gânt in Austria, in Taütschlânt un in ândre belese lentar gelebet vo taütschan mindarhaitn (Sauris, Gressoney St. Jean).

Haür, ausgeholt das meararste vo dar Redjon, saibar gânt in Ungheria zo khenna da tausch mindarhait von lentar vo Sopron (Ödenbürg), Pannonhalma (Martinsberg), Budapest, Pilisszentiwan (Sankt Iwan), Pilisvsvar (Werischwar) un Mariearemetei (Maria Einsiedeln).

In gânzan saibar gest draiunvürzekh, laüt vodar korale pit ândre tscheln vo Lusern un Tria. Pit üs ista gest dar Sieghard Gamper, vo dar Redjon, dar Maestro Luca Manini un a tschel dar soinen, dar Stefano Leyer, a mân boda lebet ka Tria un boda is gebortet nâmp Budapest.

In earst abas habar übernachtet in di stat vo Ödenbürg un voronahî habar gesezt da alt stat un hâm gesung in platz vodar gröasarste kirch. Sem saibar-as gevuntet pit dar Agnes Sauer, von Ministerio vor di mindarhaitn, boda is herta gestânt pit üs un hattas khöt vil sachandar über di stordja von lentar bo bar hâm gesezt un bia sa lem di laüt von mindarhaitn in Ungheria ('s ista net da sel taütsch alumma!). Bar soin khent zo darvera ke sa hâm gânz biane gelt zo maga nützan zo halta lente di zungen: sa hâm-as kontart ke di assotschaziong vo Sankt Iwan vânk zehntausank euro at'z djar un soinda zboatausankunviarhundart laüt boda ren taütsch in a lânt bodar hat viartausank. In di sual di khindar hevan â gânz vo khlumma zo lirna das tautsch o.

Pin laüt vo dar minadarhait von Sankt Iwan saibar-as gevuntet mearar vert: bar hâm gesung pin koro von lânt, dar Gemischtchor vo Sankt Iwan, bar hâm gest zboa vert pit anândar, sa hâm-as gezoaget zboa musei, boda gelaichan in Haus von Prükk, un 's haus bosa-se vennen un sem hâmsans get turtn un gesüasega pin kafè. In abas bo bar hâm gesung, soin da gest vil laüt, alle kontent zo hōaran -as singen; 's ista gest o dar president vodar Konfederazion vo alln di assotschaziongen von tautschan mindarhaitn in Ungheria o, dar President vodar assotschaziong

Sankt Iwan kennen zu lernen. Der Chor gab in seiner neuen zimbrischen Tracht in Sankt Iwan ein Konzert, das großen Anklang fand. Neben dem traditionellen Repertoire von Berg- und Volksliedern trug er verschiedene Lieder auf Deutsch und Zimbrisch vor. Er begleitete gesanglich auch die Messe in der Wallfahrtskirche von Mariearemetei (Maria Einsiedeln), eine der Pfarrkirchen von Budapest. Auf dem Programm standen kulturelle Veranstaltungen - ein Besuch im Kloster von Pannonhalma (Martinsberg), im ungarischen Volkskundemuseum von Budapest, in den Lokalmuseen von Iwan und Pilisvrsvár - und informelle Treffen mit den Vertretern der deutschen Vereine und den Lokalgemeinschaften. Auch touristische Momente wurden geboten, wie die Besichtigung von Budapest, das ausgezeichnete Abendessen mit Zigeunergesängen und -tänzen und die nächtliche Kreuzfahrt auf der Donau. Den Chor begleiteten der Präsident Diego Nicolussi Paolaz, der Dirigent Luca Manini, der Regionalbeamte Sieghard Gamper und Herr Stefano Leyer, gebürtiger Ungar.

vo Sankt Iwan un dar Bürgermaster. In lest tage habar gesungt di miss in di kirch vo Maria Einsiedeln, a Budapest, un in sel tage dar pfaff boda hat khöt di miss hat gevairchtet di sechzek djar vo soi lem asbe pfaff.

In di vümf tang bo bar soin gest dört habar gesek in "museo etnografico", di kirch vo Santo Stefano, monumentn, ändre kirchan un di alt stat vo Budapest, di Cittadella (a hügl obar dar stat - von sem sek-ma bia groas un schümma di is), un an groasan mercà voll pit banketn in a groases haus: sem habar alle eppas gekoaft.

An schümmandar abas is gest ben bar soin gânt z'essa di tschoi in an schümman platz pin tziganer boda hãm getänzt un gefifft (net di zagoinar bodar sait nå zo pensara! Ma a mindarhait boda lebet dört), un denna ben bar hãm gesek di stat vo Budapest von'ar groasar bark nidar un au pa dar Donau.

Bar soin-as gevuntet alle gerecht un khön an vorgels got aln in laüt boda soin khent pit üs!



Il castello di Budapest

Ludoteca

O rmai la Ludoteca, istituita due anni fa e sita all'ultimo piano nell'edificio comunale, è diventata un punto di riferimento importante per i bimbi e per le loro mamme che sempre più spesso chiedono di poterla utilizzare anche al di fuori del normale orario di apertura per organizzare momenti di gioco ma anche di attività creativa con i loro bimbi.

E proprio in questi giorni, in ludoteca, i nostri piccoli, Simone, Anna, Nicolò, Rebecca ed Alice, sono impegnati nella costruzione di un libro striscia con l'autore nonché editore di "Arte e Crescita" Valter Codato. Il primo approccio che il bimbo ha con un libro è l'approccio con l'album illustrato e sicuramente passare da spettatore a protagonista, autore e produttore di quest'oggetto, è un'impresa ambiziosa. Ma i nostri bambini non sono nuovi ad imprese come questa, infatti, il loro primo libricino lo hanno già realizzato nel corso dell'anno scolastico alla Scuola Materna con la collaborazione della biblioteca di Luserna.

Anche i bambini della nostra piccola scuola elementare si sono dimostrati dei veri scrittori, ed infatti sono loro gli autori nonché illustratori dei tre libri illustrati dai titoli "L'Elfo", "Il Sole", "Il Coniglietto" realizzati anch'essi in collaborazione con la biblioteca e contemporaneamente ai loro compagni Lucrezia, Elena, Eva e Mirco, che, pur non frequentando la scuola a Luserna, si sono subito entusiasmati ed hanno voluto aderire al progetto lavorando in ludoteca. Noi questi libri li abbiamo visti ed abbiamo letto i racconti e sinceramente non hanno niente da invidiare a quelli che giornalmente vediamo nelle librerie e magari compriamo per i nostri figli.

Per questo abbiamo deciso, come biblioteca, di tradurli in cimbri e di stamparne un bel numero in modo da poterli mettere a disposizione anche dei nostri utenti che potranno goderne già dal prossimo mese.

Bravi bambini.

Luisa Nicolussi Golo

Ludoteka

Di ludoteka vo Lusern is an platz bo da di khindar vennense un spiln alle pit'n andar.

Bal da da niamat is drau sauga, stianda sem di màmme un machan erbatla un spilela pit'n khindar.

In dise tang, in Ludoteka, di khindar von asilo, Simone un Alice pit'n cellela Nicolò un Rebecca, soin au zo macha libarle. Da vermse gänz se un lense panandar.

In disa arbat soinsa nà gehelft von Valter Codato bo da is gekhent in gänz Beleslânt umbrom dar schraibet libarla vor di khindar.

Vor a khinn, bo da di libarla schaugeze lai à, is net destar machan a libarle gänz alumma, ma di üsarn vortense net, umbrom ummas hãnsas sa gemacht disan bintar nidar in asilo pit dar hilfe vo dar bibliotek.

Di khindar vo dar schual elementare o, Ester, Lisa un Devid, hãn geschribet a libarle vorumman, da hoasanse "di Sunn", " 'S mendle von balt" un " 'S Konedjele". In da lestessege zait, au in ludoteka, hãnda geschribet soi libar, di Eva, di Lucrezia, di Elena un dar Mirko, umbrom se gian net ka schual da ma dizza sachan hatten gevallt un hãn 's geböllt tüan se o.

Dise libarla soin aus khent asò schümme ke bar hãn se geböllt schraim as pi biar o zoa zo magase aus laing in bibliotek in laüt bo da se bölln lesan.

Khindar, dar hat gemacht a schümman arbat.

Luisa Nicolussi Golo



CREA UN LOGO PER IL TUO KULTURINSTITUT

Concorso di idee per la realizzazione del logo del **Kulturinstitut Lusern - Istituto Cimbro**

È promosso un concorso di idee finalizzato alla ideazione di un logo per il neo-costituito Kulturinstitut Lusern - Istituto Cimbro.

Ogni logo dovrà esprimere graficamente e in forma semplice un elemento rappresentativo della comunità e/o delle finalità dell'Ente.

Il Kulturinstitut Lusern opera per il perseguimento dei seguenti scopi:

la tutela e salvaguardia, la promozione e valorizzazione del patrimonio etnografico e culturale della minoranza germanofona del Comune di Lusern/Luserna, con particolare riguardo alle espressioni linguistiche, alle espressioni storiche, alla tutela dell'ambiente ed allo sviluppo economico-culturale del territorio di insediamento della minoranza.

Per il raggiungimento di queste finalità il coinvolgimento e la partecipazione della comunità cimbra nella attività dell'Istituto rappresentano una modalità di particolare rilevanza nel lavoro dell'Istituto stesso.

IL BANDO È RINVENIBILE, A DECORRERE
DAL 30 OTTOBRE 2005, PRESSO I SEGUENTI SITI:
www.lusern.org - www.luserna.it - <http://lusern.insite.it>

OPPURE PRESSO LA SEDE DEL KULTURINSTITUT LUSERN
via Mazzini/Prünndle, 5 38040 LUSERNA/LUSERNA – TN
tel. 0464 789645

Luserna crede nel proprio futuro

APERTO IL NUOVO RIFUGIO ALPINO MALGA CAMPO DI LUSERNA

Luserna, isola linguistica cimbra, ponte tra mondo italiano e germanico, ma anche centro di ospitalità e di ottima ristorazione crede nel proprio futuro.

Domenica 10 luglio 2005 alla presenza dell'Assessore Provinciale al Turismo Tiziano Mellarini, di altre autorità e di 200 persone è stato **inaugurato il RIFUGIO ALPINO MALGA CAMPO**. È un edificio del Comune, restaurato e ben arredato con locale ristorante e 5 camere per 15 posti letto.

Si tratta per Luserna di un ulteriore passo in avanti nel proprio processo di sviluppo economico e turistico: nel 2001 aveva aperto l'Albergo e Ristorante LUSERNARHOF, nel 1994 l'AGRITUR GALENO, qualche anno prima il Ristorante MONTANA e la PIZZERIA DA MARIO, che andavano ad aggiungersi ai tradizionali Ristorante ROSSI, FERDI e RIVETTA. **Otto ristoranti, di cui tre con ricettività alberghiera, in un paese di 300 abitanti non sono pochi: se si sono consolidati significa che i clienti vanno via soddisfatti, e ritornano!**

Lusern glaubt fest an seine Zukunft

NEUE SCHUTZHÜTTE MALGA CAMPO VON LUSERN ERÖFFNET

Lusern, zimbrische Sprachinsel, Brücke zwischen der italienischen und germanischen Welt, doch auch Zentrum der Gastlichkeit und der ausgezeichneten Bewirtung glaubt fest an seine Zukunft.

*Am **Sonntag, dem 10. Juli 2005**, wurde im Beisein des Landesrates für Tourismus, Tiziano Mellarini, vor weiteren Vertretern der Behörde und vor 200 Gästen die **SCHUTZHÜTTE MALGA CAMPO** eröffnet. Dieses restaurierte Gebäude, das der Gemeinde gehört, bietet eine Restaurantstube und 5 Zimmer mit insgesamt 15 Betten.*

*Für Lusern handelt es sich um einen weiteren Schritt vorwärts auf dem Weg der wirtschaftlichen und touristischen Entwicklung: Im Jahr 2001 wurde der Gasthof LUSERNARHOF eröffnet, 1994 der AGRITURBETRIEB GALENO, einige Jahre zuvor das Restaurant MONTANA und die PIZZERIA DA MARIO, die zu den traditionellen Restaurants ROSSI, FERDI und RIVETTA hinzukamen. **Acht Restaurants, davon drei mit Hotelbetrieb, in einer Ortschaft von 300 Einwohnern ist nicht wenig: Wenn sie sich behaupten konnten, so zeigt dies, dass die Gäste zufrieden sind und wiederkehren! Kulturelle Unterstützung bieten dabei das Doku-***



Inaugurazione Rifugio Alpino Malga Campo

Una mano la dà anche **l'offerta culturale del Centro Documentazione Luserna e dell'Istituto Cimbro**, con le mostre temporanee e permanenti, aperte sette giorni su sette da Pasqua ad Ognissanti, la casa museo, le visite guidate, i convegni e seminari, il recupero dei forti e della viabilità storica e forestale, ideale per passeggiate ed escursioni a piedi, in mountain bike, a cavallo, con lo sci da fondo e con le ciaspole, su un vasto altopiano ondulato.

Ma conta soprattutto la voglia dei "Lusernar" di costruirsi un futuro nella propria "Huamat", terra natale. Dopo le forti emigrazioni degli anni Sessanta e Settanta si nota ora un rifiorire di iniziative. Nel 2004/2005 hanno avviato delle attività di lavoro autonomo Giorgio Nicolussi Neff e Gino Nicolussi Rossi (taglio legname, lavori ambientali, sgombero neve), Giacomo Gasperi (manutenzione segnaletica stradale e verde pubblico), Herbert Nicolussi Rossi (montaggio mobili e pavimenti), Alex Gasperi (progettazione parti meccaniche), Alan Nicolussi Golo (impianti elettrici), Alessandra Nicolussi Paolaz (autonoleggio e trasporto merci). **Ci complimentiamo per il loro spirito di iniziativa ed auguriamo loro il miglior successo.**

Ed ora è stata fondata la società "DI DRAI LECH" (trad.: "I tre larici"): tre donne - Anna Maria Nicolussi Castellan Galeno, Gisella Nicolussi Castellan e Silva Guderzo - lasciano il loro posto di lavoro stabile a Trento, Rovereto e Vicenza per trasferirsi a Luserna e buttarsi con slancio generoso in questa nuova avventura: aprire e gestire non un ristorante qualsiasi ma un RIFUGIO ALPINO, che bisogna raggiungere a piedi, in mountain bike, a cavallo, con le ciaspole o con gli sci da fondo, ma non con l'auto (1,5 km dalla Piazza di Luserna, 500 metri dal Forte Luserna), in uno splendido pianoro, dove gli escursionisti troveranno non solo ristoro con piatti tipici locali o della migliore tradizione contadina, a base di prodotti biologici e seguendo il ritmo delle stagioni, ma anche una grande cordialità e la possibilità di conoscere la Comunità Cimbra di Luserna. **Anche a loro complimenti e tanti auguri. A voi lettori l'invito ad andare a visitarle: ne vale la pena!**

Per informazioni
tel.: 339.3291226
E-mail: rifugiomalgacampo@gmail.com

mentationszentrum Lusern und das Kulturinstitut Lusern (von Ostern bis Allerheiligen die ganze Woche geöffnet) mit ihren wechselnden oder ständigen Ausstellungen, das Museumshaus, die Führungen, die Tagungen und Seminare, die Wiedergewinnung der Festungswerke und der historischen Pfade und der Forststraßen, die ideal sind für Spaziergänge und Wanderungen, Radausflüge, Ausritte, Langlauf- und Schneeschuhtouren auf einer weiten, gewellten Hochebene.

Vor allem zählt jedoch die Entschlossenheit der Luserner, sich eine Zukunft in ihrer "Huamat" zu schaffen. Nach der starken Abwanderung der Sechziger- und Siebzigerjahre ist nun ein Aufblühen der Unternehmen zu verzeichnen. Selbständige Betriebe wurden 2004-2005 eröffnet von Giorgio Nicolussi Neff und Gino Nicolussi Rossi (Sägewerk, Landschaftspflege, Schneeräumung), Giacomo Gasperi (Wartung der Straßenbeschilderung und öffentlichen Grünanlagen), Herbert Nicolussi Rossi (Möbelmontage und Bodenlegung), Alex Gasperi (Entwurf von Maschinenteilen), Alan Nicolussi Golo (Stromanlagen), Alessandra Nicolussi Paolaz (Autoverleih und Warentransport). **Wir beglückwünschen sie zu ihrem Unternehmensegeist und wünschen ihnen jeglichen Erfolg!**

Nun wurde die Gesellschaft „DI DRAI LECH“ (Die drei Lärchen) gegründet: Drei Frauen - Anna Maria Nicolussi Castellan Galeno, Gisella Nicolussi Castellan und Silva Guderzo - geben ihren festen Arbeitsplatz in Trient, Rovereto und Vicenza auf, um nach Luserna zu übersiedeln und sich voll Energie in dieses neue Abenteuer zu stürzen: Sie eröffnen und verwalten nicht irgendein Restaurant, sondern eine SCHUTZHÜTTE, die man zu Fuß, mit dem Mountainbike, zu Pferd, mit Schneeschuhen oder Langlaufskiern - nur nicht mit dem Auto - erreicht (1,5 km vom Hauptplatz von Luserna, 500 m vom Werk Luserna entfernt). Die Ausflügler werden in der Hütte, die auf einem prachtvollen Plateau liegt, nicht nur durch heimische Speisen und rustikale Gerichte gestärkt, sondern auch mit großer Gastlichkeit empfangen und erhalten die Möglichkeit, die zimbrische Gemeinschaft von Luserna näher kennen zu lernen. **Auch den Hüttenverwalterinnen äußern wir unsere Anerkennung und unsere besten Glückwünsche. An die Leser wenden wir uns mit der Aufforderung, ihnen doch einen Besuch abzustatten - es ist der Mühe wert!**

Informationen
unter der Telefonnummer 339.3291226
oder per E-mail rifugiomalgacampo@gmail.com

Luserna 1905: emozioni da un'epoca passata - Lusern: 's lânt in djar 1905

Nell'anno 1905, Josef Bacher, parroco di Luserna, pubblicò ad Innsbruck il libro "Die deutsche Sprachinsel Lusern".

In occasione del centenario della pubblicazione, il Centro Documentazione Luserna, in collaborazione con l'Istituto Cimbri, ha voluto allestire la mostra "Lusern: 's lânt in djar 1905" dove, nelle varie sezioni, come in una fotografia della vita quotidiana di Luserna nel 1905, si trovano oggetti e ricostruzioni che testimoniano il patrimonio ereditato dal nostro passato, fatto di tradizioni, usi e costumi, arti e mestieri, storie del folclore, favole, proverbi e canti. Una mostra che permette ai visitatori di scoprire e riscoprire la vita di Luserna, un secolo fa.

Per allestire l'esposizione, abbiamo tradotto in italiano il libro "Die deutsche Sprachinsel Lusern" che don Bacher scrisse in tedesco; vi proponiamo di seguito alcuni brani che abbiamo ripreso per descrivere le diverse sezioni della mostra:

«I luserni vivono in un'altitudine isolata. In abitazioni e condizioni povere, si accontentano di cibo semplice, sono comunque una razza fresca e forte. Le donne e ragazze adempiono, instancabili, al lavoro nella loro terra, mentre gli uomini si spostano in cerca di reddito, per poi tornare nella loro amata terra, alla vita familiare patriarcale. Sono un popolo vivace, allegro, molto ricettivo alle percezioni sensoriali [...] Hanno prevalentemente senso pratico, sono spiritosi e comunque un popolo di grandi doti mentali, e vigoroso». [...] «Dimostrano abilità non solo nei lavori pubblici, ma anche nel commercio e traffico, nei loro lavori in casa. L'obiettivo principale è la praticità e comodità, mentre trascurano, specie nelle loro costruzioni, l'armoniosità e l'aspetto piacevole».

«Accanto a qualche lato d'ombra, [...], si rende evidente in loro anche qualche caratteristica bella, quale la profonda fede religiosa, la pietà nei confronti dei defunti, la seria moralità, l'eccezionale partecipazione alle sofferenze e sfortune del prossimo, ospitalità e un carattere retto, aperto». [...] «È vero che lo spirito del tempo ha influito sul loro costume tradizionale, ma conservano caparbiamente, fino al giorno d'oggi, la loro madrelingua».

Lusern 1905: Emotionen aus vergangener Zeit Lusern: 's lânt in djar 1905

Im Jahr 1905 veröffentlichte Josef Bacher, Pfarrer von Lusern, in Innsbruck das Buch „Die deutsche Sprachinsel Lusern“.

Zum 100. Jahrestag der Publikation veranstaltete das Dokumentationszentrum Lusern in Zusammenarbeit mit dem Kulturinstitut Lusern die Ausstellung „Lusern: 's lânt in djar 1905“. Dabei wurden in den einzelnen Sektionen, wie auf einem Bild aus dem Luserner Alltag von 1905, Gerätschaften und Zeugnisse zusammengefasst, die zu unserem Erbe der Vergangenheit gehören, das sich aus Traditionen, Sitten und Gebräuchen, Kunst und Handwerk, Kamingeschichten, Märchen, Sprichwörtern und Liedern zusammensetzt. Die Ausstellung begleitet den Besucher auf einer Entdeckungsreise durch das Leben von Lusern, wie es vor einem Jahrhundert war.

Für die Ausstellung haben wir das von Hochwürden Bacher auf Deutsch verfasste Buch „Die deutsche Sprachinsel Lusern“ auf Italienisch übersetzt. Wir bringen hier einige Ausschnitte, die zur Beschreibung der Ausstellungssektionen dienen.

„So leben die Luserner auf entlegener Höhe. In dürftigen Wohnungen und Verhältnissen, genügsam bei einfacher Nahrung, sind sie doch ein frischer, kräftiger Menschenschlag. Unverdrossen obliegen die Frauen und Mädchen den Arbeiten in der Heimat, wandern die Männer auf Verdienst aus, und dann wieder in ihre geliebte Heimat zurückzukehren zum patriarchalischen Familienleben. Sie sind ein fröhliches, heiteres Volk für sinnliche Eindrücke sehr empfänglich [...]. Sie haben vorherrschend praktischen Sinn, sind witzig und überhaupt ein geistig sehr begabtes, markiges Volk.“ [...] „Die Luserner zeichnen sich durch praktischen Sinn aus. Nicht nur bei den öffentlichen Arbeiten zeigt sich ihre Geschicklichkeit, sondern auch in Handel und Verkehr, in ihren Arbeiten zu Hause. Zweckmäßigkeit und Bequemlichkeit ist das Hauptziel, Ebenmäßigkeit und gefälliges Äußere wird besonders bei ihren Bauten vernachlässigt.“

„Neben manchen Schattenseiten [...] treten auch manche schöne Eigenschaften an ihnen zu



Plastico Altopiano di Luserna

«Luserna...conta 126 case e che ha, in base all'ultimo censimento (1900), 915 abitanti con diritto di residenza, tra cui 14 italiani. Il censimento ufficiale indica come popolazione presente 754 tedeschi e 14 italiani. All'entrata vi è la chiesa. Da qui parte una stradina con pavimentazione grezza in direzione nord, fiancheggiata da case su entrambi i lati. Questa parte del villaggio viene chiamata "Ek" ed i suoi abitanti "di ekar". Un'altra stradina fianchiata il lato lungo della chiesa verso est, ma gira a sudest subito dietro la chiesa. Anch'essa è pavimentata grossolanamente, con case rade al suo inizio; ma ben presto le case diventano più fitte e formano, oltre alla via principale, varie viuzze laterali. La piazza, da dove queste si diramano, si chiama s pil e l'estremità della via principale a sudest dar plez».

«Nel 1862 infine venne a Luserna, come curato, un sacerdote tedesco, Franz Zuchristian, oriundo di Oltradige presso Bolzano. Quanto si meravigliò di trovare nel suo attuale posto da pastore un dialetto tedesco [...]. Pubblicò questa "scoperta" su vari giornali, in modo molto approfondito sul "Boten f. Tirol und Vorarlberg". In seguito, a Pasqua del 1866, visitarono l'isola linguistica il prof. dott. Ignaz Zingerle, raccoglitore appassionato di tradizioni popolari in Tirolo, e Chr. Schneller, allora professore di liceo a Rovereto, [...] che si era reso benemerito della raccolta e pubblicazione di fiabe e leggende del Tirolo italiano nonché delle ricerche sull'onomastica tirolese. Di conseguenza, Luserna veniva provvista di libri scolastici tedeschi. Già il 4 maggio 1866 la scuola che fino ad allora era stata italiana veniva trasformata in tedesca [...] nell'estate del 1878 arrivò a Luserna quale vicario un modenese che fece propaganda contro la scuola tedesca [...] nell'au-

Tage, so die tief religiöse Überzeugung, Pietät gegen die Verstorbenen, ernst Sittlichkeit, die außerordentliche Teilnahme bei Leiden und Mißgeschick des Nächsten, Gastfreundschaft und ein biederer, offene Charakter" [...] „Der Zeitgeist hat zwar ihre Tracht beeinflusst, an ihrer Muttersprache aber halten sie bis heute zäh fest.“

„Das Dorf, [...] 126 Häuser zählt und nach der letzten Volkszählung (1900) 915 heimatberechtigte Einwohner besitzt, darunter 14 Italiener. Die anwesende Bevölkerung wird in dieser amtlichen Zählung auf 754: Deutsche und 14 Italiener beziffert. Am Eingange steht die Kirche. Von ihr aus führt ein grobgepflastertes Gäßchen nordwärts, zu beiden Seiten mit Häusern besetzt. Dieser Teil des Dorfes heißt ek und dessen Bewohner de ekar. Eine andere Gasse zieht sich neben der Langseite der Kirche gegen Osten, biegt aber gleich hinter der Kirche nach Südosten ab. Auch sie ist grob gepflastert und anfänglich spärlich mit Häusern besetzt; bald aber treten sie in dichter Gruppe auf und bilden außer der Hauptgasse mehrere Seitengäßchen. Der Platz, wo diese abzweigen, heißt s pil und das südöstlichste Ende der Hauptgasse dar plez.“

„Im Jahre 1862 endlich kam ein deutscher Priester, Franz Zuchristian, aus Überetsch bei Bozen gebürtig, als Kurat nach Lusern. Wie verwunderte er sich, als er an seinem jetzigen Seelsorgposten [...] eine deutsche Mundart vorfand. Er veröffentlichte diese „Entdeckung“ in mehreren Zeitungen, besonders eingehend im „Boten f. Tirol und Vorarlberg“. Daraufhin besuchten zu Ostern 1866 Prof. Dr. Ignaz Zingerle, der eifrige Sammler für Volkskunde in Tirol, und Chr. Schneller, damals Gymnasialprofessor in Roveredo, [...] der sich durch Sammlung und Herausgabe von Märchen und Sagen aus Welschtirol sowie durch die Forschungen über tir. Namenskunde verdient gemacht hat, die Sprachinsel. Dies hatte zur Folge, daß Lusern mit deutschen Schulbüchern versehen wurde. Schon am 4. Mai 1866 wurde die bisher it. Schule in eine deutsche umgewandelt. [...] Im Sommer 1878 kam nämlich ein Modenese als Hilfspriester nach Lusern und agitierte gegen. [...] im Herbst 1883 [...] von diesem Jahre an tritt eine schroffe Scheidung in zwei Parteien zu tage, nämlich in Anhänger der deutschen Schule (Deutsche) und deren Gegner (Welsche). Der Kampf zwischen diesen Parteien wurde oft genug sehr gehässig geführt und artete nicht selten in persönliche Feindseligkeiten aus,



Banco di scuola

tunno del 1883 [...] si ebbe una netta separazione in due parti, cioè i sostenitori della scuola tedesca (i tedeschi) e i loro avversari (italiani). La lotta tra queste parti veniva spesso e volentieri condotta in modo assai astioso, sfociando non di rado in avversità personali che minavano gravemente la pace dell'isolato comune di montagna, sicché gli animi agitati fino ad oggi non hanno trovato pace».

«La gonna una volta veniva confezionata dalle donne di Luserna nel modo seguente: cucivano una polák (corpetto) al quale fissavano le maniche per mezzo di cordicelle; così risultavano tante piccole patte attorno al braccio. Il seno veniva coperto con una vürpletz (pettorina) ricamata, come la portano ancora oggi le donne del Ticino. Le donne sposate avevano attorno al collo un bavero bianco che arrivava a coprire le spalle. Sotto le pieghe della gonna era fissata la boldu per rendere la gonna ampia ed indicare fianchi formosi. Le boldu erano cuscinetti riempiti con trucioli. Il grembiule (s vürta) era rosso, fatto di filato cambri. I piedi venivano coperti da calze bianche e scarpe basse. Questo era l'abbigliamento della domenica. Durante la settimana le donne di Luserna portavano una gonna di filato tinto nero e il grembiule di filaccia filata. Ai piedi portavano scarpe di legno o feltro e in testa un fazoletto color scuro. [...] Le camicie delle donne venivano fatte di lino grezzo e ornate al collo e alle maniche con pizzo bianco. - Per il ballo le ragazze si presentavano in gonna rossa, chiamata valésch».

die den Frieden der abgelegenen Berggemeinde arg untergruben, so daß die aufgeregten Gemüter bis heute nicht zur Ruhe gekommen sind.“

„Den Rock machten die Lusernerinnen einst folgendermaßen: sie nähten eine polák (Leibchen) und verbanden damit die Ärmel mittels Schnürchen; so entstanden um den Arm lauter Lätzlein. Auf den Busen legten die Weiber den gestickten vürpletz (Brusttuch), wie ihn die Tessinerinnen noch heutzutage tragen. Die verheirateten Frauen hatten um den Hals einen weißen Kragen, der bis ober die Achseln reichte. Unter den Reckfalten wurde die boldu befestigt, damit der Rock weit abstehe und üppige Hüften andeute. Die boldu waren mit Sägespännen gefüllte Wülste. Die Schürze (s vürta) war rot. und aus Chambrikgarn verfertigt. Die Füße bedeckten weiße Strümpfe und niedere Schuhe. Dies war der Sonntagsstaat. An Werttagen trugen die Lusernerinnen einen Rock von schwarzgefärbtem Garnstoff und die Schürze aus gesponnenem Werg. Als Fußbekleidung hatten sie Holz- oder Filzschuhe und auf dem Kopf ein dunkelgefärbtes Tüchlein. [...]

Die Frauenhemden wurden aus grober Leinwand verfertigt und um Hals und Ärmel mit weißen Spitzen besetzt. Zum Tanze erschienen die Mädchen in rotem Rock, valésch genannt“.

„Diese müssen im Acker mit der Haue das Erdreich lockern, denn der Pflug kann wegen



Abiti di Luserna

«Devono zappare per smuovere il terreno, dato che l'aratro non può essere impiegato per mancanza di bestie da tiro e spesso anche per la posizione del campicello. Dalla fine di maggio fino a metà giugno occorre mettere le patate e da quel momento i campi richiedono lavoro per tutta l'estate. Inoltre vanno coltivati i prati. In penen (come un piccolo cestone da carro) il letame viene portato sui campi; le lusernesi lo fanno posando la pen su una spalla e tenendola con la mano. Solo la mietitura non viene eseguita dalle donne, che allo scopo prendono braccianti, per lo più dalla vicina Italia. Le donne e ragazze portano a casa il fieno in grandi teli (lailachar). Si misura le dimensioni di un prato in base al numero dei fardelli di fieno: un tot di lailachar hÿbe. Per aumentare la scorta di fieno per l'inverno, le lusernesi tagliano nelle laitn spesso nei punti difficilmente accessibili erba e la seccano».

Se desiderate visitare il Centro Documentazione Luserna, vi ricordiamo i nostri orari di apertura: 10.00 - 12.00 e 14.30 - 17.30 tutti i giorni da Pasqua al 2 novembre e nel periodo natalizio. Novembre chiuso. Nel resto dell'anno la sede rimane aperta venerdì, sabato e domenica e su prenotazione per gruppi.

Inoltre potete visitare il nostro sito internet www.lusern.it, attualmente in fase di aggiornamento, oppure contattarci al numero 0464 -789638 e all'indirizzo e-mail luserna@tin.it.

Mangel an Zugtieren und häufig auch wegen der Lage der Äckerlein nicht verwendet werden. Ende Mai bis Mitte Jun: heißt es Kartoffeln stecken, und von da an erfordern die Äckea den ganzen Sommer über Arbeit. Daneben müssen auch die Wiesen versorgt werden. In penen (einem kleinen Wagenkorb ähnlich) wird der Dünger auf die Felder hinausgetragen; dabei setzen sie die pen auf eine Achsel und halten sie mit de Hand. Nur das Mähen besorgen die Lusernerinnen nicht selber sondern nehmen hiezü Tagwerker, meist aus dem benachbarten Italien. Das Heu bringen die Frauen und Mädchen in große: Tragtüchern (lailachar) heim. Man bemißt die Größe eine Wiese nach der Anzahl der Heubürden: so und so viel lailachar hÿbe. Um den Heustock für den Winter zu vergrößern, schneiden die Lusernerinnen in den laitn oft an schwer zugänglichen Stellen Gras und dörren es.“

Für einen Besuch im Dokumentationszentrum Lusern beachten Sie bitte folgende Öffnungszeiten:

10.00 - 12.00 und 14.30 - 17.30 täglich von Ostern bis zum 2. November und zur Weihnachtszeit. Im November geschlossen. In der übrigen Jahreszeit ist das Zentrum samstags, sonntags und nach Voranmeldung für Gruppen geöffnet.

Außerdem können Sie uns auf der Internetseite www.lusern.it besuchen, die derzeit aktualisiert wird, oder unter der Telefonnummer 0464 -789638 bzw. der E-Mail-Adresse luserna@tin.it erreichen.



Esposizione attrezzi di lavoro

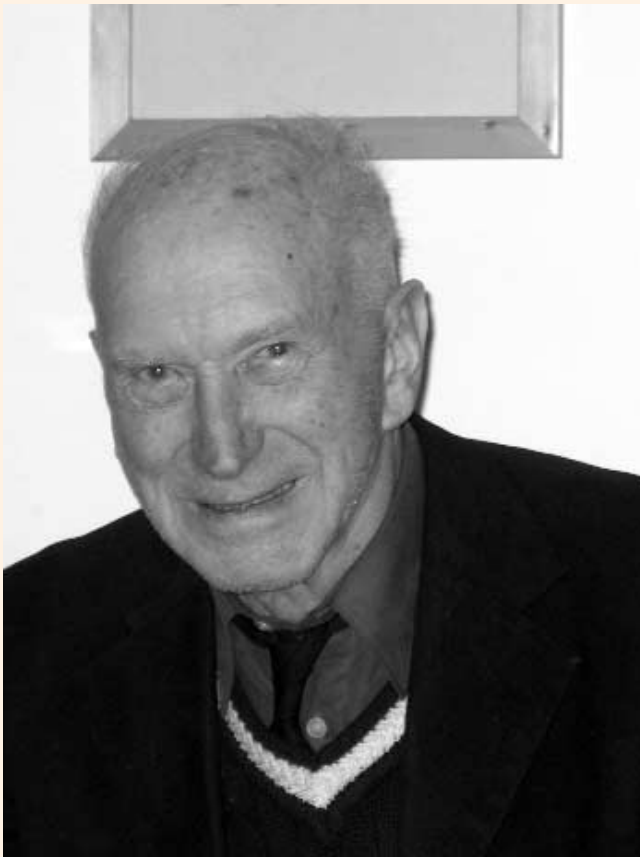
UN'ALTRA BELLA NOTIZIA NOCH EINE SCHÖNE NACHRICHT

Il nostro concittadino, Rheo Martin Pedrazza, nato a Luserna l'11 novembre 1924, emigrato in Austria nel 1942 dove ora abita a Stams, pittore di alto livello, ha donato al Centro Documentazione Luserna il piano terra della sua casa paterna sul Pill/Piazza C. Battisti e 35 tra quadri e disegni perché il suo paese natio, la sua amata "Huamat" Luserna, possa avere un ulteriore arricchimento culturale con una **PINACOTECA** che esponga una panoramica delle sue opere artistiche.

I lavori di risanamento della casa sono già in corso, grazie al contributo della Regione, al quale dovrebbe aggiungersi uno anche della Provincia e del Comune, e si spera di poter inaugurare la **PINACOTECA RHEO MARTIN PEDRAZZA** ancora entro l'anno.

Nel prossimo numero del notiziario comunale **DAR FOLDJO** parleremo del nostro Martin e di questa bella iniziativa. Sin d'ora esprimiamo il più sentito ringraziamento: **VORGEL'S GOTT, LIABAR MARTIN!**

Il Sindaco Luigi Nicolussi Castellan



Rheo Martin Pedrazza

Unsere Landsmann Rheo Martin Pedrazza - geboren in Lusern am 11. November 1924 -, der 1942 nach Österreich ausgewandert ist und nun als angesehenes Maler in Stams lebt, hat dem Dokumentationszentrum Lusern das Erdgeschoss seines Vaterhauses auf dem Pill/Piazza C. Battisti samt 35 Malereien und Zeichnungen vermacht, um seinen Geburtsort, seine geliebte Heimat Lusern, durch eine **PINAKOTHEK** mit einer Sammlung seiner Kunstwerke kulturell zu bereichern.

Die Hausrenovierungsarbeiten laufen bereits dank des Beitrags der Region, zu dem nun auch einer der Provinz und der Gemeinde kommen soll. Wir hoffen, die **PINAKOTHEK RHEO MARTIN PEDRAZZA** noch vor Jahresende einweihen zu können.

In der nächsten Nummer der Zeitschrift der Gemeinde **DAR FOLDJO** werden wir von unserem Martin und diesem schönen Vorhaben berichten. Wir sprechen ihm hiermit aus tiefstem Herzen Dank aus: **VORGEL'S GOTT, LIABAR MARTIN!**

Der Bürgermeister Luigi Nicolussi Castellan



La casa Pedrazza futura pinacoteca

Il letamaio

DI ANDREA NICOLUSSI GOLO MU

Questa storia mi è tornata alla mente leggendo un racconto di Mauro Corona, dice che il grande scultore cadorino Augusto Murer raccolse un pezzo di sterco di vacca secco per sentire l'odore della gioventù.

L'odore di stalla ti rimane addosso anche dopo cinque docce consecutive, ti entra nei pori, avvolge i capelli, ti si infila sotto le unghie e ti affeziona. Ad esso si fonde l'odore acre del latte. Fino agli anni Cinquanta del secolo scorso, questo era il profumo della ricchezza, lo Chanel dei montanari, nessuno se ne vergognava. Chi aveva quel profumo non faceva la fame, questa era una certezza. Gli anni '60 portarono la modernità, la fabbrica e chi sapeva di terra, di erba, di latte, di resina dei larici, di vita insomma, era automaticamente diverso, uno da escludere, uno che puzzava di merda.

L'evoluzione della specie incominciava a volerli tutti igienicamente sterili, lindi e puliti. La televisione aveva cominciato il proprio lavoro, non c'erano ancora le veline, ma bastavano le fatine e i Maghi Zurli. Chi rimpiange la bella televisione di quegli anni forse non si rende conto che erano semplicemente i primi gradini di una scala che inesorabilmente avrebbe portato all'oggi. Nessuno dei soloni che pontificano immaginano come si potesse vivere a Luserna fino agli inizi degli anni Settanta e quale impatto potesse avere la tivù. Forse solo le radici friulane di Pasolini gli avevano fatto intuire qualcosa.

In pochi anni abbiamo gettato il bambino con l'acqua sporca, o forse abbiamo buttato il bambino e tenuto l'acqua sporca. Come abbiamo fatto con i nostri mobili massicci di abete o addirittura di larice sostituiti con quelli di formica, ora non esistono più né gli uni né gli altri.

Questa divagazione mi serve per raccontare un semplice gioco che mio fratello ed io praticavamo con particolare piacere: il salto nella concimaia.

Bisogna sapere che la nostra casa, allora, accoglieva gli ospiti con un bel mucchio di le-

Der Misthaufen

VON ANDREA NICOLUSSI GOLO MU

Diese Geschichte ist mir beim Lesen einer Erzählung von Mauro Corona wieder in den Sinn gekommen: Er schreibt, dass der große Bildhauer des Cadore, Augusto Murer, ein Stück trockenen Kuhmists aufhob, um den Geruch der Jugend einzusaugen.

Der Stallgeruch bleibt hängen, auch wenn man sich fünf Mal hintereinander duscht, er dringt in die Poren, nistet sich in den Haaren ein, gerät unter die Fingernägel - und wird zu einem gewohnten Begleiter. Mit ihm verbindet sich der säuerliche Geruch der Milch. Bis zu den Fünfzigerjahren des vergangenen Jahrhunderts war dies der Duft des Reichtums, das Chanel der Bergbewohner, niemand schämte sich dessen. Wer diesen Duft an sich hatte, litt keinen Hunger, das war sicher. Die Sechzigerjahre brachten dann das moderne Leben, die Fabrik, und wen der Geruch der Erde, des Grases, der Milch, des Harzes von Lärchenholz, mit einem Wort, des Lebens umgab, der war von vornherein anders, war Außenseiter, einer, der nach Mist stank.

Die Entwicklung unserer Spezies brachte die Regel mit sich, dass alle hygienisch sauber, steril und blitzblank sein mussten. Das Fernsehen hatte mit seinem Wirken begonnen, wobei es noch nicht die Girls der Unterhaltungsshow gab, sondern der Zauberer und seine Gehilfinnen die Zuseher in ihren Bann zogen. Wer dem schönen Fernsehen jener Jahre nachtrauert, ist sich vielleicht nicht bewusst, dass es einfach die erste Stufe einer Treppe waren, die zur jetzigen Situation führen sollte. Keiner der Besserwisser von heute kann sich vorstellen, wie man in Lusern bis zum Beginn der Siebzigerjahre lebte. Damals konnte vielleicht nur Pasolini dank seiner ländlichen, friaulischen Wurzeln ahnen, welche Auswirkungen das Fernsehen haben sollte.

In wenigen Jahren haben wir das Kind mit dem Bad ausgeschüttet, oder vielleicht das Kind verloren und das Badewasser behalten. So wie es bei unseren massiven Fichten- oder sogar Lärchenmöbeln der Fall war, die wir durch Laminatprodukte ersetzt haben - heute gibt es weder das eine noch das andere.

Nach diesem Einschub möchte ich nun von einem einfachen Spiel berichten, das meinem Bruder und mir besondere Freude bereitete: das Dunggruben-Springen.

Dazu muss man wissen, dass unser Haus damals die Gäste mit einem schönen Misthaufen empfing, der



Visita del vescovo - anno 1955



Visita del vescovo - anno 1955



Famiglia Ferdinand Galeno - anno 1943



Ai piedi del Palazzo Ducale - anno 1952



Giovani di Luserna - anno 1952

menticare

segue da pagina 25

tame che cresceva per tutto l'inverno, proporzionalmente alla nostra "ricchezza". Più letame, più mucche nella stalla, più concime nei prati e nei campi a primavera. Negli anni di magra, quando avevamo non più di due bestie in stalla, mia madre guardava lo striminzito mucchietto di stallatico e scuoteva la testa. Ma quando girava tutto bene allora il mucchio cresceva e per noi era il deposito di Paperon de Paperoni. Mio fratello ed io prendevamo la rincorsa sul poggiolo del primo piano, rigorosamente senza protezioni, e poi giù, dentro il letamaio. Due erano le classifiche, quella classica di salto in lungo, accuratamente misurato con la corda metrica di nostro padre, l'unica cosa che non si doveva assolutamente sporcare; infatti, nonostante fosse bianca, mai nostro padre sospettò di nulla. Nemmeno la più piccola macchiolina rimaneva su quello strumento di lavoro così prezioso. Quando si dice essere dei bambini puliti...

In questa gara vincevo spesso nonostante i quattro anni in meno di mio fratello, troppo spesso perché lui lo accettasse. Allora inventò il salto in profondità, vinceva chi lasciava il buco più profondo. La misura veniva presa con un bastone accuratamente graduato, le cose, quando si fanno, si fanno bene. Ma qui, per quanto mi impegnassi, nulla potevano i miei trenta chili scarsi contro i settanta di mio fratello e solo ora, mentre scrivo, mi accorgo di come faceva a fregarmi sempre. Lui sprofondava fino quasi alle ascelle, io facevo fatica ad arrivare oltre le ginocchia.

Ci si lavava poco in generale, noi in particolare.

Così, a scuola, la solita principessina, quella che all'asilo diceva alla maestra: «se canta l'Andrea, io non canto» e quella professoressa in pedagogia mi imponeva di stare zitto e fare solo i labiali, la solita insomma, si tappava il naso con fare schifato e chiedeva alla buona maestra Adelia di mandarmi via. Ma aveva già sofferto troppo, nonostante la giovane età, la maestra Adelia, per dare peso alle parole delle signorine chic, ed era troppo intelligente per non approfittarne e dare una lezione di scuola sicuramente, ma anche di vita.

«Vedete» diceva «mentre voi dormivate, alle cinque e mezza di questa mattina, Andrea era in stalla a dar da mangiare ai vitellini e ora ci racconterò». Era il mio La, mi piaceva raccontare storie, incantavo tutti, era la mia rivincita.

den Winter hindurch im Verhältnis zu unserem „Reichtum“ wuchs. Je mehr Kühe im Stall, desto mehr Mist und dementsprechend mehr Dünger auf den Wiesen und Feldern. In den mageren Jahren, als wir nicht mehr als zwei Tiere im Stall stehen hatten, betrachtete meine Mutter kopfschüttelnd das karge Häufchen Stall-Produkt. Wenn aber gute Zeiten waren, so wuchs der Haufen, der für uns wie der Tresor von Dagobert Duck war. Mein Bruder und ich nahmen dann Anlauf auf dem Balkon im ersten Stock, der keinerlei schützende Abgrenzung hatte - und hinunter ging es, hinein in den Mist. Es gab zwei Bewerbe: den traditionellen Weitsprung, der mit dem Maßband unseres Vaters gemessen wurde, das einzige Gerät, das absolut nicht beschmutzt werden durfte. Obwohl es weiß war, kam bei unserem Vater auch nie ein Verdacht auf - nicht das kleinste Fleckchen blieb auf diesem so wertvollen Werkzeug zurück. Apropos saubere Kinder ...

Diesen ersten Bewerb gewann oft ich, obwohl ich vier Jahre jünger als mein Bruder war - für ihn waren es zu viele Niederlagen, die er sich nicht gefallen lassen konnte. So erfand er schließlich den „Tiefsprung“: Es gewann, wer das tiefste Loch hinterließ. Gemessen wurde mit einem Stab mit genauer Maßeinteilung - wenn schon, denn schon, wir gingen nach allen Regeln der Kunst vor. Wie sehr ich mich hier auch bemühte, ich konnte mit meinen knapp dreißig Kilo nichts gegen die siebzig meines Bruders ausrichten; erst jetzt, während ich schreibe, wird mir bewusst, dass er mich immer überrundete. Er sank bis fast unter die Achseln ein, während ich mit Mühe bis über die Knie kam.

Im Allgemeinen wuschen sich die Leute wenig, und wir im Besonderen.

So kam es, dass in der Schule die übliche Prinzessin auf der Erbse - die im Kindergarten der Tante sagte: „wenn der Andreas singt, singe ich nicht“, worauf dieser Ausbund an Pädagogie mir auftrug, still zu sein und nur die Lippen zu bewegen - die übliche halt, sich mit Abscheu die Nase zuhielt und von der guten Lehrerin Adelia wollte, dass sie mich wegschickte. Doch die Lehrerin Adelia hatte trotz ihrer jungen Jahre schon zuviel mitgemacht, um auf die Worte eines feinen Fräuleins zu achten, und war zu intelligent, um die Gelegenheit zu verpassen, mit einer Lehre der Schule gleichzeitig auch eine Lehre des Lebens zu erteilen.

„Seht“, sagte sie, „während ihr noch geschlafen habt, war der Andreas heute Früh schon um halb sechs im Stall, um die Kälber zu füttern, von denen er uns jetzt etwas berichten wird“. Das war meine große Chance: Ich erzählte gern Geschichten, zog alle in meinen Bann damit - ich kam also zum Zug.

Ich werde „meiner“ Lehrerin immer dankbar sein, und noch heute, wenn ich sie treffe, möchte ich sie in

Ringrazierò per sempre la “mia” maestra, e ancora oggi, quando la incontro, vorrei darle del Lei, per rispetto, ma crede che io la prenda in giro e allora mi sforzo ad un innaturale Tu. Certo, ora leggendo, scoprirà perché certi giorni era proprio impossibile starmi vicino. Maledette gare di profondità sempre perse.

Ehrerbietung mit „Sie“ ansprechen, doch glaubt sie dann vielleicht, dass ich mich über sie lustig mache, weshalb ich mich zu einem unnatürlichen „Du“ zwingen. Sicher, wenn sie jetzt diese Zeilen liest, erfährt sie endlich, warum es an manchen Tagen in meiner Nähe nicht auszuhalten war. Verdammte „Tiefsprünge“, die ich immer verloren habe...

Dar misthauf

VON ANDREA NICOLUSSI GOLO MU

Disa stordja ismar bidar khent in sint balde hân gelest a stordjele von Mauro Corona bo da au kontart ke dar Augusto Murer hat au genump a durra buatz zo hõara 's geschmakh vo ben dar is gest djung. 's geschmakh von stall steatar â, du maste bessan biavl vert du bill, 's mistze pin sel vo dar milch lai gemelcht un geatar bobrall.

Ditza geschmakh is gest von raichan, ditza fin in di djar vürzekh, di laüt von pergn soïnse sichar net gesempt umbrom ber 's hatta gestunkht na küia un na milch hat net gehumart.

Di djar sechzekh hânna geprengt di fabrike un di seln bo da hân no gestunkht na stal un vo balt, soïn khent â-geschauguet as pi arme hunt bo da hân gestunkht na drekh.

Di television hat â-geheft zo böllanas linnen bia bar söllatn lem, alle hebapar gemocht soïn schümma sauber un â-gelegt garecht. Di seln bo da haüt böln sovl ren übar di televisiong bo da hat gebekhsht, pessar odar birsrar, 's lem von laüt, bissan sichar net bia ma hat gelebet at's Lusern vorse is girift. Furse lai Pasolini, a mân von pergn er o, hat gehat vorstânt... In bintsche djar habar vort gedjukht als, net lai das letz ma das guat o boda ünsarne altn hânas gelast.

I hân geschribet ditza zoa zo macha vorstian pessar a spil bo de hân herta gemacht pit moin pruadar: dar sprung in misthauf.

Ünsar haus, in di seln djar, hat gehat lai au nå dar maur, af da vorò sait, an schümman misthauf bo da is khent gemestet in gânz bintar. Bi mearar mist 's ista gest, bi pessar bar soïn gestânt umbrom 's hat geböllt munen ke bar hân gehat mearare khüia, mearara milch un vil mist zo mista di bisan un di ekhar ka länges. In di letzan djar, balbar hân gehat lai zboa khüiala, gedenkemar moi mãmna bo da hat â-geschauguet ditza haüfle mist un hat lai geschüilt in khopf âna zo reda. Ma balbar soïn gestânt pessar, disar groas hauf au nå in haus, hattas parirt dar hauf von gelt von Paperon de Paperoni. I un moi pruadar soïnas lai abe gedjukht von pontesöl, drin garade in mist. Denna habar gemesst ber 's hatta gesprungt

mearar. Dar betarste sprung is khent gemesst pittar “corda metrica” vo moin vatar. I boas net bi da mar 's gloabet, ma dar metro is gest das uanzege sachan bo bar net hân gemagt busaisan, un issese nia busisst. Zo springa durchbart hânne herta gevinzart i un moi pruadar, bo da is gest gröasar als i, hatsen net gelasst gevallen. Denna issaren gelegt in sint zo messa di tiafe von loch bo bar hân gemacht springante un dar sel bo da is drin gesprungt tiavar hebat gevinzart. I pin gest dreizekh kile, moi pruadar zinzekh, i hebat nia gemagt soïn stechar, ma i hânda nia drau pensart...vor da sel er is untar gânt fin untar di arm un i pin nia gerift obar di knia.

In di seln djar saitmase net gebesst vil, biar lai nicht del tutto.

Asò ka schual, herta dassel diarndle “ber pinne i” bo da no in asilo hat nia geböllt singen asse hân gesungt i un da sel maistra bo da hat gemunt zo bissa alls von khindar hatme gemacht stian stille, hebat geböllt asta di Maistra Adelia schikme vort vo dar schual umbrom i hân gestungt. Ma di Maistra Adelia is gest un is no a mentsch karza intelligente net zo vorstiana. Si hattas gelirnt di sachandar vo dar schual ma, un is dassel bo da mar is gestânt das meararste, di sachandar von lem o. Bal da 's diarndle issen geschoppet di nas, di maistra hattas khöt: “Sekar, erândre hat no geschlaft, haut morgan in aldar vriia, bal da dar Andrea is sa gest in pa stelln zo vüatra di khelbar un est machparsas au kontarn vo imen.”

Miar hatsmar herta gevallt au kontarn stordje, un hân net geböllt ândars bas â hevan. I o pin me gehöart eparummas.

I bart herta darkhennen moïnar maistra das guat bo se mar hat gemacht un no haüt, bal de se inkeng, khinzmar vür zo grüasase pit “Iar” as pi ma tüat pin hoachan laüt, ma si lacht un alora gibar lai del Tu.

Liaba Maistra, est, asto lest dize sachandar, barsto vorstian, dopo sovl djar, umbrom zerte tage sait ma proprio net gest guat zo stianamar nâmp.

Maledirate sprüng bo de nia hân gemacht tiavar.

Ecologia micologica

Dialogo tra fungo e pianta

DI ADOLFO NICOLUSSI ZATTA

Fungo: buongiorno... si potrebbe avere qualcosa da mangiare?

Pianta: come! Tu, un Vegetale, ti permetti questo!

Lo saprai che noi del regno vegetale siamo **autonomi**, il nostro sindacato è quello degli "**autotrofi**", cioè riusciamo a trasformare i minerali in sostanze organiche e con ciò riusciamo ad alimentarci.

Tu invece mi sembri un buono a niente, un **parassita**, come tutti i signori del regno animale, che vivono sulle nostre spalle...soprattutto l'uomo.

Vergognati!

Fungo: all'ufficio di collocamento mi hanno iscritto tra gli "**eterotrofi**" cioè tra coloro che, come tutti gli animali, non riescono a produrre le sostanze per alimentarsi.

Il male è che gli animali mi mangiano o mi prendono a calci e voi piante non avete compassione di un vostro simile indifeso.

Pianta: guarda che io non ho tempo da perdere per ascoltare le tue storielle perché noi Vegetali verdi lavoriamo dall'alba al tramonto senza sosta e nessuno ci paga.

Fungo: ma chi ve lo fa fare! Siete proprio così avidi o altruisti? E poi vorrei sapere che tipo di lavoro fate. Non certo lavoro in nero se lo fate alla luce del giorno.

Pianta: se mantieni le distanze ti spiegherò in breve. Noi vegetali con la "V" maiuscola svolgiamo la fotosintesi clorofilliana, processo indispensabile alla vita delle piante e degli animali. Ho certi colleghi stacanovisti che producono fino ad 1 kg di amido all'ora ed hanno un'estensione fogliare di 1000 mq.

Fungo: non avendo mangiato, stento a comprendere certi paroloni...

Pianta: noi captiamo l'anidride carbonica

(CO₂) dall'aria e l'acqua (H₂O) dal terreno e li trasformiamo in carboidrati (CH₂O) (formaldeide e poi polimeri) liberando ossigeno (O₂) che serve alla respirazione di animali e piante. Riusciamo a produrre anche grassi, sali e proteine indispensabili alla vita sulla Terra. Anche le erbe svolgono questo lavoro. La loro sopravvivenza però è più difficile perché sono brucate dagli animali erbivori che, come tutti gli animali, non riescono ad autoprodursi gli alimenti. Alla fine della catena troviamo i carnivori che mangiano gli erbivori.

Fungo: è tutto una "mangeria"!!! Solo io sono a stomaco vuoto e mi sento anche offeso perché non sono un fannullone.

Il dialogo si concluse così. La pianta riuscì a tenere lontano il fungo, ma dopo breve tempo si ammalò, deperì a vista d'occhio senza riuscire a capire il motivo.

Fortunatamente crebbe un fratello del povero fungo che ebbe un'idea geniale:

Fungo 2: (alla pianta) vedo che sei ammalata, mi sembri anemica: ti manca il ferro, l'azoto...

Pianta: cosa vorresti insinuare?!

Fungo 2: non faccio insinuazioni, ma vedendo il tuo stato ti vorrei fare una proposta...

Pianta: sentiamo.

Fungo 2: se tu mi cedi i carboidrati necessari alla mia vita e al mio sviluppo, ti aiuterò a procurarti azoto e altri minerali.

I due vegetali strinsero così un patto di convivenza e lo chiamarono "micorrizza".

Solo una cosa turbò il loro vivere: la presenza dell'uomo che, per il suo egoismo, minacciava di continuo questi due benefattori della Terra.

Alla pianta arrivarono notizie dall'Amazzonia. Seppe che migliaia di tronchi venivano abbattuti tutti i giorni e distrutte così estesissime foreste.

Al fungo giunsero notizie spiacevoli a suo riguardo dalle zone vicine, che orde di micofagi

(uomini mangiatori di funghi) stavano devastando.

Alla fine però commentarono fiduciosi:

– L'uomo è intelligente e ragiona. Il Padreterno l'ha già castigato perché gli rubò una mela, figuriamoci se continua così cosa potrebbe fargli! –



Di Sbem in balt Gereda von an sbàm pin an albar

VON ADOLF NICOLUSSI ZATTA

Sbàm: *I grüaste, magate hãm eppas z'essa?*
Albar: *Bia khüsto! Du vo dar "grümman belt" vorstmar asò eppas?
Du boast ke biar "grümmane", biar vo dar grümman belt, biar elbar un gras soin guat zo macha alumma als das sel bo bar nützan zo leba un au zo bakhsa. Du saugest aus as be a faulenzar asò as be alle di vichar, das mearaste dar mån. Alle lem abe vo üns.*
Sbàm: *in "collocamento" hãmsame in-geschribet pin seln bo da net soin guat zo macha 's geessa alumma. Das schauila is ke di vichar essanme, di laüt kenkanme ò,*

un erãndre "grümmane" vorsteatme net.
Albar: *I hãn net zait zo lüsnardar aus, biar arbatn herta vo morgas fin daz abas ben da untargeat di sunn, un niamat zaltas!*
Sbàm: *ma ber machtsas machan! Bettana arbat machtar? Gesichart net a "sbarza" arbat assarse macht pin liacht vo dar sunn.*
Albar: *astomar steast vort bait, khüdedars. Biar "grümmane" soin guat zo darhalta 's liacht vo dar sunn un machan in "amido". I hãn tscheln bo da san machan an kilo at di ur!*
Sbàm: *i hãn nicht gest... un asò vorstede biane.*

Albar: *biar nützan in air, 's bassar un di mine-
rel bo da soin in di earde un machan in
"amido" bo bar essan un bo das macht
khemmen groas. An lestn djukhbar aus
"ossigeno" bo da khint genützt vo aln to
ziaga in atn. 'S gras tüat o asò ma 's
khint gevesst von vichar un di seln
vichar khemmen gevesst von ändarn
vichar bo da essan lai vlaisch.*

Sbâm: *da is als a gevressa! Lai i hân ler in ma-
grotsch un hân 's o vorübl assar gloabet
ke i pin a faulentzar.*

*Dar albar hat au gehöart zo reda, dar
sbâm is darvault un vor a khurtza zait
ista nicht mear vürkhent. In an tage a
näügar sbâm hat gesegt ke dar albar geat
herta hintarbart, un asò, disar näüge
sbâm hatten khöt:*

Näügar

Sbâm: *du pist kränkh! 'S mengltar 's aisan, dar
khalch... du stentest zo ziaga in atn!*

Albar: *vo bas khüstomar aso?*

Sbâm: *ombrom i böllatar eppas vorschlang.*

Albar: *höarbar*

Sbâm: *i böllat arbatn vor di in gånz tage, lai vor
's geessa, i bil nicht hãm ändars.*

*Du gistmar z'essa un i helftar süachan 's
aisan un ändre minerel.*

Albar: *dizza is a guatz gereda! Dar albar un dar
näüge sbâm, sidar in sel tage, hãm gele-
bet gerecht as be guate tscheln.*

*Lai in an tage soinsa gestânt lez, om-
brom, sa hãm darvert, ke in America
hakhansa um gånze beldarn un distrüd-
jarn da "grümma belt", asò as be di seln
männer, ploase, vil, bo da lesan au di
sbem da kan üns.*

*An lestn, (albar un sbâm), hãmssa khöt:
asta di laiüt gedenkhan bas dar en hat
getânt Gott dar Hear, ben sa hãmnen vort
getragt an öpfl, bas mai magatnsen in-
paitn disa botta.*



Distesa di ranuncoli e Pizzo di Levico in lontananza

I Cimbri nella terra degli Unni - appunti di un viaggio

DI GUIDO TRENTI

Sono certo e faccio affidamento sul fatto che qualcuno più incline di me e meglio documentato sappia fare un resoconto più puntuale di questo viaggio in Ungheria. Dovrei peraltro dire che il viaggio è stato magistralmente organizzato, che Sopron mi è piaciuta. Dovrei aggiungere che i nostri ospiti sono stati squisiti e che Budapest merita davvero la nomea di “Parigi dell’est”. Mi limiterò quindi a riportare le mie impressioni di viaggio che, come tali, non hanno alcuna pretesa di essere condivisibili.

In fondo, mi dico, sono stati solo 5 giorni di cui 2 trascorsi in pullman.

Lo scopo era quello di incontrare delle altre comunità germanofone in terra ungherese per confrontare le nostre esperienze. A Trento il pullman è completo. Come sempre i passeggeri tendono a disporsi secondo affinità caratteriali (talvolta di parentela) che portano i più composti in prossimità dell'autista e nella parte in fondo quelli un po' più vivaci. Non conosco tutte le persone a bordo, lontani da Luserna è facile perdersi d'occhio. A volte si scambiano i nomi e si chiama un coetaneo col nome del fratello, sono un po' imbarazzato quando vengo corretto, ma non avverto nel richiamo alcun risentimento. In qualche caso è la fisionomia che mi fa intuire da dove *esce fuori* (khint aus) qualcuno, per alcuni non mi aiuta nemmeno l'intuito. In qualche caso è una certa *erre* e una cadenza esportata anche fuori dal cimbro che me ne confermano l'origine. In tutti siamo circa una cinquantina tra coristi, familiari e accompagnatori. Approssimativamente posso valutare in una dozzina le persone con le quali ho rapporti di parentela stretta, ma se solo mi spingo un po' oltre i cugini di primo grado ne posso contare quasi un terzo del pullman. In fondo la nostra è davvero una piccola comunità e ha bisogno di molto impegno individuale, collettivo e istituzionale per non diluirsi nell'anonimato delle comunità circostanti perdendo la consapevolezza della propria identità. Identità da intendersi non certo come chiusura

Die Zimbern im Land der Hunnen - Reisenotizen

VON GUIDO TRENTI

Ich bin sicher, dass jemand anderer, dem es vielleicht mehr liegt und der sich auf bessere Unterlagen stützt, einen genaueren Bericht dieser Ungarnreise verfassen kann. Abgesehen davon muss ich sagen, dass die Reise ausgezeichnet organisiert war und dass Sopron mir gefallen hat. Ich möchte auch anführen, dass unsere Gastgeber großartig waren und Budapest wirklich die Bezeichnung „Paris des Ostens“ verdient. Ich werde mich hier darauf beschränken, meine persönlichen Reiseeindrücke wiederzugeben, die nicht unbedingt von anderen geteilt werden müssen.

Im Grunde, so sage ich mir, waren es nur 5 Tage, von denen wir 2 im Reisebus verbracht haben.

Der Zweck war der Besuch anderer deutschsprachiger Gemeinschaften auf ungarischem Boden, um Erfahrungen auszutauschen. In Trient ist der Bus voll besetzt. Wie immer neigen die Reisenden dazu, sich nach ihrem Temperament (bisweilen auch nach den verwandtschaftlichen Beziehungen) zu verteilen, wobei sich die gesitteteren in Nähe des Busfahrers und die lebhafteren weiter hinten niederlassen. Ich kenne nicht alle Mitreisenden - wenn man fern von Lusern lebt, ist es leicht, sich aus den Augen zu verlieren. Manches Mal verwechselt man die Namen und spricht einen früheren Bekannten mit dem Namen seines Bruders an; es ist mir ein wenig peinlich, wenn ich korrigiert werden muss, doch spricht aus der Richtigstellung kein Vorwurf. In manchen Fällen sind es die Gesichtszüge, die mich erkennen lassen, woher einer kommt, in anderen Fällen hilft mir auch mein Gespür nicht. Bisweilen deuten ein „r“ und ein Tonfall, der aus dem Zimbrischen übernommen wurde, auf den Ursprung hin. Insgesamt sind wir circa 50: Chormitglieder, Familienangehörige und Begleitpersonen. Die Personen, mit denen ich eng verwandt bin, schätze ich auf etwa ein Dutzend, doch wenn ich nur ein wenig weiter über die Cousins ersten Grades hinausgehe, so erweitert sich die Gruppe auf fast ein Drittel des Reisebusses. Im Grunde ist unsere Gemeinschaft wirklich klein und braucht einen überzeugten individuellen, gemeinschaftlichen und institutionellen Einsatz, um sich nicht aufzulösen in der Anonymität des Umfeldes

agli altri, ma come consapevolezza di sé, identità che rende orgogliosi di quello che si è senza bisogno di denigrare o escludere l'altro. Identità che preserva dal conformismo circostante senza però rifiutare il nuovo. Vicino a Bressanone facciamo la prima sosta e io prendo l'ultimo espresso, per i prossimi 5 giorni dovrò farne a meno, ma, pur essendone goloso, non cederò alla lusinga dei locali che promettono "espresso all'italiana" e che nella stragrande maggioranza dei casi si rivelano delle fregature. Non sapevo ancora che di espresso ne avevamo a bordo in quantità e che ci verrà servito con efficienza e simpatia da Giulia. Giulia che non ne ha mai versato uno, che è riuscita ad andare avanti e indietro per decine di volte con il pullman in movimento e sempre sorridente e gentile.

Vicino a me siede un signore mai visto. Si presenta: Stefano Leyer-Chemelli, è il nostro accompagnatore ungherese. Fuoriuscito rocambolescamente dall'Ungheria all'indomani della rivoluzione del '56 stroncata dall'intervento dell'Armata Rossa, attraversata l'Austria

und um das Identitätsbewusstsein nicht zu verlieren. Dieses ist nicht als Verschließung gegenüber den anderen zu werten, sondern als Gefühl des Stolzes auf sein eigenes Wesen, ohne die anderen schlecht zu machen oder auszuschließen. Die Identität bewahrt vor dem Konformismus der Umgebung, jedoch ohne dass das Neue abgelehnt wird. Den ersten Halt machen wir bei Brixen, wo ich den letzten Espresso trinke. Für die nächsten 5 Tage werde ich wohl darauf verzichten müssen; wenn ich auch noch so gerne Kaffee trinke, werde ich der Verlockung der Lokale widerstehen, die „italienischen Espresso“ anbieten, der in den meisten Fällen eine Enttäuschung ist. Ich wusste noch nicht, dass wir genug Espresso-Kaffe an Bord hatten und dass ihn uns die tüchtige und sympathische Giulia servieren würde. Giulia verschüttete keine einzige Tasse; Dutzende Male ging sie, stets lächelnd und freundlich, im fahrenden Autobus vor und zurück.

Neben mir sitzt ein Herr, den ich nie gesehen habe. Er stellt sich vor: Stefano Leyer-Chemelli, es ist unser ungarischer Reiseleiter. Nach einer abenteuerlichen Flucht aus Ungarn nach der Revolution von 1956, die durch das Eingreifen der Roten Armee er-



Coro di Luserna

raggiungeva infine l'Italia ospitato in campo profughi della Croce Rossa nel Pavese. È qui che viene "adottato" dalla signora Chemelli (di Trento) che in questo modo gli consente di acquisire la cittadinanza italiana senza che Stefano rinunci mai alla sua legittima cittadinanza magiara. Stefano non ha mai smesso di frequentare l'Ungheria per lavoro e ne ha seguito tutte le fasi del cambiamento politico. Nel corso del viaggio ci siamo avvalsi di altre guide: tutte persone professionalmente preparate, ma nessuna ha saputo trasmettere quel senso di partecipazione e quella emozione che ci ha regalato Stefano nelle sue particolareggiate descrizioni sia di luoghi che di accadimenti storici cui è stato testimone.

In fondo al pullman, tra i giovani cimbri più vivaci, riconosco Sieghard Gamper: ufficialmente funzionario della Regione per i rapporti con le minoranze, più che per dovere istituzionale è presente per amicizia nei confronti di Luserna e, da come è accolto, si capisce che la gente di Luserna contraccambia con affetto. D'altra parte la sua frequentazione del Paese dimostra un forte interesse personale per Luserna. Con la sua preziosa presenza sempre discreta Siegi ci ha fornito l'importante supporto linguistico di raccordo tra tedesco, cimbro e italiano. La nostra Lingua che noi conserviamo gelosamente da secoli non si presta poi molto ad una comunicazione più che elementare con il tedesco letterale: è Siegi che ha colmato questa lacuna. Mi dicono che frequenti sovente Luserna e che ami passeggiare nei suoi dintorni, mi vien da pensare che anche lui "un sudtirolese a Trento" si senta una minoranza e allora sono contento che si trovi bene tra noi: spero di poter un giorno fare una passeggiata con lui nel bosco.

Stefano ci ha spiegato che l'Ugro-finnico è un ceppo linguistico importato al di qua degli Urali da popolazioni di origine asiatica di cui certamente i più conosciuti sono stati gli Unni e che Buda è anche il nome del fratello di Attila (Attila come il portiere del nostro hotel). L'Ungherese si differenzia perciò anche dalle lingue slave e risulta davvero ostico per le nostre abitudini fonetiche abituate più al neolatino e all'anglosassone. Stefano ci parla degli Ungheresi come di un popolo fiero che faticava a subire l'egemonia austriaca, accettata solo in cambio del riconoscimento di una forte autonomia, corresponsabilità nell'amministrazione

stickt wurde, durchquerte er Österreich, wonach er schließlich Italien erreichte, wo er in einem Flüchtlingslager des Roten Kreuzes im Raum von Pavia Obdach fand. Hier wurde er von Frau Chemelli (von Trient) „adoptiert“, die ihm so zur italienischen Staatsbürgerschaft verhalf, ohne dass Stefano auf seine rechtmäßige ungarische Staatsbürgerschaft verzichten musste. Stefano hat nie aufgehört, beruflich Ungarn zu besuchen, und hat alle Phasen des politischen Wechsels mitverfolgt. Im Laufe der Reise bedienten wir uns auch anderer Führer: Alle zeichneten sich durch fachliches Können aus, doch niemand vermittelte jenes Gefühl der Anteilnahme und der Emotion wie Stefano, wenn er detailliert von Stätten oder historischen Ereignissen (deren Zeitzeuge er war) berichtete.

Hinten im Reisebus erkenne ich, unter den lebhafteren jungen Zimbern, Sieghard Gamper: der Beamte der Region für die Beziehungen zu den Minderheiten ist nicht so sehr in amtlicher Funktion, sondern vielmehr aus Freundschaft zu Lusern mit dabei. Und wie er empfangen wird, lässt erkennen, dass die Luserner die Zuneigung erwidern. Seine häufigen Besuche des Ortes zeugen von einem großen persönlichen Interesse an Lusern. Durch seine wertvolle, immer diskrete Präsenz hat Sigi die unerlässliche sprachliche Unterstützung zur Verbindung zwischen dem Deutschen, Zimbrischen und Italienischen geboten. Unsere Sprache, die wir seit Jahrhunderten sorgsam hüten, eignet sich leider nur für eine elementare Unterhaltung mit einem Gesprächspartner, der Hochdeutsch spricht: Doch Siegi füllt diese Lücke. Es wurde mir berichtet, dass er oft Lusern besucht und gerne durch die Umgebung streift; ich habe den Eindruck, auch er, ein „Südtiroler in Trient“, betrachtet sich als Minderheit. Ich bin froh, dass er mit von der Partie ist, und hoffe, eines Tages mit ihm Wanderungen durch die Wälder unternehmen zu können.

Stefano hat uns erklärt, dass Finnisch-Ugrisch als Sprachwurzel von Bevölkerungsgruppen asiatischer Herkunft (von denen die bekanntesten die Hunnen waren) über den Ural gebracht wurde und dass Buda auch der Name des Bruders von Attila war (Attila, wie der Portier unseres Hotels). Das Ungarische unterscheidet sich daher auch von den slawischen Sprachen und ist wirklich schwer zu erfassen angesichts unserer Lauterfahrungen, wir sind eben mehr ans Neulateinische und Angelsächsische gewöhnt. Stefano schildert uns die Ungarn als stolzes Volk, das nur mit Mühe die österreichische Vormachtstellung ertrug, die bloß akzeptiert wurde als Preis für die Zuerkennung einer starken Autonomie

dell'Impero e, non secondariamente, per l'intercessione dell'imperatrice Sissi per la quale gli Ungheresi conservano ancora un affetto particolare e spontaneo. La storiografia ci tramanda infatti l'immagine di una Imperatrice irrequieta che sceglie dame di compagnia ungheresi e che in questa lingua si rivolge ai principi ungheresi riconoscendone e legittimandone in tal modo le aspettative di autogoverno. E mi torna alla memoria la cripta dei Cappuccini dove vicino al sobrio sarcofago dell'Imperatore Franz Joseph ci sono quelli ancor più semplici di Rudolf e Elisabeth: ebbene il frate che ci accompagnava nella visita ci ha assicurato che quest'ultimo non è mai spoglio di omaggi floreali raccolti in nastri i cui colori fanno pensare al tricolore italiano, ma che in realtà sono e i colori della bandiera ungherese. È la manifestazione dell'affetto che ancora oggi gli Ungheresi (soprattutto le donne) tributano a questa imperatrice "imperfetta" che amava più la puzza ungherese che i salotti di Vienna e i cavalli bradi cavalcati a pelo almeno quanto gli educati Lipizzani. Mi fa piacere apprendere che Budapest ha ripristinato il nome originario di certi ponti, mi fa però più piacere sapere che gli ungheresi conservano senza rinnegare il ricordo del loro passato Imperial-Regio. Penso sia una forte dimostrazione di indipendenza culturale per un popolo che a sua volta rappresenta una minoranza (10 milioni) stretto tra paesi tedeschi e slavi.

Noi abbiamo visitato alcune località popolate prevalentemente da minoranze tedesche, ma l'Ungheria ne conta parecchie altre lungo tutti i confini. I suoi confini però, ridotti a seguito dell'esito sfavorevole della guerra, non riescono a perimetrarli tutti. Purtroppo, come da noi, anche qui ci sono state opzioni. Addirittura deportazioni forzate. Quando non è stata la fame a spingere la gente a lasciare la propria terra ci hanno pensato i governi, i dittatori e i vari Stalin che hanno popolato e purtroppo popolano ancora il mondo. Credo che il concetto risorgimentale di Stati nazionali sia già ampiamente superato. Se guardo la mappa dell'Europa non riesco a vedere un confine che non sia discutibile. Guardo con invidia all'esempio della Federazione (etnica) svizzera e penso che forse non è casuale se è riuscita a non farsi coinvolgere nei più recenti conflitti europei. Penso con nostalgia a quando si poteva andare dall'Adriatico alla Galizia senza attraversare

und Mitverantwortung bei der Reichsverwaltung und - was nicht zweitrangig war - wegen der Haltung der Kaiserin Sissi, für welche die Ungarn immer noch aufrichtige Zuneigung empfinden. Die Geschichtsschreibung schildert eine unruhige Kaiserin, die ungarische Hofdamen wählte und sich an die ungarischen Fürsten in deren Landessprache wandte, wodurch die Bestrebungen nach Selbstregierung gestärkt und genährt wurden. Es kommt mir wieder die Kapuzinergruft in den Sinn, wo neben dem schlichten Sarkophag des Kaisers Franz Joseph auch die noch einfacheren von Rudolf und Elisabeth stehen. Nun, der Mönch, der uns führte, versicherte uns, dass Elisabeths Sarg immer mit Blumen geschmückt ist, deren Bänder farblich an die italienische Fahne erinnern - es sind aber die Farben der ungarischen Fahne. Es ist eine Bezeugung der Zuneigung, die die Ungarn (vor allem die Frauen) immer noch dieser „unperfekten“ Kaiserin zollen, die die ungarische Pussta mehr liebte als die Wiener Salons und die wilden, sattellos gerittenen Pferde mindestens genauso wie die bestens trainierten Lipizzaner. Es freut mich zu hören, dass Budapest den ursprünglichen Namen bestimmter Brücken wieder eingeführt hat, doch noch mehr freut es mich zu wissen, dass die Ungarn die Erinnerung an ihre kaiserlich-königliche Vergangenheit pflegen, ohne ihre Identität zu verleugnen. Ich glaube, es ist ein deutlicher Beweis für die kulturelle Unabhängigkeit eines Volkes, das auch eine Minderheit (10 Millionen) inmitten deutscher und slawischer Länder ist.

Wir haben einige Ortschaften besucht, die vorwiegend von deutschen Minderheiten besiedelt sind, doch Ungarn zählt viele andere Orte entlang seinen Grenzen, die aber infolge des ungünstigen Ausgangs des Krieges beschnitten wurden und nicht alle Stätten umfassen. Leider gab es, wie bei uns, auch hier eine Option. Sogar gewaltsame Deportierungen. Wenn es nicht der Hunger war, der die Menschen aus ihrer Heimat vertrieb, so sorgten dafür die Regierungen, die Diktatoren, die verschiedenen Stalins, die leider immer noch die Welt bevölkern. Ich glaube, dass das Risorgimento-Konzept der Nationalstaaten schon längst überholt ist. Wenn ich die Landkarte von Europa betrachte, sehe ich keine Grenze, die man nicht in Frage stellen könnte. Ich betrachte mit Neid das Beispiel der Schweizer Konföderation und denke, es ist vielleicht kein Zufall, dass sie sich nicht in die jüngeren europäischen Kriege verwickeln hat lassen. Mit Wehmut erinnere ich mich an die Zeit, als man noch von der Adria nach Galizien gehen konnte, ohne Grenzen zu über-



Gruppo di Luserni a Budapest

confini e spero che un giorno si possa andare dal Mediterraneo al Baltico nello stesso modo.

Il giorno prima di partire ci ha raggiunto la notizia che il Salve era morto, la sua famiglia e la comunità hanno perso un altro uomo, un pezzo di storia, un frammento di Luserna ci ha lasciato.

Tornando, in prossimità di Trento, Stefano ci ha spiazzato tutti; anziché aspettare i nostri ringraziamenti è stato lui a manifestarci la sua amicizia ringraziandoci per la nostra simpatia e augurandosi di avere ancora occasione di incontrarci. Sieghard ha ringraziato a sua volta, non era necessario. La sua presenza al funerale di Salve mi ha fatto capire che Luserna ha guadagnato un altro amico.

In fondo, mi dico, sono stati solo 5 giorni di cui 2 trascorsi in pullman. Eppure è stato davvero un bel viaggio. Il viaggio non è importante solo per la meta da raggiungere, ma anche per il modo in cui si viaggia e per la compagnia.

Per concludere voglio ringraziare tutti perché tutti hanno contribuito alla buona riuscita del viaggio.

Grazie, Danke, Köszönöm !

schreiten, und hoffe, dass man eines Tages ebenso vom Mittelmeer zur Ostsee gelangen wird.

Am Tag vor der Abfahrt ereilte uns die Nachricht, dass Salve verstorben war, seine Familie und die Gemeinschaft haben wieder einen Menschen, ein Stück Geschichte, einen Teil von Lusern verloren.

Als wir in die Nähe von Trient zurückkamen, wurden wir alle von Stefano überrascht; statt unseren Dank abzuwarten, war er es, der uns seine Freundschaft zeigte, uns - wie er sagte - für unsere nette Art dankte und den Wunsch äußerte, wieder einmal mit uns zusammenzutreffen. Auch Sieghard dankte uns, was nicht notwendig war. Sein Beisein beim Begräbnis von Salve hat mir gezeigt, dass Lusern einen aufrichtigen neuen Freund gewonnen hat.

Im Grunde, so sage ich mir, waren es bloß 5 Tage, von denen wir 2 im Reisebus verbracht haben. Und doch war es wirklich eine schöne Reise. Die Bedeutung einer Reise liegt nicht nur im Ziel, das man erreichen will, sondern auch in den Umständen des Reisens und in der Gesellschaft.

Um abzuschließen, möchte ich allen danken, da alle zum guten Gelingen der Reise beigetragen haben.

Grazie, Danke, Köszönöm!

Storie nostre e dei monumenti ai caduti della Prima Guerra Mondiale

DI ALDO FORRER

Come promessovi a pagina 23, anno 4 - n. 3 del dicembre 2004 del Notiziario "Dar Foldjo" vi racconterò ora una storia originale e sicuramente unica!

Si tratta di comprendere quale legame vi possa essere tra il monumento austro-ungarico costruito lungo la strada che dai Fiorentini porta a Tonezza dal 59° reggimento Rainer di Salisburgo e il monumento costruito, in epoca successiva, dagli abitanti della piccolissima frazione di Ponte Posta in Valdastico a ricordo dei loro caduti di tutte le guerre.

Bisogna quindi, scendere giù, giù, lungo il torrente che ora scorre quasi in linea retta, come se fosse diventato un fiume importante. Da qui, se alzi lo sguardo, puoi ammirare le pareti verticali del-



Monumento a Ponte Posta in Valdastico

lo Spitz di Tonezza. Questo ti permette di capire che i due monumenti ai quali sei interessato sono posti entrambi sullo stesso versante montagnoso di destra Astico.

Ma ecco la piccola collina. Una scalinata di pietra e la chiesetta. È una chiesetta di sapore antico, alla veneta. Già, da queste parti il torrente una volta fungeva da antico confine tra il Tirolo e il Veneto. A dire la verità, anticamente nell'Alta Valdastico erano più o meno tutti cimbri, come sugli Altipiani, solo che sappiamo benissimo come i confini possono dividere i popoli; è una questione di interessi diversi!

Accidenti, però, ci sono anche alcune casette! Sono tenute bene e non stonano con la natura circostante. Arrivano delle anziane signore e si mettono a raccontare della storia del paesello.

Quando dall'altra parte del torrente c'erano i fedeli tirolesi, l'Austria e gli Absburgo, non era raro di sentire, a mo' di messaggio, qualche sfottò del tipo: «Quando sarà maure le nosele saré tuti soto Vittorio Emanuele!»

Intanto arriviamo alla chiesetta dove si trova la lapide. Si notano dei nomi con a fianco il luogo dove sono caduti. Ortigara, San Gabriele, Bocca Valle Orsara, Monte Zebio. Con orgoglio le donne affermano che alcuni erano dei loro parenti caduti sul campo di battaglia.

Ora abbasso lo sguardo e noto il recinto posto davanti alla lapide. Vi sono delle catene in ferro molto pesanti attaccate a dei pilastri.

Accidenti – mi dico – ...Ma quelle catene così originali non le ho forse già viste in qualche foto?

Ah..., sì, mi sembrano uguali a quelle...!

Nel frattempo le donne sono rientrate nelle case, ma passa un uomo anziano e vedendo che osservo le catene mi dice che ai tempi che fu eretto il monumento, anche a causa della penuria di materiali ferrosi, esse vennero prelevate dal monumento superiore, quello della strada dei Fiorentini, perché anch'esso situato nel Comune di Lastebasse. Già, ora che ci penso, quel monumento così originale da essere menzionato anche su numerose cartine geografiche e libri non è più circondato da quelle uniche catene che si possono ammirare solo nelle foto d'epoca e in parte qui!



Monumento del 59° Reggimento Rainer sui Fiorentini

L'uomo prosegue il racconto e conclude andandosene: «A quelli dell'altra sponda la cosa non è andata giù... l'hanno considerata una offesa ai caduti!»

Rimango da solo... e sono colpito da quella verità!

Mi sposto verso destra, dietro la chiesetta, per osservare dall'alto il torrente e le sue limpide acque che se ne stanno andando verso il mare. Vedo le case di Brancafora, Longhi e Scalzeri. Ora mi viene in mente una vecchia foto che ho visto poco tempo fa e che ritrae esattamente in questo luogo il famoso Beato Carlo d'Absburgo.

Due passi e sono folgorato!

Accidenti ma qui c'è anche un piccolo cimitero! Improvvisamente mi si annabbia la vista, ho perso la cognizione del tempo, mi affiorano i ricordi di gioventù, salgono, salgono.

Mi vedo a leggere, con grande emozione e curiosità, il libro pensato da Edgar Lee Masters.

È la storia del piccolo paesino sopra la collina. La storia del suo piccolo cimitero. È dove i morti possono raccontare la loro verità. Dove alcuni di loro sono molto arrabbiati perché le scritte poste sopra le fosse risultano di una falsità totale. Se siamo a Spoon River allora, mi dico, i morti possono comunicare tra loro, già perché loro parlano una sola lingua!

Mi vengono così in mente tutti gli spiriti dei

morti del cimitero ma ancora di più degli spiriti di quelli che troppo giovani sono caduti in guerra e sono stati commemorati davanti alla chiesetta o lassù sui fianchi della montagna.

Immagino già cosa si sono detti. La prima cosa sarà stata «come sei morto tu?»: «Ma io ero nelle retrovie e mi ha colpito una granata». «Come me!» – risponde uno del gruppo. Poi è logico pensare che qualcuno sia stato colpito dai proiettili o dalle bombe a mano. I più fortunati, infine, sono morti per ultimi nella disperata lotta corpo a corpo, forse...!

Essi si sono detti la verità perché conoscono solo quella.

Così, se siamo a Spoon River è possibile dichiarare che in quei luoghi vi sia anche solidarietà.

Sembrerebbe che abbiano affermato all'unanimità: «Trattamento uguale per tutti!».

Attenzione, allora...!

Su queste nostre montagne, piene di antiche favole che narrano di spiriti erranti, nessuno vorrebbe mai sentire che qualcuno possa testimoniare di avere sentito l'infernale rumore di grosse catene di ferro provenire dal profondo dell'Astico.

Non ci rimane che sperare che questa storia giunga alle orecchie del giovane Sindaco di Lastebasse. Per risolvere il problema credo personalmente di avere capito che basterebbero delle belle catene dipinte di nero anche di serie!

Il nuovo Kulturinstitut Lusern

Un altro passo importante è stato fatto per la tutela e la valorizzazione della nostra piccola comunità; questo ci stimola a continuare con sempre più entusiasmo ma anche con sempre maggior senso di responsabilità.

In seguito all'approvazione da parte del Consiglio Provinciale della Legge n. 7, art. 18, del 23 luglio 2004 che modifica la Legge provinciale del 31 agosto 1987, n. 18, sono stati istituiti, a partire dal 1° gennaio 2005 per la *salvaguardia e la valorizzazione della cultura delle popolazioni germanofone in provincia di Trento*, due Istituti autonomi, il Kulturinstitut Lusern - Istituto Cimbri, per Luserna e il Bersntoler Kulturinstitut - Istituto Mòcheno per la Valle del Fersina.

Il giorno 21 febbraio 2005, alla gradita presenza del Presidente della Giunta Provinciale Lorenzo Dellai, ha avuto luogo l'insediamento del Consiglio di Amministrazione e, per la prima volta, il neocostituito Kulturinstitut Lusern

Das neue Kulturinstitut Lusern

Es ist uns ein weiterer wichtiger Schritt für den Schutz und die Würdigung unserer kleinen Gemeinschaft gelungen. Das regt uns dazu an, mit zunehmender Begeisterung und auch größerem Verantwortungsbewusstsein weiter zu arbeiten.

Nachdem der Landtag das Gesetz Nr. 7, Art. 18, vom 23. Juli 2004 genehmigt hat, welches das Landesgesetz vom 31. August 1987, Nr. 18 ändert, wurden für den Schutz und die Aufwertung der Kultur der deutschsprachigen Bevölkerung in der Provinz Trient zwei eigenständige Einrichtungen, das Kulturinstitut Lusern - Istituto Cimbri für Lusern und das Bersntoler Kulturinstitut - Istituto Mòcheno für das Fersental gegründet (Beginn der Tätigkeit 1. Januar 2005).

Am 21. Februar 2005 fand im Beisein des Landeshauptmanns Lorenzo Dellai die Einsetzung des Verwaltungsrates statt, wobei sich das neu gegründete



Insediamento Consiglio di Amministrazione Kulturinstitut - Lusern

si è presentato alla comunità di Luserna/Lusern. Il Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica fino alla fine della legislatura provinciale (novembre 2008), risulta così composto:

- **Anna Maria Trenti Kaufman: Presidente**, in rappresentanza della Giunta Provinciale.
 - **Armando Nicolussi: Vicepresidente**, in rappresentanza del Comune di Luserna.
 - **Flavio Nicolussi** in rappresentanza del Comune di Luserna.
 - **Sieghard Gamper** in rappresentanza della Regione T.A.A.
 - **Ornella Gasperi** in rappresentanza del Comprensorio C 4.
- Mentre fanno parte del Comitato scientifico:
- **Monica Pedrazza: Presidente**
 - **Robert Nicolussi**
 - **Luca Panieri**
 - **Adelia Nicolussi Baiz**
 - **Maria Luisa Nicolussi Golo**

Il Presidente Lorenzo Dellai ha sottolineato l'importanza della nascita dei due nuovi Enti autonomi evidenziando il processo di crescita che ha portato a questa svolta. Ha ribadito che la Giunta Provinciale è particolarmente impegnata a sostenere le minoranze linguistiche in quanto vi è la piena consapevolezza che al primo posto deve trovarsi un'adeguata politica linguistica, «*se si dimentica una lingua non c'è difesa di una cultura, se non si coltiva la lingua, la cultura si spegne*».

Il Presidente ha sottolineato inoltre che vi è anche piena coscienza che in mancanza di un'attenzione ai temi dello sviluppo sociale ed economico, la continuità di una comunità viene ugualmente compromessa ed è necessario quindi rafforzare e qualificare l'insieme delle iniziative legate allo sviluppo socio-economico del paese.

Ha poi assicurato, anche per il futuro, ampia disponibilità e sostegno da parte della Giunta e dei Servizi provinciali, ed ha infine augurato all'Amministrazione del neocostituito Istituto Cimbro un proficuo lavoro auspicando di trovare sempre un'ampia e convinta adesione soprattutto da parte della comunità locale.

La nuova Amministrazione è consapevole che una corretta politica culturale non può prescindere da un coinvolgimento attivo della popolazione locale e che i soli interventi in campo scientifico non possono bastare a risolvere le tante problematiche che compromettono la sus-

Kulturinstitut Lusern der Gemeinschaft von Lusern/Luserna vorstelle.

Der Verwaltungsrat, der bis Ende der Landeslegislatur (November 2008) im Amt bleibt, setzt sich folgendermaßen zusammen:

- **Anna Maria Trenti Kaufman: Vorsitzende**, in Vertretung der Landesregierung.
- **Armando Nicolussi: Stellvertretender Vorsitzender**, in Vertretung der Gemeinde Lusern.
- **Flavio Nicolussi: in Vertretung der Gemeinde Lusern.**
- **Sieghard Gamper: in Vertretung der Region Trentino-Südtirol.**
- **Ornella Gasperi: in Vertretung des Bezirks C 4.**
Dem wissenschaftlichen Beirat gehören an:
- **Monica Pedrazza: Vorsitzende**
- **Robert Nicolussi**
- **Luca Panieri**
- **Adelia Nicolussi Baiz**
- **Maria Luisa Nicolussi Golo**

Landeshauptmann Lorenzo Dellai unterstrich die Bedeutung der beiden neuen, autonomen Körperschaften und wies auf den Reifungsprozess hin, der zu diesem Ergebnis geführt hat. Er betonte, dass sich die Landesregierung intensiv für die Unterstützung der Sprachminderheiten einsetzt, da eine angemessene Sprachpolitik an vorderster Stelle stehen muss: „wenn man eine Sprache vergisst, wird die Kultur nicht geschützt, wenn man die Sprache nicht pflegt, erlischt die Kultur“.

Der Landeshauptmann führte außerdem an, dass durch mangelnde Berücksichtigung von Themen der sozialen und wirtschaftlichen Entwicklung die Kontinuität einer Gemeinschaft in Mitleidenschaft gezogen wird, weshalb es erforderlich ist, sämtliche mit der sozioökonomischen Entwicklung des Landes verbundenen Vorhaben zu stärken und qualitativ zu unterstützen.

Er sicherte auch für die Zukunft die volle Unterstützung durch die Landesregierung und die Landeseinrichtungen zu und wünschte der Verwaltung des neugegründeten Kulturinstituts Lusern viel Erfolg bei ihrer Arbeit, in der Hoffnung auf umfassende und engagierte Beteiligung vor allem der Lokalgemeinschaft.

Die neue Verwaltung ist sich bewusst, dass eine korrekte Kulturpolitik nicht von einer aktiven Beteiligung der Lokalbevölkerung absehen kann und dass die einzigen Maßnahmen im wissenschaftlichen Bereich nicht genügen, die zahlreichen Probleme zu lösen, die den Bestand und die linguistische und kulturelle Kontinuität unserer Gemeinschaft gefährden.



Consiglio di Amministrazione Kulturinstitut

sistenza e la continuità linguistica e culturale della nostra comunità.

Lo Statuto del nuovo Ente, proprio in questa ottica, prevede infatti il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- la conservazione e la valorizzazione degli usi e costumi, il consolidamento ed il rafforzamento dell'identità culturale della minoranza cimbra;
- la diffusione della conoscenza della lingua, della cultura e degli usi e costumi della minoranza cimbra con i mezzi di informazione e di comunicazione anche attraverso la collaborazione con la scuola e attraverso l'organizzazione o la partecipazione a iniziative di studio e di ricerca;
- la determinazione e l'aggiornamento delle regole e delle norme linguistiche e di grafia atte ad assumere valore di ufficialità favorendo il processo di standardizzazione della lingua cimbra;
- l'organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento per gli interpreti e traduttori della lingua cimbra e per il personale docente preposto all'insegnamento della lingua cimbra;

Mit der Satzung der neuen Institution werden eben in diesem Zusammenhang folgende Ziele verfolgt:

- *die Wahrung und Aufwertung der Sitten und Gebräuche, die Festigung und Stärkung der kulturellen Identität der zimbrischen Minderheit;*
- *die Verbreitung von Kenntnissen der Sprache, der Kultur und des Brauchtums der zimbrischen Minderheit mit den Mitteln der Information und Kommunikation auch durch die Zusammenarbeit mit der Schule und durch die Organisation von Studien- und Forschungsvorhaben bzw. die Beteiligung daran;*
- *die Festlegung und Aktualisierung der sprachlichen Regeln und der Schreibweise, um offizielle Anerkennung zu erreichen und den Normungsprozess der zimbrischen Sprache zu fördern;*
- *die Abhaltung von Aus- und Fortbildungskursen für Dolmetscher und Übersetzer der zimbrischen Sprache und für das Lehrpersonal, das für den Unterricht des Zimbrischen zuständig ist;*
- *das Sammeln der Ortsnamen im Lokalbereich, die den Traditionen und den örtlichen Sitten entsprechen, und die Förderung einschlägiger Studien und Forschungsarbeiten;*

- la raccolta dei toponimi della zona di appartenenza conformi alle tradizioni e usi locali e la promozione dei relativi studi e ricerche;
 - la raccolta e lo studio dei beni, di materiali e di documentazione che si riferiscono alla storia, all'economia, alla lingua, al folklore, alla mitologia, alla cultura, agli usi e costumi della gente cimbra;
 - la promozione e la pubblicazione di studi e ricerche nei settori di cui al punto precedente;
 - l'istituzione di premi e borse di studio al fine di favorire l'apprendimento della lingua, la conoscenza, lo studio e l'approfondimento del patrimonio culturale, linguistico e della toponomastica originaria del territorio storico di insediamento della comunità cimbra;
 - la collaborazione e la cooperazione con enti e associazioni operanti nel territorio di Luserna/Luserna prestando assistenza tecnica e organizzativa alla realizzazione di iniziative promosse dagli enti locali e dalle associazioni dell'area cimbra e delle aree limitrofe, la collaborazione e lo scambio con enti ed associazioni a livello nazionale, interregionale e trans-
- *das Sammeln und Untersuchen von Gütern, Materialien und dokumentarischen Unterlagen, die sich auf die Geschichte, die Wirtschaft, die Sprache, die Folklore, die Sagen, die Kultur, die Sitten und Gebräuche der zimbrischen Bevölkerung beziehen;*
 - *die Förderung und Veröffentlichung von Studien und Forschungsarbeiten in den genannten Sektoren;*
 - *die Einrichtung von Preisen und Stipendien zur Förderung des Spracherlernens, sowie der Kenntnisse und des Studiums des Kultur- und Sprachgutes und der originalen Ortsnamen des historischen Siedlungsgebietes der zimbrischen Gemeinschaft;*
 - *die Mitwirkung und Zusammenarbeit mit Körperschaften und Vereinigungen, die im Gebiet von Lusern tätig sind, durch fachtechnische und organisatorische Unterstützung bei der Veranstaltung von Vorhaben der Lokalkörperschaften und der Vereinigungen des zimbrischen Raumes und der angrenzenden Gebiete; die Zusammenarbeit und der Austausch mit Körperschaften und Vereinigungen auf gesamtstaatlicher, interregionaler und*



Comitato scientifico - Kulturinstitut

- frontaliero con particolare riferimento alle minoranze germanofone;
- l'elaborazione di proposte di soluzioni a problemi culturali, sociali ed economici della comunità cimbra e di salvaguardia dell'ambiente, anche mediante la progettazione, la realizzazione e la gestione di un ecomuseo;
 - la promozione e il sostegno dello sviluppo delle arti, dell'artigianato, delle attività tradizionali e del turismo culturale compatibile e sostenibile, in collaborazione con enti e associazioni aventi gli stessi compiti.

Obiettivi, quelli del nuovo Istituto, sicuramente ambiziosi, che richiedono un impegno particolare ai nuovi amministratori, ma che necessitano anche di un sincronismo di energie sia da parte delle tante realtà culturali operanti in paese, ma soprattutto da parte della popolazione locale (residenti e oriundi) e di quanti hanno a cuore la comunità cimbra di Luserna/Lusern.

L'operatore culturale
KULTURINSTITUT LUSERN

Fiorenzo von Kastelè

- grenzüberschreitender Ebene, unter besonderer Berücksichtigung der deutschen Sprachminderheiten;*
- *die Erarbeitung von Vorschlägen für Lösungen betreffend kulturelle, soziale und wirtschaftliche Probleme der zimbrischen Gemeinschaft und des Umweltschutzes, auch durch die Planung, Schaffung und Verwaltung eines Ökomuseums;*
 - *die Förderung und Unterstützung der Entwicklung der Künste, des Handwerks, der traditionellen Tätigkeiten und des tragbaren Kulturtourismus, in Zusammenarbeit mit Körperschaften und Vereinigungen, die dieselben Ziele verfolgen.*

Diese zweifellos ehrgeizigen Ziele des neuen Instituts erfordern besonderen Einsatz seitens der neuen Verwaltungskräfte, aber auch ein vereintes Vorgehen der zahlreichen kulturellen Einrichtungen von Luserna, doch vor allem der Lokalbevölkerung (der ansässigen, sowie der abgewanderten Luserner) und aller, denen die zimbrische Gemeinschaft von Luser/Luserna am Herzen liegt.

Der Kulturreferent
KULTURINSTITUT LUSERN

Fiorenzo von Kastelè

Dar näüge Kulturinstitut Lusern

Pit'n earst von djenaro ista khent getolat dar Kulturinstitut Bersentol un Lusern in zboa näüge istitüt, umman vor di Bersntolar (Bersentoler Kulturinstitut) un umman vor di Lusernar (Kulturinstitut Lusern). Dar näüge Konsildjo hat å-geheft zo arbata at's ununz-buanzekh von fevraro un bart vür-trang in Kulturinstut Lusern fin ka herbest von djar 2008.

Di näüng laüt von Konsildjo vo aministration von Kulturinstitut soïn's:

- **Anna Maria Trenti Kaufman: *President*;**
- **Armando Nicolussi: *Vizepräsident*,**
- **Flavio Nicolussi;**
- **Sighard Gamper;**
- **Ornella Gasperi;**

In di Kulturkommisiong arbatnda:

- **Monica Pedrazza: *President***
- **Robert Nicolussi**

- **Luca Panieri**
- **Adelia Nicolussi Baiz**
- **Maria Luisa Nicolussi Golo**

Dar President vo dar Provinz vo Tria, Lorenzo Dellai, ben dar is khent in zo stella in näüge Kulturinstitut, hat geredet vo dar arbat von alt Kulturinstitut Bersntol-Lusern un hat gedenkht ke di Provinz vo Tria bart herta nå-helvan in mindarhaitn, umbrom a lånt lebet net lai pit soinar kultur ma 's hat menql as ta di laüt mang arbatn un lem åna zo mocha vort gian.

Di näüng aministratör bissan ke as ma bill eppas tüan vor 's lånt mochtma arbatn alle pit an åndar, aniaglas mage eppas tüan vor soi lånt un as-bar bartn soïn guat zo arbat pit an åndar, aniaglas vor soi töale, bartnda khemmen gemacht herta mearar schümmane arbatn.

BOLKHENT AT'S LUSERN Benvenuti / Willkommen

Nati - Geburten:

- **16.04.2005, Trento**
Nicolussi Castellan Sofia
von Andrea und Elisabetta Margon
- **15.05.2005, Trento**
Nicolussi Neff Marco
von Flavio und Chiara Nicolussi Galeno
- **10.06.2005, Trento**
Gomiero Alex
von Diego und Nadia Nicolussi Neff

A Sofia, Marco, Alex e genitori esprimiamo i nostri più vivi auguri e felicitazioni.

Unsere herzlichen Glückwünsche an Sofia, Marco, Alex und seine Eltern!

Ricordiamo con tristezza i nostri compaesani che ci hanno lasciato:

Wir erinnern mit Trauer an unsere Landsleute, die uns verlassen haben:

- Nicolussi Onorino
01.06.1930 † 10.10.2004 - S. Donà del Piave
- Nicolussi Zatta Giuseppe Ferdinando
22.11.1930 † 29.10.2004 - Trento
- Nicolussi Neff Amedeo Primo
25.06.1922 † 03.04.2005 - Trento
- Nicolussi Castellan Daria
17.09.1936 † 04.04.2005 - Luserna
- Anderlini Paolo
21.11.1975 † 12.04.2005 - Gallarate
- Gasperi Salvatore
27.10.1920 † 18.06.2005 - Trento
- Nicolussi Mozze Ignazio
21.05.1928 † 17.03.2005 - Trento
- Nicolussi Davide
13.10.1942 † 29.04.2005 - Appiano
sulla strada del vino (BZ)
- Nicolussi Toniella Lucia
16.10.1933 † 17.04.2005 - Trento
- Spagnolo Mario
03.03.1946 † 11.7.2005 - Lavarone
- Nicolussi Moro Donato
22.04.1928 † 19.03.2005 - Dornbirn Austria
- Nicolussi Paolaz Adelinda Rudolfina
28.09.1921 † 18.01.2005 Dornbirn

Forse ci sono anche altri che dovremmo ricordare, ma spesso non ne abbiamo notizia. Preghiamo quindi di segnalarci i lutti che hanno colpito le famiglie dei "Lusernar-Luserni". Grazie.

Vielleicht wären noch andere Personen zu nennen, derer wir gedenken sollten, doch haben wir keine Benachrichtigung erhalten. Wir ersuchen demnach um Angabe der Todesfälle, die die Familien der Luserner betroffen haben. Danke.



Vista dall'Obar Bisele

MANIFESTAZIONI LUSERNA - ESTATE 2005

• 13 LUGLIO	Dolomiti pace - Dialoghi sulla pace oggi nei luoghi della guerra di ieri	Forte Busa Verle	Ore 14.00
• 23 LUGLIO	Festa in piazza	Piazza Marconi/Platz <small>in caso di brutto tempo lo spettacolo si terrà c/o la Sala Convegni in via Costalta/Pön</small>	Ore 21.00
• 30 LUGLIO	Momenti di vita attorno al 1905 Notti nei musei	Centro Documentazione Luserna	Ore 20.30
• 31 LUGLIO	Mestieri in piazza	Piazza Marconi	Tutto il giorno
• 4 AGOSTO	Spettacolo circense con una compagnia russa	Piazza Marconi/Platz <small>in caso di brutto tempo lo spettacolo si terrà c/o la Sala Convegni in via Costalta/Pön</small>	Ore 21.00
• 5 AGOSTO	Festa dell'Ospite Festa allietata da canti e musica ballabile (eseguiranno Mara e Roby)	Piazza Marconi/Platz <small>in caso di brutto tempo lo spettacolo si terrà c/o la Sala Convegni in via Costalta/Pön</small>	Ore 20.30
• 6 AGOSTO	Concerto eseguito dalle Voci Cimbre (Zimbar Cantör). Seguirà un rinfresco offerto dalla Pro Loco di Luserna	Chiesa Parrocchiale/Kirch	Ore 20.30
• 7 AGOSTO	Concerto del Brixia Saxophone Ensemble	Sala convegni Via Costalta/Pön	Ore 21.00
• 9 AGOSTO	Camminata fra boschi e pascoli con il custode forestale di Luserna	Ritrovo in Piazza Marconi, davanti alla sede della Pro Loco	Ore 9.00
• 9 AGOSTO	Notte sotto le stelle. Osservazione del cielo. Seguirà maccheronata nei pressi del Rifugio Alpino Malga Campo		Ore 19.30
• 10 AGOSTO	Dolomiti pace - Dialoghi sulla pace oggi nei luoghi della guerra di ieri	Forte Lusern	Ore 14.00
• 11 AGOSTO	Mercatino dell'artigianato	Piazza Marconi	Tutto il giorno
• 12 AGOSTO	Tosella in piazza. Si potrà assistere alla preparazione del formaggio ed alla sua degustazione	Piazza Marconi	Ore 19.30
• 13 AGOSTO	Il cimbro in poesia. Concerto dell'Ensemble Oliver con intermezzi di poesia in cimbro con Adolf Nicolussi Zatta	Piazza Marconi	Ore 17.00
• 14 AGOSTO	S. Messa per i caduti al Cimitero di Guerra di Costalta	Cimitero di Guerra di Costalta	Ore 16.00
• 14 AGOSTO	Concerto della Corale Polifonica Cimbria e del Coro Le fontanelle di Lavarone. Seguirà un rinfresco offerto dalla Pro Loco	Sala Convegni Via Costalta/Pön	Ore 21.00
• 16 AGOSTO	Messa San Rocco. Seguirà un rinfresco offerto dalla Pro Loco	Fraz. Tezze/Tetsch	Ore 10.00
• 19 AGOSTO	Momenti di vita attorno al 1905. Notti nei musei	Centro Documentazione Luserna	Ore 20.30
• 23 AGOSTO	Mestieri in piazza	Piazza Marconi	Tutto il giorno
• 24 SETTEMBRE	Convegno "Luserna 1905: Suggestioni di un'epoca passata - Lusern: 's Lânt in djar 1905". Scopo del convegno è delineare il contesto del periodo storico in oggetto che comprenda diversi ambiti, fra cui la lingua, le attività economiche, la storia, l'architettura, le tradizioni, l'ambiente, le legislazioni, l'utilizzo del territorio, la cultura, la religione e le festività, ecc.	Istituto Cimbro Kulturinstitut Lusern	

LUSERNA MOSTRE E VISITE GUIDATE

- *Esposizione "Lusern: 's lânt in djar 1905 - Luserna 1905: emozioni da un'epoca passata".* Tutti i giorni sino al 2 novembre, Centro Documentazione Luserna dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 17.30. Per conoscere le abitudini, le leggende, la cucina, i mestieri, la religiosità del paese nel 1905, anno in cui Josef Bacher, parroco di Luserna studioso della lingua e della storia di Luserna, pubblica un testo che raccoglie gli usi, i costumi e i racconti del focolare di questa comunità.
- *Visita guidata all'abitato di Luserna, all'esposizione "Luserna 1905: emozioni da un'epoca passata" ed alla Casa Museo "Haus von Prökk"*
- 1 - 30 luglio e 1 - 15 settembre: tutti i giorni ore 15.00.
- 1 - 31 agosto: tutti i giorni ore 10.30 e 15.00.
- *Visita al Forte di Luserna*, durata 3 ore, su prenotazione. Martedì e venerdì dall'1 luglio al 30 agosto alle ore 10.00.
- *Giornate di martedì e venerdì* (visita guidata sul Forte durante la mattina e visita guidata al Centro Documentazione Luserna e alla Haus von Prökk nel pomeriggio) su prenotazione, minimo 7 partecipanti.

Per informazioni:

Centro Documentazione Luserna - Dokumentationszentrum Lusern

Info: Tel. 0464.789638, fax 0464.788214 luserna@tin.it, www.luserna.it

NOTIZIE BREVI

Dal mese di aprile è stato riattivato il punto di prelievo presso la casa "Haus von Lusernar" (centro servizi) di via Prünndle, sospeso nel settembre 2003.

Il servizio è rivolto alle persone anziane che necessitano di prelievi ed è attivo una volta al mese dalle ore 7.00 alle 7.30.

Il ripristino del servizio a Luserna è stato possibile grazie ad un provvedimento

proposto alla Giunta provinciale dall'Assessore alle politiche per la salute dott. Remo Andreolli.

L'amministrazione, rilevato che ad oggi dieci assistiti fruiscono di tale servizio, mentre circa una ventina accedono alle strutture sanitarie, rispettivamente, di Borgo Valsugana e Pergine, è impegnata affinché il servizio venga garantito due volte al mese.

Relazione dell'Amministrazione uscente presentata al Consiglio Comunale nella riunione del 23 marzo 2005

Preg.me Signore Consiglieri Comunali,
Preg.mi Signori Consiglieri Comunali,

giunti alla conclusione della consiliatura comunale 2000 - 2005 desidero esprimere a Voi tutti un sentito ringraziamento per il lavoro, che ritengo proficuo, che assieme abbiamo svolto, pur con diversi ruoli. Rivolgo naturalmente un ringraziamento particolare al Vice Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri delegati a compiti particolari o in enti ed istituzioni, ai Capi Gruppo consiliari, ai membri delle Commissioni, al Segretario Comunale ed a tutto il personale, ai cittadini impegnati nelle Associazioni ed Enti. Ma ringrazio anche tutti i cittadini che hanno facilitato, incoraggiato e compreso il nostro lavoro e che hanno collaborato e avanzato proposte costruttive.

Ho cercato di svolgere il compito di Sindaco, affidatomi dalla popolazione di Luserna, con impegno, secondo le mie forze e capacità, cercando di fare il meglio possibile. Credo che assieme abbiamo svolto un buon lavoro ed avviato a soluzione numerosi problemi. È da tener conto tuttavia che la burocrazia diventa sempre più asfissiante e quindi sia condurre la normale amministrazione che affrontare dei problemi ed interventi specifici richiede sempre più fatica e tempo. Ciò lo posso affermare con sicurezza, viste anche le mie precedenti esperienze con questo incarico (1980-1995).

Con la presente, a conclusione dei lavori di questo Consiglio, eletto il 14 maggio 2000, desidero riferire in estrema sintesi sugli interventi principali di questa Amministrazione comunale uscente e sulle problematiche affrontate.

ABITANTI: la situazione demografica lascia intravedere dei segnali di leggero miglioramento rispetto agli ultimi decenni. I residenti registrati all'anagrafe al censimento del 2001 erano 297. Attualmente sono 312. I giovani sotto i 14 anni sono 24; tra i 15 ed i 65 sono 182; sopra i 65 anni sono 100, di cui 32 sopra gli 80 anni. Nel periodo 2001-2004 si sono avuti 10 nati, 17 morti, 50 immigrati e 49 emigrati. Al censimento del 2001 in Provincia di Trento per la prima volta vi è stata la possibilità di dichiarare l'appartenenza al gruppo linguistico ladino, mòcheno o cimbro.

A Luserna su 297 residenti si sono dichiarati appartenenti al gruppo linguistico cimbro 267 persone. In Provincia di Trento, Luserna compresa, sono stati 862. Questi dati sono positivi: vi è la consapevolezza e l'orgoglio di appartenere alla nostra Comunità ed il desiderio di mantenere viva la nostra lingua. Se consideriamo gli emigrati ed oriundi in altre province ed all'estero possiamo stimare che la nostra lingua cimbra

Bericht der scheidenden Gemeindeverwaltung, vorgelegt in der Gemeinderatssitzung vom 23 März 2005

*Sehr geehrter Herr Gemeinderatsabgeordneter,
Sehr geehrte Herren Gemeinderatsabgeordneten,*

da wir nun am Ende des Gemeindevandats 2000 - 2005 angekommen sind, möchte ich Ihnen allen ein herzliches Dankeschön für die Mitwirkung bei der Arbeit aussprechen, die wir - wenngleich mit verschiedenen Funktionen - gemeinsam geleistet haben und die meiner Meinung nach erfolgreich war. Meinen besonderen Dank richte ich an den Vizebürgermeister, die Assessoren, die Ratsmitglieder, die spezielle Aufgaben in Körperschaften und Institutionen hatten, an die Fraktionsführer, die Mitglieder der Kommissionen, den Gemeindevandatssekretär und alle Bediensteten und Bürger, die in Verbänden und Körperschaften wirken. Ebenso danke ich allen Bürgern, die unsere Arbeit erleichtert, gefördert, getragen haben und die aktiv mitgewirkt und konstruktive Vorschläge erbracht haben.

Ich war bemüht, das Amt des Bürgermeisters, das mir die Bevölkerung von Lusern zugewiesen hat, entsprechend meinen Kräften und Fähigkeiten zu erfüllen und habe dabei versucht, mein Bestes zu geben. Ich glaube, wir haben gemeinsam gute Arbeit geleistet und Lösungen für zahlreiche Probleme gefunden. Dazu ist allerdings zu sagen, dass die Bürokratie immer erdrückender wird und es deshalb immer mehr Mühe und Zeit erfordert, sowohl die ordentliche Verwaltung zu führen, als auch spezielle Fragen und Maßnahmen zu behandeln. Das kann ich, auch angesichts meiner früheren Erfahrungen in diesem Amt (1980-1995), mit Sicherheit anführen.

Mit diesem Schreiben möchte ich zum Mandatsabschluss dieses Gemeinderates, der am 14. Mai 2000 gewählt wurde, ganz kurz auf die wesentlichen Initiativen dieser scheidenden Gemeindeverwaltung und die behandelten Probleme eingehen.

EINWOHNER: *Die Bevölkerungssituation zeigt Anzeichen einer leichten Verbesserung gegenüber den letzten Jahrzehnten. Die meldeamtlich eingetragenen Einwohner waren bei der Volkszählung von 2001 297. Derzeit sind es 312. Die Zahl der Jugendlichen unter 14 Jahren beträgt 24, zwischen 15 und 65 zählen wir 182; über 65 Jahre sind 100 Einwohner, 32 von ihnen über 80. Im Zeitraum 2001-2004 wurden 10 Geburten, 17 Todesfälle, 50 Zuwanderungen und 49 Abwanderungen verzeichnet. Bei der Volkszählung von 2001 der Provinz Trient war es zum ersten Mal möglich, die Zugehörigkeit zur ladinischen, fersentalerischen oder zimbrischen Sprachgruppe zu erklären.*

In Lusern haben sich von 297 Einwohnern 267 als der zimbrischen Sprachgruppe zugehörig erklärt. In der Provinz Trient, einschließlich Lusern, waren es 862. Diese Daten sind positiv: Sie zeigen das Bewusstsein und den Stolz, unserer Gemeinschaft anzugehören, wie auch den Wunsch, unsere Sprache lebendig zu erhalten. Wenn wir die Abwanderer und die

sia parlata o compresa da 1200-1300 persone. Il Comune di Luserna deve tenere conto anche di questa diaspora della propria Comunità. Abbiamo sempre considerato membri della nostra Comunità non solo i residenti ma anche gli emigrati ed oriundi, fino a quando parlano la nostra lingua o comunque si sentono membri della nostra Comunità.

SITUAZIONE FINANZIARIA ED ORGANIZZATIVA: la situazione finanziaria è tranquilla, anche grazie ai maggiori contributi ricevuti dalla Provincia, Regione e Stato in quanto Comunità di lingua minoritaria e zona montana svantaggiata (Legge 482/99, L.P. 4/99 e 17/98). I Conti consuntivi si sono sempre chiusi con un discreto attivo (qualche decina di migliaia di Euro, utilizzati per investimenti).

È stato assunto un solo mutuo di 151.000 Euro (per opere acquedottistiche), con le rate parzialmente coperte dal contributo provinciale. Attualmente il debito residuo per mutui contratti nel corso degli anni, compreso l'unico di questa Amministrazione, ammonta ad Euro 271.149,88 (nel 2000 erano Euro 603.083,76).

Con l'esplicitamento del concorso per geometra lo scorso anno tutti i posti in organico sono coperti. Il personale dipendente è impegnato, competente e collaborativo. Ad esso va il nostro ringraziamento.

URBANISTICA ED EDILIZIA: si è conseguito l'obiettivo di far realizzare all'**ITEA sette abitazioni** che hanno consentito il ritorno di alcune famiglie, è stato portato a termine il **Piano Regolatore Generale Intercomunale**, si è favorita la realizzazione o il risanamento della **casa di abitazione dei residenti** ed oriundi.

CENTRO SERVIZI "HAUS VON LUSERNAR": le stanze libere sono state utilizzate per **esigenze abitative temporanee e provvisorie**, si è data **ospitalità alla Parrocchia ed all'Università di Padova** per loro attività, si è attivata una **sala biliardo per i giovani** ed i **corsi dell'Università della Terza Età** e del tempo Disponibile, l'estenuante battaglia a tutti i livelli per ripristinare il **punto di prelievo del sangue** ha avuto successo e con aprile sarà nuovamente in funzione, oltre all'ambulatorio medico infermieristico ed al servizio sociale e di Patronato abbiamo chiesto alla Provincia ed al Comprensorio di **attivare altri servizi (mensa, ritrovo, lavanderia, fisioterapia)**. La pratica è in corso con prospettive di successo a breve.

ALTRI SERVIZI: pur ridimensionato come orario siamo riusciti a far mantenere **l'Ufficio Postale** al quale abbiamo messo a disposizione una nuova sede, grande impegno ed innumerevoli incontri ha richiesto la pratica di ricerca del finanziamento per la realizzazione della rete di distribuzione del **metano**: finalmente abbiamo ottenuto un congruo finanziamento che per convenzione con la concessionaria del servizio Avisio Energia s.p.a. le sarà devoluto al fine di realizzare la condotta principale di trasporto. A seguire la stessa concessionaria realizzerà la rete interna. Confidiamo che entro il corrente anno i lavori principali potranno essere realizzati, e ciò senza spese per il Comune.

aus Lusern Stammenden, die in anderen Provinzen und im Ausland leben, mitrechnen, können wir schätzen, dass unsere zimbriische Sprache von 1200 - 1300 Menschen gesprochen oder verstanden wird.

Die Gemeinde Lusern muss auch dieser Diaspora der eigenen Gemeinschaft Rechnung tragen. Es wurden von uns nicht nur die Einwohner, sondern auch die Abwanderer und von hier Stammenden als Mitglieder unserer Gemeinschaft angesehen, solange sie unsere Sprache sprechen oder sich als Mitglieder dieses Verbandes fühlen.

FINANZIELLE UND ORGANISATORISCHE SITUATION: *Die finanzielle Situation ist ruhig, auch dank größerer Beiträge, die wir von der Provinz, der Region und dem Staat als Sprachminderheit und Gemeinschaft einer benachteiligten Berggegend erhalten haben (Gesetz 482/99, Landesgesetz 4/99 und 17/98). Die Bilanz wurde immer mit einem relativ guten Aktivstand geschlossen (mehrere zehntausend Euro, die für Investitionen dienen).*

Es wurde ein einziges Darlehen von 151.000 Euro aufgenommen (für Arbeiten an der Wasserleitung), wobei die Raten zum Teil durch den Landesbeitrag gedeckt sind. Derzeit beträgt die Restschuld von Darlehen, die im Laufe der Jahre aufgenommen wurden, einschließlich des einzigen von dieser Verwaltung unterzeichneten Darlehens 271.149,88 Euro (im Jahr 2000 waren es 603.083,76 Euro).

Durch den Kurs für Geometer wurden letztes Jahr alle Planstellen besetzt. Die Bediensteten sind engagiert, kompetent und kooperativ. An sie alle richtet sich unser herzlicher Dank.

URBANISTIK UND WOHNBAU: *Wir haben erreicht, dass ITEA sieben Wohnungen geschaffen hat, was die Rückkehr einiger Familien gestattet hat. Es wurde der Allgemeine interkommunale Bauleitplan abgeschlossen und die Schaffung oder Sanierung des Wohnhauses von Ortsbewohnern und aus Lusern Stammenden gefördert.*

DIENSTLEISTUNGSZENTRUM „HAUS VON LUSERNAR“: *Die freien Zimmer wurden für zeitweilige und provisorische Wohnverhältnisse genutzt. Einige Aktivitäten der Pfarre und der Universität Padua fanden hier Aufnahme, es entstand ein Billardsaal für die Jugend und es wurden Kurse der Universität für Senioren und Freizeit eingeführt. Der ermüdende Kampf auf allen Ebenen, um die Blutabnahmestelle wieder einzuführen, war schließlich erfolgreich - mit April wird diese Einrichtung wieder geöffnet sein; neben der ärztlichen Versorgungsstelle und dem Sozial- und Patronatsdienst haben wir bei der Provinz und der Bezirksverwaltung um Einführung weitere Dienste angesucht (Mensa, Aufenthaltsraum, Putzerei, Physiotherapie). Das Gesuch läuft, mit guter Aussicht auf baldige Genehmigung.*

WEITERE DIENSTE: *Trotz reduzierter Öffnungszeit ist es uns gelungen, das Postamt beizubehalten, für das wir eine neue Amtsstelle gefunden haben. Großer Einsatz und zahlreiche Treffen waren erforderlich, um eine Finanzierung zur Herstellung des Methangas-Verteilungsnetzes zu finden: Schließlich haben wir eine angemessene Finanzierung erhalten, die aufgrund eines Abkommens ein Konzessionsbetrieb, Avisio Energia s.p.a., für die Verlegung der Haupttransportleitung erhält. Anschließend wird derselbe Konzessionsbetrieb das gemeindeinterne Netz schaffen. Wir hoffen, dass im laufenden Jahr die größten Arbeiten abgeschlossen werden können - und dies ohne Ausgaben für die Gemeinde.*

SCUOLE MATERNA ED ELEMENTARE: la loro precaria situazione costituisce uno dei problemi più gravi. È stata evitata la chiusura e sono state sperimentate delle innovazioni (mensa unica con assistente che parla cimbro, alunni delle scuole elementari inseriti prima una ora due giornate alla settimana nella scuola di Lavarone con comodo trasporto). Abbiamo promosso un *gruppo di lavoro* per individuare le soluzioni migliori.

SCUOLE SUPERIORI E PROFESSIONALI: con varie modalità e finanziamenti abbiamo assicurato un *trasporto celere degli studenti pendolari giornalieri a Trento*. Il Comune eroga *contributi*, di varia entità, alle famiglie degli scolari e studenti, anche universitari.

GIOVANI: è stata allestita una *sala con biliardo per i giovani* ed attivata la *ludoteca per i bambini*, collegata con l'attività della *biblioteca* che ha avuto l'orario potenziato (tempo pieno). Congiuntamente con il Comune di Lavarone è stato attivato un *“progetto giovani”* per aumentare le offerte formative e di svago. Sono state sostenute le iniziative di incontro e socializzazione (feste).

CENTRO SPORTIVO: il *campo bocce* ed il *campo tennis* sono stati ripavimentati e forniti di illuminazione notturna, il campo bocce è stato anche coperto. La gestione di tutto l'impianto sportivo polivalente è stata affidata all'Associazione Spilbar, con buoni risultati. All'interno del Centro Sportivo è stata realizzata una *piccola palestra attrezzata*, autogestita dagli utenti.

IMPIANTI SCI ALPINO: il Comune ha *aderito alla società Turismo Lavarone*, ed appoggiato la stessa nel progetto di *ampliare ed ammodernare il carosello da Lavarone a Rivetta e prossimamente a Vezzena*.

CIRCUITO SCI DA FONDO: è stato studiato e concordato con la Provincia *l'ampliamento delle piste* del Centro Fondo Millegrobbe per consentire l'accesso dalla loc. *Baiti/Hüttn* (via Sbant), quindi il collegamento con loc. *Malga Campo* con ritorno via Frattelle oppure rientro ai Baiti/Hüttn. In un progetto di massima, in attesa di finanziamento, elaborato assieme a Lavarone e Levico, si prevede anche di *estendere le piste da Vezzena sino a Campolongo*, con un circuito di eccezionale bellezza ed attrattiva.

VALORIZZAZIONE LINGUA ED IDENTITÀ CIMBRA: si è svolta *opera di sensibilizzazione*, e si sono create iniziative apposite, *affinché la nostra lingua venga usata anche dai bambini*, si è contribuito ad *aumentare il prestigio all'esterno* curando i rapporti con le istituzioni e con TV e giornali.

È stato sperimentato un *programma radiofonico* e la pubblicazione di *una pagina al mese in cimbro sul quotidiano “Trentino”*.

È stata effettuata una *ricerca dei toponimi locali* e *pubblicata la cartina* con gli stessi e realizzati tre *grandi pannelli* in corso di montaggio per facilitarne

KINDERGARTEN UND VOLKSSCHULE: Ihre prekäre Situation ist eines unserer Hauptprobleme. Die Schließung wurde vermieden und es erfolgten innovative Versuche (eine gemeinsame Mensa mit Zimbrisch sprechender Hilfskraft; Schüler der Volksschule verbringen anfänglich an zwei Tagen der Woche eine Stunde in der Schule von Lavarone, wofür eine bequeme Transportmöglichkeit besteht). Wir haben eine *Arbeitsgruppe* zusammengestellt, um in dem Zusammenhang die besten Lösungen zu finden.

OBERSCHULE UND BERUFSSCHULE: In verschiedener Weise und mit verschiedenen Finanzierungen haben wir einen *raschen Transport der täglichen Pendlerschüler nach Trient* gesichert. Die Gemeinde zahlt den Familien der Schüler oder Universitätsstudenten *Beiträge* in verschiedener Höhe.

JUGEND: Es wurde ein *Billardsaal für die Jugend* eingerichtet und eine *Spielothek für Kinder* geschaffen: Sie hängt mit der *Bibliothek* zusammen, deren Öffnungszeiten erweitert wurden (ganztags). Gemeinsam mit der Gemeinde Lavarone wurde ein *„Projekt der Jugend“* aufgestellt, um das Bildungs- und Freizeitangebot zu verbreitern. Es fanden *Treffen und gesellige Veranstaltungen (Feste)* statt.

SPORTZENTRUM: Die *Boccia-Bahn* und der *Tennisplatz* wurden neu gepflastert und mit einer Flutlichtanlage für die Nacht ausgestattet, die Bocciabahn wurde auch überdacht. Die Verwaltung der gesamten Mehrzweck-Sportanlage übernahm die *Associazione Spilbar*, die gute Ergebnisse erzielte. Im Sportzentrum wurde ein *kleiner Turnsaal mit Geräten* eingerichtet, den die Benutzer in Eigenregie führen.

ALPINSKI-ANLAGEN: Die Gemeinde hat sich der *Gesellschaft Turismo Lavarone* angeschlossen und sie beim *Projekt der Erweiterung und Modernisierung des Skikarussells von Lavarone bis Rivetta (demnächst bis Vezzena)* unterstützt.

LANGLAUFLOIPE: Es wurde mit der Provinz *die Erweiterung der Loipen* des Langlaufzentrums Millegrobbe geplant und vereinbart, um den Zugang von der Siedlung *Baiti/Hüttn* (Via Sbant) zu ermöglichen, außerdem die Verbindung mit der Siedlung *Malga Campo* mit Rückkehr über Frattelle oder nach Baiti/Hüttn. Ein gemeinsam mit Lavarone und Levico erarbeitetes Grundsatzprojekt (für das wir Finanzierungen erwarten) zielt auf einen *Ausbau der Loipen von Vezzena bis Campolongo*, als außerordentlich schöne und anziehende Rundloipe ab.

AUFWERTUNG DER ZIMBRISCHEN SPRACHE UND KULTUR: Es erfolgte eine *Arbeit der Sensibilisierung* und es wurden eigene Initiativen ergriffen, *damit auch die Kinder unsere Sprache gebrauchen*. Es wurde dazu beigetragen, durch Pflege der Beziehungen zu den Institutionen, wie auch zum Fernsehen und zur Presse *das Prestige nach außen hin zu erhöhen*.

Versuchsweise wurde ein *Radioprogramm* durchgeführt und *einmal im Monat eine Seite auf Zimbrisch in der Tageszeitung „Trentino“* veröffentlicht.

Es erfolgte eine *Forschungsarbeit zu den lokalen Ortsnamen* und die Veröffentlichung einer entsprechenden *Karte*. Es wurden *drei große Tafeln* zusammengestellt, die nun angebracht werden, um den Gebrauch und die Erhaltung der

l'uso e la conservazione dei toponimi nella nostra lingua.

Per favorire il contatto tra residenti ed emigrati ogni due anni, assieme alle Associazioni locali, è stato organizzato *l'incontro "Bodrum at's Lusern - Ritorno a Luserna - Zurück nach Lusern"*.

Stiamo realizzando la *segnaletica stradale bilingue* come pure il *gonfalone comunale* con denominazione bilingue del Comune.

È stato possibile usufruire di numerosi contributi grazie al riconoscimento come minoranza linguistica ottenuto con la Legge Costituzionale n. 2 del 2001 di modifica dello Statuto di Autonomia.

INFORMAZIONE: abbiamo fondato e pubblicato due numeri all'anno del *notiziario comunale "Dar foldjo"* per tenere informati cittadini, oriundi ed amici di Luserna sulla vita della nostra Comunità e sull'attività dell'Amministrazione comunale. I testi sono in italiano, in grande parte tradotti in tedesco ed in sintesi in cimbro.

Abbiamo avviato la *realizzazione dei siti internet* del Comune (<http://www.luserna.org> <http://lusern.isite.it>) nel quale sono riportate informazioni, delibere, regolamenti ecc.

Gli articoli che parlano di Luserna sulla stampa sono riportati nella pagina "archivio stampa" del sito <http://www.lusern.it> del Centro Documentazione Luserna.

ASSOCIAZIONISMO: è un segno positivo e di vitalità la presenza di diverse associazioni ed enti: *Pro Loco, Kulturverein, Circolo Storico Fotografico Bellotto, Corale Polifonica Cimbra, Coro Parrocchiale Zimbar Kantör, Ass. Spilbar, Ass. ArtiGianate, Gruppo Alpini, Ass. Cacciatori, Vigili del Fuoco, Centro Documentazione Luserna.*

Nel 2004 l'Istituto Culturale Mòcheno-Cimbro è stato riorganizzato ed ora abbiamo un nostro autonomo *"Istituto Cimbro Kulturinstitut Lusern"* promosso dalla Provincia. L'Amministrazione comunale ha sempre appoggiato moralmente, organizzativamente e per quel poco che poteva anche finanziariamente l'attività delle Associazioni ed Enti, ai cui dirigenti e militanti va il nostro più sentito ringraziamento a nome della Comunità.

RAPPORTI CON L'ESTERNO: sono stati curati i rapporti con Istituzioni ed Associazioni interne ed estere interessate alla nostra Comunità di lingua minoritaria. Con il *Comune di Tiefenbach bei Landshut in Baviera* è stato stipulato *l'accordo di gemellaggio*, con scambio di visite. È stato organizzato un *viaggio culturale nella Repubblica Ceca dove vennero ospitati molti dei nostri optanti*, che hanno ritrovato in clima di amicizia e spirito europeista i compagni di un tempo ormai lontano.

Il sottoscritto, come portavoce del *Comitato Unitario delle Comunità Germanofone del Trentino* (Cimbro e Mòcheno), promotore del riconoscimento giuridico conseguito con la Legge Costituzionale 2/2001, il 10 giugno 2002, in occasione dei festeggiamenti per il 10° anniversario della conclusione della vertenza tra Austria ed Italia davanti all'ONU per l'attuazione dell'Accordo di Parigi Degasperi - Gruber, è stato invitato a Vienna dal Ministro degli Esteri

Ortsnamen in unserer Sprache zu fördern. Zur Pflege der Kontakte unter Ortsansässigen und Auswanderern wurde gemeinsam mit den lokalen Vereinen das zweijährige Treffen „Bodrum at's Lusern - Zurück nach Lusern - Ritorno a Luserna“ eingeführt.

Wir sind dabei, die zweisprachigen Straßenschilder, wie auch das Gemeindebanner mit zweisprachiger Aufschrift der Gemeinde zu schaffen.

Wegen der Anerkennung als Sprachminderheit durch das Verfassungsgesetz Nr. 2 von 2001, welches das Autonomiestatut ändert, kamen wir in den Genuss zahlreicher Beiträge.

INFORMATION: *Wir haben das Nachrichtenblatt der Gemeinde „Dar Foldjo“ gegründet und zwei Nummern pro Jahr veröffentlicht, um alle Bürger, alle von hier Abgewanderten und Freunde von Lusern über das Leben unserer Gemeinschaft und über die Tätigkeit der Gemeindeverwaltung auf dem Laufenden zu halten. Die auf Italienisch geschriebenen Texte werden zum Großteil auf Deutsch übersetzt und zusammengefasst auch auf Zimbrisch veröffentlicht.*

Wir haben mit der Gestaltung von Internet-Webseiten der Gemeinde begonnen (<http://www.luserna.org> <http://lusern.isite.it>), auf denen Informationen, Beschlüsse, Regelungen usw. erscheinen.

Die Presseartikel, in denen von Lusern die Rede ist, werden auf der Seite „archivio stampa = Presseschau“ unter der Adresse <http://www.lusern.it> des Dokumentationszentrums Lusern wiedergegeben.

VEREINSLEBEN: *Ein Zeichen von Vitalität ist das Vorliegen verschiedener Vereine und Körperschaften: Kurverwaltung, Kulturverein, Historischer Fotoklub Bellotto, Zimbrischer Polyphoniechor, Pfarrchor Zimbar Kantör, Verein Spilbar, Verein ArtiGianate, Alpinigruppe, Jägervereinigung, Feuerwehr, Dokumentationszentrum Lusern.*

Im Jahr 2004 wurde das Kulturinstitut für das Fersental und Lusern umgestaltet, nun haben wir unser eigenes „Istituto Cimbro Kulturinstitut Lusern“, das von der Provinz gefördert wird.

Die Gemeindeverwaltung hat stets moralisch, organisatorisch und im Rahmen des Möglichen auch finanziell die Arbeit der Vereine und Körperschaften unterstützt, deren Leitern und Mitglieder wir im Namen der Bevölkerung herzlichen Dank aussprechen;

AUSWÄRTIGE BEZIEHUNGEN: *Es wurden die Beziehungen mit internen und externen Institutionen und Vereinen gepflegt, die an unserer Sprachgemeinschaft interessiert sind. Mit der Gemeinde Tiefenbach bei Landshut in Bayern wurde ein Partnerschaftsabkommen geschlossen, mit dem der Austausch von Besuchen einherging. Es wurde eine Kulturreise in die Tschechische Republik veranstaltet, wo einst viele unserer Optanten untergebracht waren, die nun in einem Klima der Freundschaft und europäisch ausgerichteten Gesinnung die Gefährten aus lang vergangener Zeit wiedergefunden haben.*

Gemeinsam mit den Vertretern des italienischen Staates, der Autonomen Provinzen und der Region wurde ich vom österreichischen Außenminister in meiner Eigenschaft als Sprecher des Komitees der deutschsprachigen Gemeinschaften des Trentino - Zimbern und Fersentaler (Promotor der rechtlichen Anerkennung, die mit dem Verfassungsgesetz 2/2001 am 10. Juni 2002 festgehalten wurde) nach Wien eingeladen: zur 10-Jahr-Feier der (in Anwendung des Gruber -

Austriaco assieme ai rappresentanti dello Stato, delle Province Autonome e della Regione. Al saluto rivolto mi dal Capogruppo ÖVP Andreas Kohl (ora Presidente del Parlamento) ed alla citazione del nome di "Lusern" da tutti i settori del Parlamento si è alzato un applauso per la nostra Comunità. Invito ed applauso politicamente hanno evidenziato l'attenzione dell'Austria per le nostre minoranze linguistiche e **la tutela internazionale di cui godiamo come "abitanti di lingua tedesca" (sia pure antica)**. Tramite noi anche la speciale autonomia della Provincia di Trento usufruisce di maggiore "aggancio internazionale". Oltre ad aver partecipato a diverse riunioni e convegni delle minoranze linguistiche a Luserna abbiamo **promosso e fondato nel 2002 il Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia**, del quale sono coordinatore. Lo stesso ha in corso di stampa un libro bilingue di presentazione di queste Comunità ed ha attivato il sito internet www.isolelinguistiche.it

ECONOMIA E LAVORO: il problema principale per la nostra Comunità di Luserna è di creare nuove possibilità di reddito e di lavoro, che consentano agli abitanti di rimanere a vivere e lavorare in paese ed agli emigrati interessati di rientrare. Il Comune ha incoraggiato e sostenuto per quanto possibile, anche con contributi finanziari, la **nascita di nuove attività economiche** (7) ed il **potenziamento** di alcune (4) di quelle esistenti. È molto positivo che in questi ultimi anni vi sia stato un rifiorire di iniziative, **segno che molti credono in un futuro positivo per Luserna e per i suoi abitanti**.

Sono in fase di appalto i lavori di approntamento dell'**area per attività produttive e servizi** in loc. Pletz von Mozze, ed in fase di progettazione quelli di **costruzione del "Centro Artigianale e per Servizi"** per i quali abbiamo recentemente avuto concesso il contributo provinciale del 95%, che consentirà al Comune di mettere a disposizione delle attività economiche e dei servizi gli spazi necessari in affitto a modico prezzo.

L'Agenzia dello Sviluppo, l'UNICREDIT, le Associazioni degli Artigiani, l'Unione Commercio, Turismo ed Attività di Servizio, la Federazione delle Cooperative **hanno assicurato il massimo sostegno alle iniziative di sviluppo economico di Luserna**, come hanno assicurato i loro rappresentanti nella riunione dell'11 marzo u.s. al quale hanno partecipato alcune decine di nostri concittadini. I rapporti avviati proseguiranno con incontri e consulenza con i singoli interessati.

Il Comune, grazie al finanziamento regionale, ha promosso in questi ultimi tre anni un **"progetto formativo-occupazionale" per alcune giovani donne**, per attività nel campo culturale e del turismo culturale.

Per favorire il **pendolarismo giornaliero anche dei lavoratori residenti ed effettivamente abitanti a Luserna**, e ridurre il notevole onere delle spese di viaggio, il Comune eroga un contributo rapportato alla distanza tra Luserna ed il Comune sede di lavoro.

Il Comune ha inoltre continuato a promuovere i **progetti dei lavori socialmente utili** (5 lavoratori stagionali), ad interessarsi perché venissero assegnati alla Cooperativa di Lavoro Lusernar **cantieri sull'altipiano del Servizio Ripristino e Valorizzazione**

*Degasperi-Abkommens von Paris erfolgten) Streitbeilegung zwischen Österreich und Italien vor der UNO. Beim Gruß, den der ÖVP-Klubobmann Andreas Khol (nun Nationalratspräsident) an mich richtete, und bei Nennung des Namens „Lusern“ erhob sich aus allen Sektoren des Parlaments Applaus für unsere Gemeinschaft. Die Einladung und der Applaus unterstrichen politisch die Aufmerksamkeit Österreichs gegenüber unseren Sprachminderheiten und den **internationalen Schutz, den wir als „deutschsprachige Einwohner“** genießen (wenngleich es sich um eine altdeutsche Sprache handelt). Durch uns erhält auch die Sonderautonomie der Provinz Trient stärkere internationale Anbindung. Wir haben nicht nur an verschiedenen Versammlungen und Tagungen der Sprachminderheiten teilgenommen, sondern in Lusern auch **im Jahr 2002 das Komitee der historisch gewachsenen deutschen Sprachinseln in Italien gefördert und gegründet**, dessen Koordinator ich bin. Dieses Komitee ist derzeit mit der Herausgabe eines zweisprachigen Buches zur Vorstellung dieser Gemeinschaft beschäftigt und hat die Internet-Seite www.isolelinguistiche.it eingerichtet.*

WIRTSCHAFT UND ARBEIT: Das Hauptproblem unserer Gemeinschaft von Lusern ist das Eruiieren neuer Möglichkeiten des Einkommens und der Arbeit, die den Einwohnern das Leben und die Arbeit vor Ort und den Abgewanderten die Rückkehr gestatten sollen. Die Gemeinde hat - auch durch finanzielle Beiträge - so weit wie möglich das **Entstehen neuer Wirtschaftsbetriebe** (7) gefördert und die **Stärkung** einiger bereits bestehender (4) unterstützt. Als höchst positiv betrachten wir das Aufblühen von Initiativen in den letzten Jahren als **Zeichen dafür, dass viele an eine positive Zukunft für Lusern und seine Einwohner glauben**.

Es werden derzeit die Bereitstellungsarbeiten des **Areals für Produktionstätigkeit und Dienstleistungen** in der Siedlung Pletz von Mozze vergeben; in der Planungsphase befindet sich der **Bau des „Handwerks- und Dienstleistungszentrums“**, für den wir kürzlich einen Landesbeitrag von 95% erhalten haben. Er ermöglicht es der Gemeinde, für Wirtschafts- und Dienstleistungsbetriebe den erforderlichen Raum zu beschränkten Preisen zu vermieten.

Die Agenzia dello Sviluppo, UNICREDIT, die Handwerkervereinigungen, die Unione Commercio, Turismo ed Attività di Servizio, der Genossenschaftsverband **haben ihre größtmögliche Unterstützung für Vorhaben zur Wirtschafts-entwicklung von Lusern** zugesichert, wie ihre Vertreter bei der Versammlung vom 11. März d.J. bekundet haben, bei der einige Dutzend unserer Mitbürger anwesend waren. Die eingeleiteten Beziehungen werden nun durch Treffen und Beratungen mit den einzelnen Betroffenen fortgesetzt.

Die Gemeinde hat in diesen letzten drei Jahren dank der Finanzierung durch die Region ein **„Ausbildungs- und Beschäftigungsprojekt“ für einige junge Frauen** gefördert, bei dem es um Arbeit im Bereich der Kultur und des Kulturtourismus geht.

Um das **tägliche Pendeln auch der in Lusern wohnhaften und effektiv hier lebenden Arbeiter** zu erleichtern und die beträchtlichen Reisekosten zu reduzieren, zahlt die Gemeinde einen Beitrag, der sich nach der Entfernung zwischen Lusern und dem Arbeitsplatz richtet.

Die Gemeinde hat außerdem weiterhin die **Projekte der Wiedereingliederung in den Arbeitsbereich** gefördert (5 Saisonarbeiter), hat sich dafür eingesetzt, dass der Arbeitsgenossenschaft Lusernar **auf der Hochebene Bauarbeiten des Dienstes zur Wiedergewinnung und Pflege der Landschaft** zugewiesen wurden (4 - 5 Saisonarbeiter), und hat lo-

Ambientale (4-5 lavoratori stagionali), ad **assegnare ad imprese del posto i lavori** di taglio del legname, sgombero neve, manutenzione ambientale ecc.

TERME DA FIENO E CENTRO BENESSERE: per la sua complessità il progetto prosegue a rilento. È stato effettuato dal Centro di Ecologia Alpina, con esito positivo, un **accurato studio botanico** e quest'anno dovrà essere eseguita **la verifica clinica su 50 pazienti affetti da artrosi**, tramite soggiorno e cure per 12 giorni nel Centro Termale di Garniga Terme con la nostra erba di Malga Campo. Abbiamo fatto effettuare da una ditta specializzata uno **studio** sulla formula migliore della nuova iniziativa ed abbiamo avviato contatti per individuare un imprenditore partner del progetto, che potrebbe creare diversi posti di lavoro e favorire lo sviluppo di tutte le attività legate al turismo.

TURISMO: puntiamo molto sul turismo culturale. Il **Centro Documentazione Luserna, fondazione promossa dal Comune** con il sostegno della Regione ed ora anche della Provincia, con le sue mostre, convegni, studi, visite guidate, pubblicazioni, ufficio informazioni ecc. svolge un utilissimo compito di sostegno e promozione del turismo, in particolare di quello culturale.

Grazie alla donazione dei locali ed opere d'arte da parte del nostro benemerito pittore Rheo Martin Pedrazza il Centro allestirà ancora quest'anno la **pinacoteca**, per favorire la quale il Comune ha donato 12 mq di terreno in Vicolo Pedrazzi.

In funzione di salvaguardia del patrimonio storico e di promozione turistica il Comune ha già eseguito nel 2002 un lotto di **lavori al Forte Lusern** (con contributo Leader 2), ed ha in corso ulteriori lavori che renderanno visitabili diversi settori del Forte, grazie ai contributi provinciali e regionali.

Nel 2001 il Comune ha ultimato i lavori e gli arredi dell'**Albergo della Gioventù Lusernarhof**, che ora diventerà normale albergo, pur mantenendo le agevolazioni per i giovani. È stato così realizzato l'obiettivo di creare posti di lavoro e di rendere possibile il soggiorno anche di comitive, sia pure distribuendole sue due strutture ricettive (Lusernarhof ed Agritur Galeno).

Gli edifici già ristrutturati di Malga Campo sono stati destinati a diventare "**Rifugio Alpino Malga Campo**" che dovrebbe avviare l'attività, gestita da tre donne di Luserna, nel mese di giugno 2005. Per allora saranno ultimati alcuni lavori, tra i quali il rifornimento idrico ed elettrico, e forniti gli arredi ed attrezzature (con contributo provinciale).

Prima dell'estate dovrebbero essere ultimati anche i lavori dell'acquedotto Loc. Rivetta e quindi essere attivati come **colonia Boy Scout gli edifici dell'ex Malga Rivetta**, recentemente messi a norma, ed affidati in gestione alla Cooperativa Il Bivacco, emanazione della Federazione Scout della nostra Regione.

Il Centro Documentazione, l'Istituto Cimbro ed il Comune hanno sostenuto le **ricerche archeologiche ed i seminari** dell'Università di Padova e Nottingham, ed hanno approntato anche un progetto di percorso di visita archeologica (archeoparco), che è in attesa di finanziamento. Da tempo si lavora anche sull'ipotesi di **ecomuseo**, iniziativa che da poco è condivisa anche dai Comuni di Lavarone e Folgaria per cui si andrà ad elaborare un progetto unitario sopracomunale.

kale Unternehmen mit Arbeiten wie Holzschnitt, Schneeräumen, Erhaltung der Umwelt usw. beauftragt.

HEUBÄDER UND WELLNESS-ZENTRUM: Wegen der Komplexität schreitet das Projekt nur langsam fort. Das Centro di Ecologia Alpina führte **eingehende botanische Untersuchungen** durch, die ein positives Ergebnis zeigten. Dieses Jahr sollten **klinische Tests an 50 Arthrose-Patienten** erfolgen, mit 12 Tagen Aufenthalt im Thermalzentrum Garniga Terme und Behandlung mit unserem Heu von Malga Campo. Wir haben durch eine Fachfirma eine **Studie** durchführen lassen, um die bestmögliche Form für das neue Unternehmen zu bestimmen, und Kontakte eingeleitet, um einen Unternehmenspartner für das Projekt zu finden, das mehrere Arbeitsplätze schaffen und die Entwicklung aller mit dem Tourismus verbundenen Aktivitäten fördern könnte.

TOURISMUS: Wir setzen stark auf den Kulturtourismus. Das **Dokumentationszentrum Lusern, eine von der Gemeinde betriebene Stiftung** (die mit Unterstützung der Region und nun auch der Provinz geführt wird) übt mit ihren Ausstellungen, Tagungen, Studien, Führungen, Veröffentlichungen, dem Informationsbüro usw. eine sehr nützliche Aufgabe der Förderung des Fremdenverkehrs, vor allem des Kulturtourismus aus.

Dank der Schenkung von Räumen und Kunstwerken, die durch unseren wohlverdienten Maler Rheo Martin Pedrazza erfolgte, wird das Zentrum noch dieses Jahr die **Pinakothek** eröffnen, zu deren Förderung die Gemeinde 12 m² Grund im Vicolo Pedrazzi unentgeltlich abgegeben hat.

Zum Schutz des historischen Gutes und der Fremdenverkehrsförderung hat die Gemeinde bereits im Jahr 2002 ein Baulos der **Arbeiten am Festungswerk Lusern** (mit Leader-2-Subventionen) abgeschlossen. Es laufen weitere Arbeiten, um verschiedene Sektoren des Werks begehbar machen, wozu das Land und die Region Beiträge leisten.

Im Jahr 2001 hat die Gemeinde die Bau- und Ausstattungsarbeiten des **Albergo della Gioventù Lusernarhof** abgeschlossen, das nun als gewöhnlicher Gasthof geführt wird, aber nach wie vor die Jugend beugnet. So wurden Arbeitsplätze geschaffen und auch der Aufenthalt von Gruppen ermöglicht, wiewohl die Gäste auf zwei Unterbringungseinrichtungen verteilt werden (Lusernarhof und Agritur Galeno).

Die bereits umstrukturierten Gebäude von Malga Campo werden zur **„Schutzhütte Malga Campo“**, die unter der Leitung von drei Frauen aus Lusern im Juni 2005 ihren Betrieb beginnt. Bis dahin sind noch einige Arbeiten abzuschließen - darunter die der Wasser- und Stromzufuhr. Die Einrichtung und Ausstattung erfolgt mit Landesbeiträgen.

Vor Sommerbeginn sollen auch die Arbeiten der Wasserleitung Loc. Rivetta abgeschlossen werden. Danach wird die **Anlage der früheren Malga Rivetta**, die kürzlich vorschriftsmäßig ausgestattet wurde, zum **Pfadfinderlager** umfunktioniert, dessen Führung die Genossenschaft Il Bivacco, eine Gruppe des Pfadfinderverbandes unserer Region, übernimmt.

Das Dokumentationszentrum, das Kulturinstitut Lusern und die Gemeinde haben die **archäologischen Forschungsarbeiten und Seminare** der Universitäten Padua und Nottingham unterstützt und auch ein Projekt für einen archäologischen Lehrpfad („Archäopark“) zusammengestellt, das auf Finanzierungen wartet. Seit geraumer Zeit denkt man auch an ein **Ökomuseum** - ein Vorhaben, das seit kurzem von den Gemeinden Lavarone und Folgaria mitgetragen wird, weshalb ein überkommunales einheitliches Projekt erarbeitet werden soll.

Gli stessi enti hanno promosso diverse altre iniziative di **soggiorni culturali (corsi e seminari)** dell'IRST/ITC, dell'Università della Pace, della scuola Musicale Nuovo Ensemble, dei Centri Sportivi Libertas, della Macademia - Centro di Lettura e scrittura di Padova, dell'Ass. Dante Alighieri, di Associazioni Yoga, di diverse istituzioni religiose e culturali. Per questo motivo si è ritenuto opportuno prevedere di utilizzare l'edificio ex Ponte Radio, pervenuto gratuitamente durante la precedente Amministrazione dallo Stato/Provincia al Comune ma in cattive condizioni, per realizzarvi un **"Centro Servizi Formazione, Ambiente e Sport Bildungshaus Lusern"**. Il progetto di ristrutturazione ed ampliamento, con ricavo di aule, uffici ed anche di un locale al servizio dello sci da fondo, è stato presentato al Leader Plus ai fini della concessione del contributo. Riteniamo che possa contribuire in modo rilevante allo sviluppo del turismo didattico e dei convegni.

COLLABORAZIONE SOVRACOMUNALE: sono sempre stati curati amichevoli contatti e collaborazioni con tutti i Comuni confinanti. Con Folgaria e Lavarone esistono da tempo particolari intensi e positivi rapporti di collaborazione, che in questo ultimo periodo ci hanno visti assieme nel costituire la nuova **"Azienda per il Turismo degli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna"**, la **Compagnia Forestale** (studio ipotesi lavorazione legno e latte in loc. Carbonare), il "Progetto Legno", il Piano Regolatore Generale Intercomunale, l'acquedotto intercomunale ecc.

Il Disegno di Legge provinciale di **Riforma Istituzionale prevede per l'Altipiano un'autonomia "Comunità Montana"**, sganciata dagli ambiti dei due comprensori Alta Valsugana e Vallagarina. In merito sarà la prossima Amministrazione a decidere.

Con i Comuni di Lavarone, Levico Terme, Roana e Rotzo e con la Provincia di Trento e la Regione Veneto il 21.11.2001 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa "Progetto Grandi Altipiani" al fine di promuovere uno sviluppo turistico, estivo ed invernale, che valorizzi le specificità storiche, culturali e ambientali dell'intero Altopiano che da Lavarone/Luserna/Vezzena si estende sino al Monte Verena (Roana) e Cima di Campolongo (Rotzo). Si prevede di ampliare e migliorare i percorsi per le passeggiate ed escursioni a piedi, con le ciaspole, in mountain bike, con i cavalli e dei punti di ristoro (Campo, Costesin).

Altri LAVORI PUBBLICI: abbiamo ultimato i **lavori già avviati e finanziati dalle precedenti Amministrazioni (Municipio, sistemazione Piazza, fognatura Piazza)**.

I nuovi locali della biblioteca, municipio e ludoteca sono stati **arredati**.

Sono stati **realizzati il marciapiede in Via Trento e modesti lavori (parcheggio, allargamento incrocio con Taal) di Via Cima Nora** (abbiamo accolto la proposta di non allargamento dell'intera Via Cima Nora, sostenuta dalla firma di molti concittadini).

Abbiamo asfaltato alcuni tratti di **strade interne** ed il Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale ha realizzato **lavori di arredo urbano (aiuole, parcheggio, marciapiedi)**. Abbiamo finanziato ed appaltato i **lavori nel Centro Storico** che partiranno a

Von diesen Körperschaften wurden auch verschiedene andere Vorhaben durchgeführt, wie **Kulturaufenthalte (Kurse und Seminare)** des IRST/ITC, der Universität des Friedens, der Musikschule Nuovo Ensemble, der Sportzentren Libertas, der Macademia - Centro di Lettura e scrittura von Padua, der Vereinigung Dante Alighieri, der Yoga-Vereine, verschiedener religiöser und kultureller Einrichtungen. In dem Zusammenhang wird eine Nutzung des Gebäudes „ex Ponte Radio“ ins Auge gefasst, das die Gemeinde während der vorigen Verwaltung kostenlos vom Staat/vom Land erhielt, das sich jedoch in schlechtem Zustand befindet. Es soll daraus ein **„Centro Servizi Formazione, Ambiente e Sport / Bildungshaus Lusern“** entstehen. Der Plan der Umstrukturierung und Erweiterung, mit der Einrichtung von Hörsälen, Verwaltungsräumen und auch eines Büros für Langlauf, wurde zwecks Subvention als Leader-Plus-Projekt eingereicht. Wir meinen, dass es erheblich zur Entwicklung des Bildungs- und Tagungstourismus beitragen könnte.

ÜBERGEMEINDLICHE ZUSAMMENARBEIT: Seit jeher pflegen wir freundschaftliche Kontakte und Zusammenarbeit mit allen angrenzenden Gemeinden. Zu Folgaria und Lavarone unterhalten wir seit langem besonders intensive und positive Beziehungen, in deren Rahmen wir uns letzgens gemeinsam für verschiedenes eingesetzt haben: das neue **„Fremdenverkehrsamt der Hochebenen Folgaria, Lavarone und Lusern“**, die **Forstgesellschaft** (Studien für eventuelle Holz- und Milchverarbeitung in der Siedlung Carbonare), das „Holzprojekt“, der allgemeine interkommunale Bauleitplan, die interkommunale Wasserleitung usw.

Der Gesetzentwurf des Landes **„Institutionelle Reform“** sieht für die **Hochebene eine autonome „Berggemeinschaft“** vor, losgelöst von den beiden Bezirken Oberes Valsugana und Vallagarina. Diesbezüglich wird die nächste Gemeindeverwaltung eine Entscheidung treffen.

Mit den Gemeinden Lavarone, Levico Terme, Roana und Rotzo und mit der Provinz Trient und der Region Venetien wurde am 21.11.2001 ein Absichtsprotokoll „Projekt der großen Hochebenen“ unterzeichnet, um eine neue Entwicklung des Sommer- und Wintertourismus zu fördern: Die historischen, kulturellen und landschaftlichen Besonderheiten der gesamten Hochebene, die sich von Lavarone/Lusern/Vezzena bis Monte Verena (Roana) und Cima di Campolongo (Rotzo) ausdehnt, sollen in den Mittelpunkt gerückt werden. Es ist geplant, die Wege zum Wandern, Schneeschuhwandern, Mountainbikefahren, Reiten auszubauen und die Raststätten (Campo, Costesin) zu renovieren.

Weitere ÖFFENTLICHE ARBEITEN: Wir haben die von den früheren Gemeindeverwaltungen eingeleiteten und finanzierten Arbeiten abgeschlossen (**Gemeindeamt, Renovierung Piazza, Kanalsystem Piazza**).

Die neuen Räume der Bibliothek, des Gemeindeamtes und der Spielothek wurden **möbliert**.

Es wurde der **Gehsteig in der Via Trento und manche kleinere Arbeit durchgeführt (Parkplatz, Erweiterung der Taal-Kreuzung) in der Via Cima Nora** (wir haben den Vorschlag angenommen, nicht die gesamte Via Cima Nora zu erweitern, wie es viele Bürger durch ihre Unterschrift gefordert haben).

Einige Abschnitte von **Ortsstraßen** wurden asphaltiert, und das Amt für Wiedergewinnung und Pflege der Landschaft hat **Arbeiten der Stadtgestaltung durchgeführt (Blumenbeete, Parkplatz, Gesteige)**. Finanziert und vergeben wurden die **Arbeiten in der historischen Ortsmitte**,

giorni (parcheggi Tezze, Chiesa, Via Roma, giardino/parco giochi Tezze, sistemazione Capitello San Rocco, copertura e mascheramento cassonetti rifiuti, altri lavori arredo urbano).

Abbiamo elaborato un progetto per **l'ampliamento della Caserma dei Vigili del Fuoco e della Sala Convegni, Feste e Spettacoli** in Via Costalta/Pön, che ha ottenuto massima priorità dal Servizio Prevenzione Incendi ed è in attesa di finanziamento provinciale.

Abbiamo realizzato il **nuovo potabilizzatore ed impermeabilizzate le vasche dell'acquedotto. Altri lavori relativi all'acquedotto** sono in corso e di prossima ultimazione (acquedotto Rivetta e Campo, pozzi di controllo per eliminare le perdite, sistemazione opera di presa Seghetta, sondaggio per individuare nuove fonti di approvvigionamento idrico).

Assieme al Comune di Lavarone abbiamo realizzato **l'acquedotto al servizio di Malga Costalta** e Millegrobbe.

È in corso la gara di appalto **dell'acquedotto delle Malghe della zona Bisele**, che partendo dalla Malga Costalta per caduta porterà acqua potabile, fornita dall'acquedotto di Lavarone, alle **Malghe Busa di Biseletto, Bisele di Sopra e Costesin, con possibilità in futuro di fornire d'acqua potabile anche le case del Bisele**.

Da parte della Provincia è stata realizzata la condotta delle fognature acque nere dal paese al depuratore di Malga Laghetto.

VIABILITÀ ESTERNA: abbiamo sempre mantenuto vivo il vostro interessamento per i lavori che la Provincia dovrebbe effettuare per migliorare la viabilità della zona.

In questi ultimi anni la Provincia ha **allargato un tratto di 800 metri della S.P. 133 del Menador**, ed ora ha in corso la stesura del progetto per la realizzazione di un'unica galleria tra le due attuali.

Sulla **S.P. 9 di Luserna la Provincia ha allargato un tratto di 400 metri**, ha ripetutamente promesso la **posa di guard-rail all'entrata del paese**, ha posizionato dei guard-rail in alcuni tratti.

Il Consorzio di Miglioramento Fondiario, con contributo provinciale e comunale, ha in corso l'appalto dei **lavori di sistemazione delle strade rurali "Taal" e "Hüttn/Baiti"**.

Grazie ai contributi della Legge provinciale sulla montagna n. 17/98 ci è stato possibile finanziare o programmare diversi lavori di sistemazione di **strade forestali e sentieri**, sia verso valle che verso l'alto.

Nell'approssimarsi della fine del mandato di Sindaco, desidero consegnare al Consiglio comunale ed alla Cittadinanza di Luserna questa sintetica relazione sulla nostra attività e sulla situazione attuale. Riteniamo di aver operato nell'esclusivo interesse della comunità, pur senz'altro con limiti, errori e difetti, ma con buona volontà ed in buona fede.

Auguriamo a tutti voi ed alla nostra Comunità un futuro sereno e di progresso. Cordiali saluti.

Il Sindaco
Luigi Nicolussi Castellan

die in wenigen Tagen anlaufen werden (Parkplätze Tezze, Chiesa, Via Roma, Garten/Kinderspielplatz Tezze, Instandsetzung des Bildstocks des Hl. Rochus, Abdeckung und Verkleidung der Abfalltonnen, andere Arbeiten der Stadtgestaltung).

Wir haben ein Projekt zur **Erweiterung der Feuerwehrcaserne und des Saales für Konferenzen, Feste und Veranstaltungen** in der Via Costalta/Pön zusammengestellt, das vom Brandverhütungsdienst höchste Priorität erhalten hat und nun wartet auf Landesfinanzierung wartet.

Es entstand die **neue Trinkwasseranlage** und es wurden die **Reservoirs der Wasserleitung abgedichtet. Weitere Arbeiten an der Wasserleitung**, die im Gange sind, werden demnächst fertiggestellt (Wasserleitung Rivetta und Campo, Kontrollschächte, um Sickerwasser zu verhindern, Instandsetzung der Wasserfassungsanlage Seghetta, Sondierung, um neue Quellen der Wasserversorgung zu eruieren).

Gemeinsam mit der Gemeinde Lavarone haben wir die **Wasserleitung für Malga Costalta** und Millegrogge geschaffen.

Es läuft derzeit die Vergabe der **Malghe-Wasserleitung des Gebietes Bisele**, die ausgehend von Malga Costalta durch eine Fall-Leitung Trinkwasser von Lavarone zu den **Malghe Busa di Biseletto, Bisele di Sopra und Costesin bringen wird, wobei die Möglichkeit besteht, in Zukunft auch die Bisele-Häuser mit Trinkwasser zu versorgen**.

Durch die Provinz wurde die Abwasserleitung vom Ort zur Kläranlage von Malga Laghetto gebaut.

STRASSENNETZ IN ORTSNÄHE: Wir haben stets das allgemeine Interesse an den Arbeiten wachgehalten, die die Provinz zur Verbesserung der Wegbarkeit dieser Gegend durchführen sollte.

In den letzten Jahren hat die Provinz **einen 800 m langen Abschnitt der Landesstraße S.P. 133 „Menador“ erweitert**, derzeit erstellt sie ein Projekt, mit dem die beiden derzeitigen Tunnel zu einem einzigen verbunden werden sollen.

Auf der Landesstraße **S.P. 9 von Lusern hat die Provinz eine 400 m lange Trasse erweitert**; sie hat wiederholt die **Anbringung von Leitplanken am Ortseingang** versprochen und solche in einigen Abschnitten angebracht.

Das „Consorzio di Miglioramento Fondiario“ hat mit Landes- und Gemeindebeiträgen mit der Vergabe der **Instandsetzungsarbeiten der Feldstraßen „Taal“ und „Hüttn/Baiti“** begonnen.

Dank der Beiträge gem. Landesgesetz über den Berg Nr. 17/98 konnten wir verschiedene Instandsetzungsarbeiten an **Forststraßen und Wanderwegen**, sowohl talwärts als auch bergwärts, finanzieren oder planen.

Da sich das Ende meines Mandats als Bürgermeister nähert, möchte ich dem Gemeinderat und den Bürgern von Lusern diesen kurzen Bericht über unsere Tätigkeit und über die heutige Situation vorlegen. Ich habe mich bemüht, im ausschließlichen Interesse der Gemeinschaft zu handeln. Wenn vielleicht auch manche Fehler und Mängel aufgetreten sind, so habe ich doch immer motiviert, mit gutem Willen und in der besten Absicht gehandelt.

Euch allen und unserer gesamten Gemeinschaft wünsche ich eine Zukunft, die sich durch Harmonie und Fortschritt auszeichnet. Herzliche Grüsse,

Der Bürgermeister
Luigi Nicolussi Castellan

DI BELT VO LUSERN

Von üinsarn pergn sebar aus da groass belt!
Venezia... un åndre statn ...
Di aisperng at da åndar sait ...
Dar "Pechar" viüartas zega ...

von Adolf Nicolussi Zatta un Nello Pecoraro

Pechar darbeck!
Pechar stea au!
pit disan schüan tage
pit disarn hoatar nacht
a baila vor in takh
mochbar sâin in at di perng

RIT.REFRAIN

Bar bartn seng nir Venezia
un åndre statn ó
liachtar bo da se mövarn
fin bait aus az mer
un ben da khint di sunn
sebar at da åndar sait
di hoachan baisan perng
di gletschar in Tirol.

Junge steat au!
Junge steat au!
Pit söllan schüan hümb!
vo disan schüan lånt
vo disarn khluan belt
sebar da groas belt.

RIT.REFRAIN

Bar bartn seng nir Venezia
un åndre statn ó
liachtar bo da se mövarn
fin bait aus az mer
un ben da khint di sunn
sebar at da åndar sait
di hoachan baisan perng
di gletschar in Tirol.

Junge steat au! Junge steat au!

DI BELT VO LUSERN DIE WELT VON LUSERN

Von unserm Berg sehen wir die weite Welt.
Venedig ... und andere Städte ...
Die Gletscher auf der anderen Seite ...
Der "Pecher" begleitet uns auf die Berge

von Adolf Nicolussi Zatta
und Nello Pecoraro

Pechar wach auf! Pechar steh auf!
An diesen herrlichen Tagen
in dieser klaren Nacht
lange vor dem Sonnenaufgang
müssen wir auf den Gipfeln
der Berge sein

REFRAIN

Wir werden die Stadt Venedig sehen
und viele andere Städte
Lichter die sich bewegen
bis weit hinaus auf da Meer.
Und wenn die Sonne aufgeht
erblicken wir auf der anderen Seite
die hohen weißen Berge
die gletscher von Tirol.

Junges Volk steh aus!
Junges Volk steh auf!
bei diesem klaren himmel
aus diesem herrlichen Dorf
aus dieser kleinen Welt
erreichen wir die weite Welt

REFRAIN

Wir werden die Stadt Venedig sehen
und viele andere Städte
Lichter die sich bewegen
bis weit hinaus auf da Meer.
Und wenn die Sonne aufgeht
erblicken wir auf der anderen Seite
die hohen weißen Berge
die gletscher von Tirol.

Junges Volk steh auf, junges Volk steh auf!

DI BELT VO LUSERN IL MONDO DI LUSERNA

Dai nostri monti spaziamo sul grande mondo
Venezia ... ed altre città ...
I nevai dall'altra parte...
"Pechar" ci porta a vedere ...

di Adolf Nicolussi Zatta e Nello Pecoraro

Pechar svegliati! Pechar alzati!
Con queste belle giornate splendide
e questa notte limpida
un bel po' prima dell'aurora
dobbiamo essere
in cima ai monti

RITORNELLO

Vedremo la città di Venezia
e diverse altre città
le luci che si muovono
fin lontano sul mare aperto.
Poi quando si alzerà il sole
osserveremo dall'altra parte
i monti alti e bianchi
i ghiacciai del Tirolo.

Giovani alzatevi!
Giovani alzatevi!
Con questo cielo terso
da questo bel paese
da questo piccolo mondo
spaziamo sul grande mondo.

RITORNELLO

Vedremo la città di Venezia
e diverse altre città
le luci che si muovono
fin lontano sul mare aperto.
Poi quando si alzerà il sole
osserveremo dall'altra parte
i monti alti e bianchi
i ghiacciai del Tirolo.

Giovani alzatevi! Giovani alzatevi!